



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IPSEOA "MANLIO ROSSI-DORIA"

AVRH04000X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera *Manlio Rossi – Doria* di Avellino

- è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica
- è approvato dal Consiglio d'Istituto

Periodo di riferimento: 2022-2025

Il Piano è pubblicato

- sul sito web dell'Istituto 
- sulla piattaforma *Scuola in chiaro* 

Versione	Data	Descrizione	Natura della modifica	Delibera Collegio Docenti n. (gg/mm/aaaa)	Delibera Consiglio di Istituto n. (gg/mm/aaaa)
PTOF 2022/2025					
02.01	27/01/2022	Nuova triennialità	PTOF 2022/2025 secondo la Nota M.I. 14.09.2021, prot. n. 21627 (<i>documentazione aspetti strategici prefigurabili a gennaio 2022</i>)	n. 29 (26/01/2022)	n. 31 (27/01/2022)
02.02	29/12/2022	integrazione	PTOF 2022/2025: PdM	n. 26 (22/12/2022)	n. 26 (29/12/2022)
02.03	09/10/2023	revisione e integrazione	PTOF 2022/2025: <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento dati e grafici per sezione • integrazione delle sottosezioni, come da piattaforma SIDI: <ul style="list-style-type: none"> - Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR - orientamento formativo nei PCTO (moduli nelle dimensioni informativa e consulenziale) - Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale - Progetto di Laboratorio di comunicazione e grafica creativa (Iniziative di AOF) 	n. 13 (09/10/2023)	n. 12 (20/10/2023)

Il presente testo utilizza un linguaggio rispettoso delle differenze di genere [Linee Guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR]. Si fa presente, inoltre, che

- il termine famiglia è utilizzato per indicare chiunque abbia l'affidamento della responsabilità genitoriale.
- l'eventuale accordo di aggettivi, participi e pronomi al maschile plurale avviene secondo la norma grammaticale (Serianni 1989; Dardano e Trifone 2010) che permette di evitare il loro raddoppiamento attraverso una sorta di "economia linguistica" funzionale alla redazione di testi snelli e meno complicati per chi legge. Per ragioni di contiguità sintattica e di eufonia, l'aggettivo, il participio o il pronome al maschile sono collocati accanto al termine maschile nell'ordine "forma femminile + forma maschile".



La scuola e il suo contesto

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. Caratteristiche principali della scuola
3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
4. Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 1 Aspetti generali
- 2 Priorità desunte dal RAV
- 3 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 4 Piano di miglioramento
- 5 Principali elementi di innovazione
- 6 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 1 Aspetti generali
- 2 Traguardi attesi in uscita
- 3 Insegnamenti e quadri orario
- 4 Curricolo di Istituto
- 5 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 6 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 7 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 8 Attività previste in relazione al PNSD
- 9 Valutazione degli apprendimenti
- 10 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



L'organizzazione

- 1 Aspetti generali
- 2 Modello organizzativo
- 3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4 Reti e Convenzioni attivate
- 5 Piano di formazione del personale docente
- 6 Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. Caratteristiche principali della scuola
3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
4. Risorse professionali



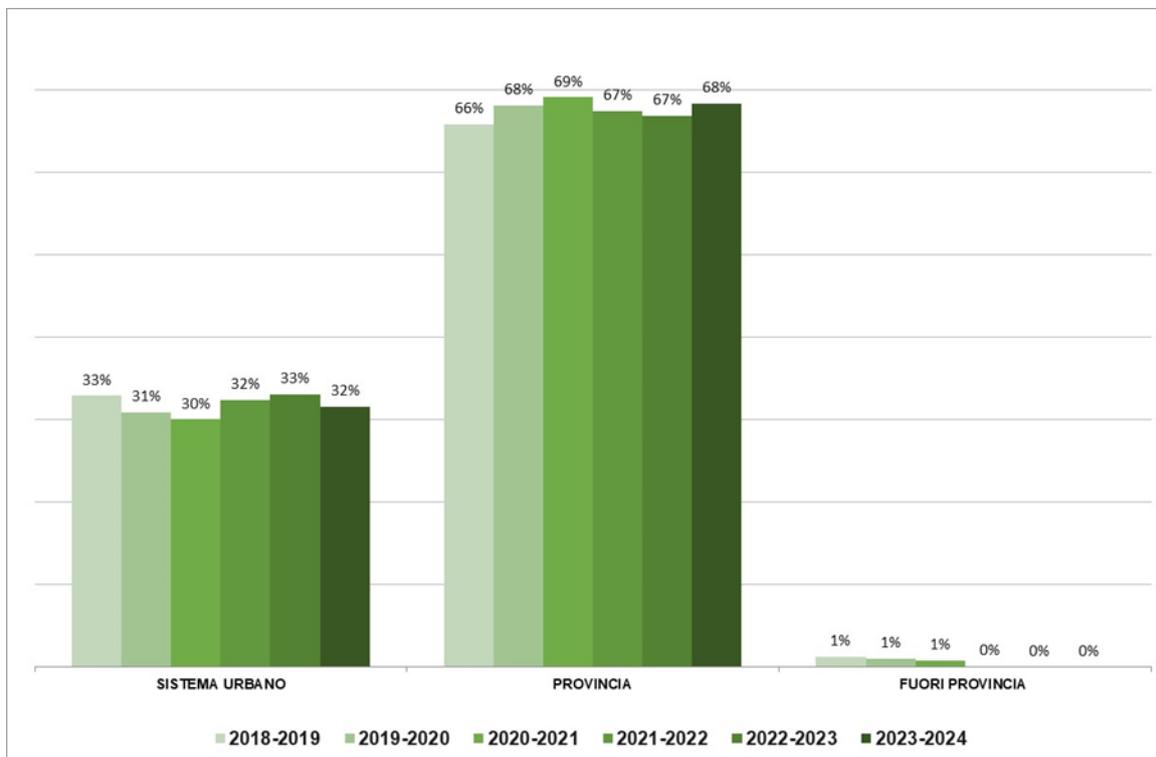
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<ul style="list-style-type: none">• Iscrizioni: l'entità della popolazione studentesca all'inizio del 22/23 è superiore ai riferimenti medi del benchmark, evidenziando la buona tenuta della scuola rispetto al calo delle iscrizioni nei professionali (minore per lo specifico indirizzo) e al decremento demografico della popolazione.• Bacino di utenza: circa un terzo proviene dall'Area del Sistema Urbano (Avellino ed i tre Comuni che la circondano ormai senza soluzione di continuità e che sono tra i più grandi centri dell'Irpinia).• Bisogni educativi speciali: studentesse e studenti con bisogni educativi speciali si attestano intorno al 12%, di cui quasi i due terzi con disabilità; la restante parte evidenzia disturbi evolutivi specifici e svantaggi socio-economici/culturali e linguistici. Per la popolazione studentesca senza adeguata alfabetizzazione italiana, si interviene con servizi di accoglienza e mediazione culturale, nonché con l'attivazione di corsi di alfabetizzazione di base, anche attraverso strutture esterne (PdZ, CPIA). La presenza di bisogni educativi speciali rappresenta nell'Istituto un'ulteriore spinta all'inclusione e all'implementazione di metodologie e strumenti didattici diversificati.• Studentesse e studenti di origine non italiana presenti in Istituto: intorno al 4%, quasi tutti di seconda generazione.• Ingresso classi prime: nel punteggio all'esame conclusivo del 1° ciclo si registrano percentuali più alte rispetto ai riferimenti nel range di punteggio 9-10 e lode.	<ul style="list-style-type: none">• La quasi totalità della popolazione studentesca è composta da pendolari. Il bacino di utenza si estende sia ad est del capoluogo, verso l'area di produzione del Taurasi DOCG, sia a sud, nella zona del polo industriale di Solofra. Il pendolarismo è un vincolo per un sistema dei trasporti pubblici che limita la mobilità nella provincia anche ai residenti a pochi chilometri dalla città.• Contesto socio-economico-culturale: i comuni di provenienza, prevalentemente piccoli e piccolissimi (al di sotto dei 5000 abitanti fino a 554), presentano problematiche abbastanza simili connesse allo spopolamento e all'invecchiamento della popolazione, all'esiguità delle risorse e alle limitazioni nei servizi, laddove non supplisca il terzo settore.• Stante l'obbligo della privacy, il dato su studentesse e studenti che provengono da situazioni di particolare svantaggio socioeconomico-culturale, rilevato per proxy, evidenzia il peggioramento dello status socio-economico delle famiglie rispetto al periodo pre-pandemico. Presenti problematiche di tipo sociale e familiare, anche in relazione al basso status.• Ingresso classi prime: nel punteggio all'esame conclusivo del 1° ciclo resta sempre predominante il range 6-7.• Distribuzione delle caratterizzazioni dal terzo anno: sbilanciamento verso il settore della cucina, in parte per un orientamento ancora concentrato sulla conoscenza delle opportunità più tradizionali e meno innovative interne alle filiere di riferimento.

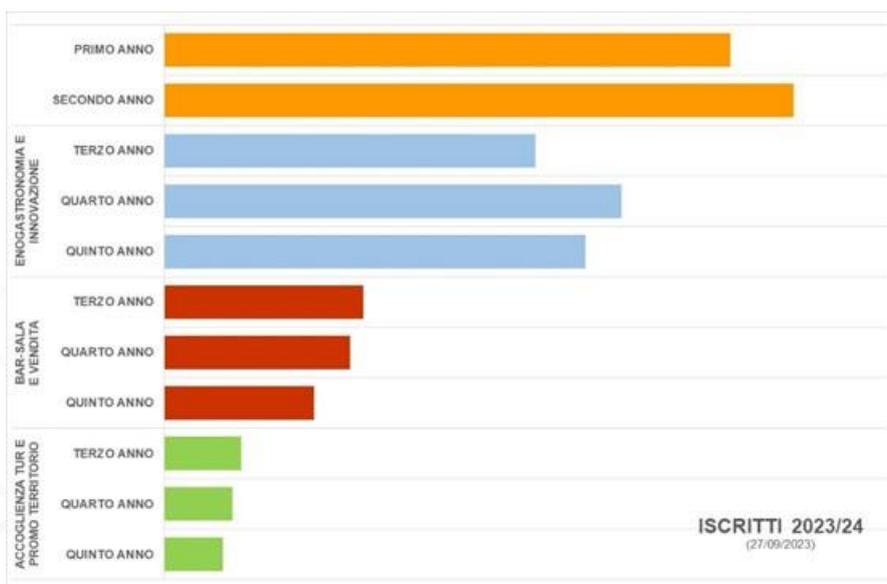
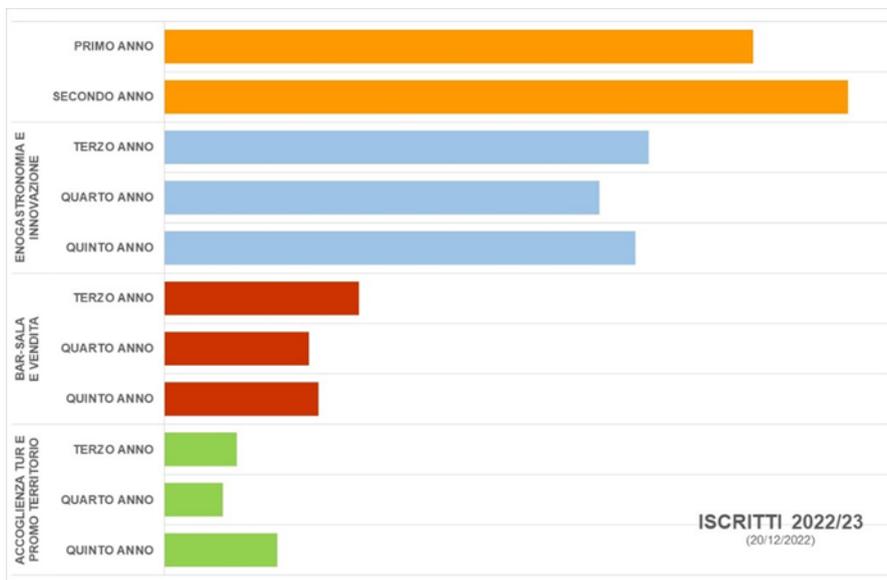


Bacino di utenza del "Rossi-Doria" 2018/19 – 2023/24





Iscrizioni per anno di corso e caratterizzazione





Informazioni sui diplomati dell'Istituto

EDUSCOPIO - Fondazione Giovanni Agnelli

MANLIO ROSSI - DORIA

PROFESSIONALE - SERVIZI
VIA FILIPPO VISCONTI, AVELLINO(AVELLINO)

Numero medio di diplomati per anno: 154



COSA FANNO I DIPLOMATI?

- Occupati (HANNO LAVORATO PIÙ DI 6 MESI IN DUE ANNI)
- ▨ Sottoccupati (HANNO LAVORATO MENO DI 6 MESI IN DUE ANNI)
- Lavorano e studiano all'università
- ▨ Studiano all'università
- Disoccupati / NEET / Estero / Altra formazione



CONTRATTO DEI DIPLOMATI DOPO 2 ANNI

- Permanente - Tempo indeterminato
- Permanente - Apprendistato
- Temporaneo



COERENZA TRA DIPLOMA E LAVORO DOPO 2 ANNI

- Lavoro coerente col titolo di studio
- Professioni trasversali
- Lavoro non coerente col titolo di studio





Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<ul style="list-style-type: none">I territori sui quali insistono le due sedi Avellino e quella di Mirabella Eclano esprimono, pur con differenti caratteristiche (il primo a dominante urbana, il secondo a dominante naturalistica), la ragion d'essere dell'IPSEOA. La provincia evidenzia notevoli potenzialità in termini di ricchezze storico-artistiche, archeologiche, paesaggistiche, di ecosistemi e biodiversità, che stanno via via emergendo come fattori reali di sviluppo locale durevole. Presenta una filiera agroalimentare strategica per prodotti di eccellenza e per insediamenti noti anche oltre confine. L'Istituto si propone come promotore di una formazione volta a sperimentare nuove forme di economia in cui il recupero delle relazioni sociali ed ambientali rappresentano scelte strategiche nelle politiche locali in linea con gli indirizzi regionali. In particolare, l'adesione a un modello turistico in ottica di responsabilità e sostenibilità che fa leva su quei siti emergenti (centri d'arte e delle tradizioni vitivinicole e gastronomiche, borghi e parchi naturali) per i quali è necessario formare alla cultura dell'ospitalità e contribuire ad organizzare un'offerta sistematica ed integrata.Principali stakeholder:<ol style="list-style-type: none">di "governance": Provincia; Comune; ASL_AV."cooperativi": scuole in rete; organizzazioni socio-assistenziali, socio-culturali, di promozione territoriale, ambientali, sportive; centri per l'impiego; enti di formazione."destinatari": imprese ricettive e ristorative; Università	<ul style="list-style-type: none">Per la provincia di Avellino si registrano le difficoltà connesse col tradizionale divario territoriale Nord-Sud e con la collocazione in un'area interna. In questo contesto si inseriscono le conseguenze negative della pandemia, in parte in via di recupero.Per quanto le statistiche restituiscano in alcuni casi dati relativamente migliori rispetto al riferimento regionale, i vincoli territoriali, di cui la scuola deve tener conto, riguardano:<ol style="list-style-type: none">la fragilità del mercato del lavoro, in termini di disoccupazione giovanile e NEET 18-29, nonché di incidenza del lavoro irregolare;la caduta dei redditi delle famiglie, sostenuti in parte da misure di sostegno durante la pandemia;la qualità della vita nei piccoli e piccolissimi comuni quando già il capoluogo si colloca nelle posizioni di coda delle più note indagini nazionali;le difficoltà dei comparti alloggio, ristorazione e intrattenimento i quali, con il commercio, hanno maggiormente risentito della crisi pandemica, per quanto Avellino risulti tra le province che meglio stanno reagendo;le debolezze del settore turistico rispetto al coordinamento strategico della pluralità di enti preposti, al fare sistema da parte delle imprese ed al coinvolgimento delle comunità locali;la scarsità di infrastrutture di trasporto pubblico e l'inadeguatezza del servizio su ruote;il basso tasso di immigrazione a fronte di un continuo decremento demografico a livello provinciale



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<ul style="list-style-type: none">L'Istituto è composto da tre sedi: due ad Avellino ed una a Mirabella Eclano. La sede centrale, tra le strutture più grandi del capoluogo, collocata nel campus scolastico e di nuova costruzione, è stata progettata e realizzata secondo un modello di scuola volto al benessere dei suoi ospiti: spazi e arredi interni polifunzionali e multidimensionali; spazi esterni attrezzati (campetto polisportivo, orto idroponico e serre); zone comfort. Di particolare rilievo la palazzina Atelier HoReCa, concepita come un centro congressi aperto al territorio (sala convegni, ristorante, bar e terrazza). Le altre due sedi sono state adeguate e ristrutturare negli anni, garantendo, per quanto possibile, pari opportunità nelle dotazioni rispetto alla centrale.Con finanziamenti europei e statali è stato possibile: acquisire tecnologie all'avanguardia per i laboratori di settore; aumentare il numero di pc e tablet per le lezioni (anche in comodato d'uso a studentesse, studenti, docenti, su richiesta); sostituire nelle aule gli arredi in funzione di setting di apprendimento attivo, così come le LIM con più funzionali monitor touch; dotarsi di laboratori linguistici mobili e di strumenti digitali per la didattica inclusiva; realizzare la biblioteca innovativa (Polo SBN di Napoli; MLOL); disporre della stampante 3D e del sistema per la realtà aumentata.Tramite PdZ e terzo settore la scuola dispone di supporto educativo/didattico/counseling per particolari situazioni di svantaggio	<ul style="list-style-type: none">Ancora non sono disponibili palestre ad uso esclusivo dell'Istituto. Attualmente sono utilizzate una struttura in condivisione con un'altra scuola per la sede centrale, una struttura convenzionata per l'altra sede della città e un'area sportiva comunale per la sede di Mirabella.Le fonti di finanziamento risultano quasi del tutto pubbliche. Rispetto agli anni precedenti e a partire dell'emergenza sanitaria è diminuito sensibilmente il contributo delle famiglie. Gli interventi di ampliamento dell'OF hanno potuto essere comunque effettuati per la disponibilità di finanziamenti europei.Emerge, a prima vista, una differente disponibilità di dotazioni tecnologiche tra le tre sedi, in favore di quella centrale. Occorre però considerare quanto l'istituzione scolastica svolge per sopperire alle difficoltà logistiche e di struttura di un'equa distribuzione: rotazione annuale delle classi tra le due sedi di Avellino; attribuzione di attrezzature, arredi e strumenti disponibili in percentuale tra gli iscritti delle tre sedi.



Caratteristiche principali della scuola

I.P.S.E.O.A. " MANLIO ROSSI-DORIA"

ISTITUTO PRINCIPALE

Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia Scuola	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
Codice	AVRH04000X
Sede centrale	VIA FILIPPO VISCONTI SNC 83100 AVELLINO
Succursale	Via Valle Mecca snc - 83100 AVELLINO
Telefono	0825 781817
Fax	0825 38816
Email	AVRH04000X@istruzione.it
PEC	AVRH04000X@pec.istruzione.it
Sito Web	www.alberghierorossidoria.edu.it
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Caratterizzazioni triennio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE• BAR SALA E VENDITA• ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
Numero studentesse e studenti	636



SEDE STACCATA

Codice	AVRH0400011
Indirizzo	CORSO UMBERTO I, 17 83036 MIRABELLA ECLANO
Telefono	0825447471
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Caratterizzazioni triennio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE• BAR SALA E VENDITA
Numero studentesse e studenti	114

ISTRUZIONE PER ADULTE/I

Codice Avellino	AVRH040509
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Caratterizzazione	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE
Numero studentesse e studenti	11

Codice Mirabella E.	AVRH04051A
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Caratterizzazione	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE
Numero studentesse e studenti	29



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

SEDE	TOTALE	VIA F. VISCONTI 0640080014	VALLE MECCA 0640080015	MIRABELLA ECLANO 0640501410
UFFICI DI DIREZIONE				
Presidenza	1	1		
Ufficio DSGA	1	1		
Ufficio Collaboratori / Staff di direzione	4	2	1	1
UFFICI AMMINISTRATIVI E DI SEGRETERIA				
Area Didattica	1	1		
Area Affari generali	1	1		
Area Contabilità e finanza	1	1		
Area personale	1	1		
AULE				
Aule con LIM	53	32	14	7
Aule con PC	53	32	14	7
Magna	1	1		
LABORATORI				
Con collegamento ad Internet	34	12	17	4
Fisica – Chimica	1	1		
Scienza degli alimenti	1		1	
Informatica	4	2	1	1
Multimediale (mobile)	5	3	1	1
Linguistico (mobile)	3	2	1	
Cucina	7	1	5	1
Pizzeria	1		1	
Bar-Sala e Vendita	8	2	5	1
Birra	1		1	
Accoglienza turistica	3	2	1	
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI				
PC e Tablet presenti nei Laboratori	242	157	65	20
PC e Tablet disponibili in comodato d'uso	185	160	15	10
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22	10	7	5
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4	4		
Stampante 3D	1	1		
Attrezzature e dispositivi realtà aumentata	2	2		
Attrezzature e dispositivi per disabilità	58	23	23	12
SERVIZI				
Mensa		X	X	X
STRUTTURE SPORTIVE				
Palestra – codice 064008007			1	
BIBLIOTECHE				
Informatizzata		1		



Approfondimento

1. Azione 1 "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0

- adeguamento / completamento / potenziamento delle classi delle tre sedi dell'Istituto in ambienti intesi come "ecosistemi inclusivi e flessibili" capaci di *"integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento"*:

ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.
(paragrafo 2 del Piano "Scuola 4.0")

2. Azione 2 "Next Generation Labs" del Piano Scuola 4.0

- potenziamento degli spazi laboratoriali delle attrezzature digitali avanzate nell'Atelier HoReCa della sede di Avellino – Visconti, in linea con un profilo di creative event design & production (*figure: Marketing and Event Manager / Incoming Event Manager*)

Per tale professionalità ad alto uso di tecnologia digitale, che adegua e innova il profilo di uscita dell'indirizzo di studio dell'Istituto, viene ampliata l'offerta formativa per consentire l'acquisizione di specifiche *competenze digitali negli ambiti tecnologici relativi a*

- *comunicazione digitale*
- *creazione di prodotti e servizi digitali*
- *economia digitale, e-commerce e blockchain*
- *Internet delle cose*

Il laboratorio, denominato *Digital Event Lab* e dotato delle caratteristiche fisiche e digitali fissate dal Piano Scuola 4.0

- *è orientato allo svolgimento*
 - *di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alla nuova professionalità*
 - *di esperienze di job shadowing, tramite l'osservazione diretta e la riflessione dell'esercizio professionale*
 - *di azioni secondo l'approccio work based learning*
- *è disegnato come un continuum fra la scuola e il mondo del lavoro, coinvolgendo, già nella fase di progettazione, studentesse/studenti, famiglie, docenti, aziende, professionisti/i, e integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).*



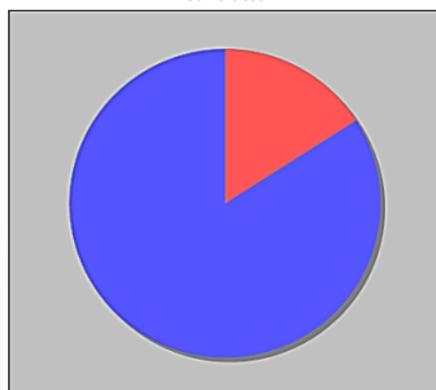
Risorse professionali

DOCENTI	ATA
143	45

Personale docente

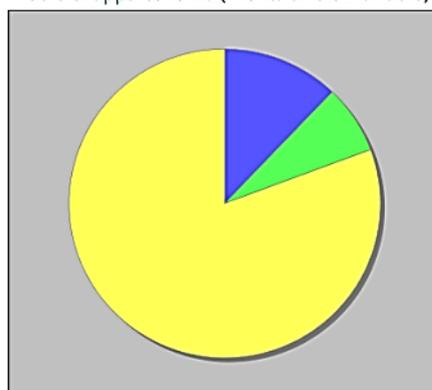
DOCENTI PER CLASSI DI CONCORSO	Posti
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	14
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	6
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	7
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	6
A026 - MATEMATICA	9
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	5
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	1
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	1
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	7
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	6
B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	15
B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	9
B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITÀ ALBERGHIERA	5
A054 - STORIA DELL'ARTE	1
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	1
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	1
A020 - FISICA	1
ADSS - AREA UNICA DI SOSTEGNO	4
DOCENTI SPECIALIZZATE/I PER IL SOSTEGNO	44

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



● Docenti non di ruolo - 34
● Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 179

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 22 ● Da 4 a 5 anni - 13
● Piu' di 5 anni - 145



Personale ATA

PERSONALE ATA PER TIPOLOGIA DI RUOLO	
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	9
AT - ASSISTENTE TECNICO	17
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	18
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1



LE SCELTE STRATEGICHE

- 1** Aspetti generali
- 2** Priorità desunte dal RAV
- 3** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 4** Piano di miglioramento
- 5** Principali elementi di innovazione
- 6** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'Istituto, forniscono gli scenari entro il quale si sviluppa il Piano dell'Offerta Formativa per la triennalità 2022-2025.

Nella presente sezione sono esplicitati:

1. **LA MISSIONE, I VALORI E LA VISIONE DI SVILUPPO DELL'ISTITUTO** in linea con i bisogni formativi espressi dal territorio e con le risorse disponibili
2. **LE PRIORITÀ STRATEGICHE**, individuate attraverso l'Auto-Valutazione (RAV) condotta dall'Istituto per migliorare gli esiti scolastici delle studentesse e degli studenti. Alle priorità si collegano i traguardi da raggiungere nel triennio attraverso specifici percorsi e attività di miglioramento delle pratiche educativo-didattiche e/o dei processi organizzativo-gestionali ritenuti più rilevanti.
3. **I DIECI OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI** tra i diciotto previsti nell'art. 1, comma 7, della L. 107/2015. Tali obiettivi si inseriscono nella pianificazione dell'offerta formativa considerando l'identità che l'Istituto è venuto assumendo nel tempo, la direzione educativo-didattica intrapresa e le sue prospettive di miglioramento. Ad ogni obiettivo corrispondono specifiche azioni curriculari di potenziamento e opzioni extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa.
4. **I PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE** che investono sia il modello organizzativo sia le pratiche didattiche interne all'Istituto, in linea con la sua *mission*, la sua *vision* ed i suoi *valori*.
5. **LE INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR** per le attività di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, interventi specifici per le studentesse e gli studenti in condizioni di fragilità di apprendimento e/o motivazionale e che coinvolgono anche le famiglie.



Mission, valori e vision del Rossi-Doria

● LA MISSION

**esperienze di apprendimento attivo
attraverso spazi e processi innovativi
che favoriscono benessere e nuove opportunità**

Perseguendo il diritto all'educazione inclusiva e all'inclusione sociale

- ➔ condividiamo con le scuole in rete del ciclo di studi precedente un orientamento che renda più consapevole la scelta del nostro indirizzo di studi
- ➔ alimentiamo attitudini, vocazioni e talenti condividendo con il mondo HoReCa la valorizzazione del made in Italy
- ➔ selezioniamo occasioni di formazione con la comunità territoriale per esercitare i nostri giovani alla responsabilità della cittadinanza
- ➔ provvediamo al miglioramento della qualità della vita scolastica e delle relazioni sociali organizzando ambienti di apprendimento flessibili e spazi di incontro

Il Rossi-Doria, nel rispetto del proprio mandato istituzionale,

- accompagna* ogni studentessa e ogni studente nel proprio percorso di crescita civile ed umana, culturale e professionale
- favorisce* un'educazione volta a sollecitare e stimolare un confronto continuo tra il progetto di vita e di lavoro, che ogni studentessa / studente costruisce durante il proprio percorso scolastico, e le richieste di una società caratterizzata da continui cambiamenti, sapendo essere sempre testimone attiva/o dei valori di solidarietà ed equità
- valorizza* la partecipazione di ogni studentessa e di ogni studente, nel doppio significato di *prendere parte* e di *sentirsi parte*, sia all'interno della comunità scolastica che nelle esperienze curriculari di lavoro, proponendo situazioni e occasioni formative con le quali acquisire
- un modo di essere, quello di cittadini attivi, intervenendo nelle decisioni su progetti e attività che li riguardano
 - un modo di operare responsabilmente e con qualità nell'**enogastronomia** e nell'**ospitalità alberghiera**, filiere d'eccellenza del Made in Italy e strategiche nel sistema Paese.

Nell'attuare questa formazione l'Istituto promuove, consolida e potenzia nei percorsi formativi curriculari e nelle iniziative educative e didattiche extracurriculari

1. lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Tali competenze si esprimono

- **nell'educazione interculturale** e alla pace per agire i valori di solidarietà, coesione sociale e senso civico; per riconoscere e rispettare le differenze tra le culture, intese come ricchezza e bene comune; per contrastare consapevolmente e criticamente stereotipi e pregiudizi
- **nell'educazione all'ambiente e ai beni paesaggistici** per agire la responsabilità individuale verso i beni comuni, imparando a tutelare e valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti locali
- **nell'educazione alla legalità** per sviluppare comportamenti responsabili sapendo riconoscere criticamente non soltanto i propri diritti e doveri, ma anche i riflessi delle proprie attività sulla società

2. lo sviluppo degli specifici tratti di professionalità trasversali alle discipline

Tali tratti si traducono operativamente nell'affrontare i problemi e le situazioni nuove, nella competenza comunicativa, nello spirito di iniziativa, nella capacità di gestire le proprie ed altrui emozioni

3. lo sviluppo delle competenze tecniche, scientifiche, economiche e normative

In tali competenze sono comprese quelle dell'area di indirizzo, anche nell'ottica dell'auto-imprenditorialità, nonché quelle su salute e sicurezza, necessarie per intervenire eticamente e consapevolmente in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi dei settori di riferimento

4. lo sviluppo di competenze comunicative nelle lingue straniere

Le lingue straniere non sono soltanto quelle studiate nel curriculum, l'inglese ed il francese, ma anche quelle richieste dalle studentesse e dagli studenti, attivate in modo opzionale per favorire sia gli scambi culturali che la mobilità transnazionale in un'ottica lavorativa.



● **I VALORI**

I valori dominanti indicati di seguito sono i principi essenziali e durevoli che danno forma all'identità istituzionale del Rossi-Doria, rappresentano i riferimenti di ogni decisione ed azione e tracciano i percorsi di sviluppo.

Si tratta di valori che stanno alla base dell'etica individuale, ma in quanto valori durevoli e condivisi esprimono la cultura organizzativa propria dell'Istituto.

I VALORI	LA LORO DECLINAZIONE
BENESSERE	<ul style="list-style-type: none">• La disponibilità a comprendere i bisogni di ciascuna/o• Il rispetto per gli altri, anche formale, che si richiede per sé stessi e l'essere di esempio per tutto quanto ci si aspetta dagli altri• La tolleranza nelle relazioni tra i componenti della comunità scolastica• La valorizzazione degli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio e di tutti quegli spazi comuni dedicati all'incontro e al confronto• L'accoglienza verso chi entra a far parte della comunità scolastica• La valutazione della soddisfazione di tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni
RESPONSABILITÀ E ONESTÀ INTELLETTUALE	<ul style="list-style-type: none">• La disponibilità nel fornire il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi comuni della scuola• Il rispetto per il lavoro degli altri, assolvendo con dedizione alle proprie funzioni nei modi e nei tempi richiesti• La disponibilità al cambiamento e all'innovazione in funzione dei bisogni e delle aspettative dei portatori d'interesse primari dell'Istituto, le studentesse e gli studenti con le loro famiglie• L'impegno nella formazione continua nel rispetto del proprio ruolo istituzionale• La professionalità riconosciuta dagli altri, non auto-attribuita per titolo• La responsabilità e la trasparenza delle scelte, attraverso la capacità e la volontà di renderne conto con evidenze e dati di fatto• Il perseguimento del senso di appartenenza alla scuola e alla sua storia, alimentato da una forte passione educativa• L'impegno a contribuire alla collaborazione con i portatori d'interesse esterni e a migliorare, in primo luogo, la partecipazione delle famiglie• La capacità e la volontà della rendicontazione sull'operato individuale e collettivo attraverso evidenze e dati di fatto
PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE	<ul style="list-style-type: none">• Il contrasto alle soluzioni individualistiche e di condivisione formale a favore di un investimento personale su idee, strategie, scelte• La costruzione di momenti e spazi di confronto aperti e leali, in cui le differenze di opinione rappresentano anche arricchimento personale, per negoziare e trovare la soluzione migliore rispetto alle decisioni da prendere• La disponibilità ad assumere ruoli e funzioni ai diversi livelli• Il sostegno diffuso e le azioni di accompagnamento, perché nessuno venga lasciato solo, rispetto ad ogni innovazione/cambiamento• La condivisione di esperienze, conoscenze e materiali prodotti da / per la scuola• Il riconoscimento e la valorizzazione del contributo delle persone, del loro auto-apprendimento e perfezionamento• La capacità di auto-valutarsi sul contributo al raggiungimento ed al miglioramento degli obiettivi personali e dell'organizzazione



● **LA VISION**

ROSSI-DORIA

OFFICINA DI FUTURO

AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ LOCALE

L'Istituto, quale luogo di cultura che promuove la formazione secondo i principi ed i valori della Costituzione perseguendo obiettivi di uguaglianza e pari opportunità, inclusione e partecipazione, si propone come scuola aperta al territorio e in stretto rapporto con le sue varie componenti istituzionali, socio-culturali ed economiche. È volto al miglioramento continuo della qualità dell'apprendimento, favorendo la formazione continua e le opportunità di inserimento lavorativo.

Il Rossi-Doria ha una visione del suo mandato istituzionale strettamente connessa col suo essere una risorsa per lo sviluppo locale, a favore del quale opera promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento innovativi in cui le docenti ed i docenti affiancano le studentesse e gli studenti nella costruzione di "progetti di vita".

Il valore aggiunto sta proprio nella ricerca, nella sperimentazione e nell'innovazione, supportata da una solida base metodologica sulla didattica per competenze.

L'Istituto, già avanti nella costruzione del setting d'aula per le classi digitali e proiettato verso gli "obiettivi 2030" (ONU; Europa), continua a lavorare nella direzione

- dell'*innovazione tecnologica e della ricerca nei settori propri dell'enogastronomia e dell'ospitalità*, per trasformare le idee in nuovi prodotti e servizi che possano stimolare e favorire crescita e occupazione
- della *valorizzazione di creatività e spirito imprenditoriale*, anche per stimolare le studentesse e gli studenti ad un apprendimento continuo
- della *spinta verso l'internazionalizzazione*, per potenziare le competenze comunicative nelle lingue straniere e favorire la mobilità.

Nel proporsi con l'immagine di laboratorio di innovazione e officina di futuro al servizio della comunità locale il Rossi-Doria si impegna a

- consolidare e potenziare il ruolo di partner strategico nelle reti con istituzioni, enti e altre scuole finalizzate alla promozione di politiche formative territoriali
- consolidare e potenziare la rete di rapporti con le altre scuole e con le Università per implementare per il confronto e la ricerca su buone pratiche didattiche e metodologie innovative
- coinvolgere le famiglie in azioni comuni rispetto al percorso educativo e agli obiettivi didattico – formativi che la scuola si propone
- valorizzare le diverse forme di apprendimento, comprensive di quelle informali e non formali, che predispongano le studentesse e gli studenti ad affrontare i cambiamenti e li motivino alla costruzione di un proprio progetto di vita e di lavoro, anche nell'ottica dell'educazione permanente lungo l'arco della vita
- favorire l'inclusione scolastica e contrastare situazioni di disagio e di devianza
- sostenere le attività in cui si realizzano la partecipazione attiva e condivisa delle studentesse e degli studenti, si rendono protagonisti e se ne valorizzano vocazioni, potenzialità e capacità progettuale
- sviluppare ed incentivare le competenze professionali della scuola
- assicurare un sistema di gestione dei servizi secondo criteri di qualità e nella logica del miglioramento continuo, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico

Traguardo

Diminuire del 50% gli abbandoni in corso d'anno

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate nazionali, gradi 10 e 13, allineandoli progressivamente ai livelli nazionali

Traguardo

Ridurre il numero di studentesse e studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, aumentando il livello 3 fino a raggiungere i riferimenti nazionali



Obiettivi formativi prioritari

(ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

AMBITI	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI <i>individuati tra i 18 obiettivi contenuti nell'Art.1, comma 7, L. 107/2015</i>
Potenziamento linguistico	1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
Potenziamento scientifico	2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Potenziamento laboratoriale	8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
	9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
	11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
Potenziamento artistico e musicale	3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
Potenziamento socio-economico e per la legalità	4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
	10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
	12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
Potenziamento auto-orientamento	17) definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: STRATEGIE PER PENSARE

Il percorso è in diretto collegamento con quanto richiesto dal PNRR, missione 4.1 Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica [Next Generation EU]".

Obiettivi da PNRR, coinvolti nel percorso

- *il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, **con particolare attenzione agli studenti che presentino fragilità negli apprendimenti**, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico*
- *il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare in un'ottica di **personalizzazione dell'apprendimento**.*

Il percorso è orientato allo sviluppo della capacità di **imparare ad imparare**, partendo dalle criticità evidenziate nelle aree di rilevazione delle prove INVALSI.

Le docenti ed i docenti sviluppano, in un'ottica inclusiva e di personalizzazione, percorsi formativi che fanno riferimento ai QdR INVALSI e che utilizzano tecniche di attivazione e potenziamento cognitivo in grado di promuovere/rafforzare un comportamento strategico nello studio e un apprendimento consapevole da parte di ogni studentessa e studente.

Il percorso prevede due attività nelle quali le docenti ed i docenti degli assi linguistico e matematico formano un gruppo collaborativo:

1. **ATTIVAZIONE COGNITIVA PER MIGLIORARE LA DIDATTICA E GLI APPRENDIMENTI**
per l'insegnamento dei processi legati all'apprendere e al pensare mentre si insegnano i contenuti a cui quei processi dovranno essere applicati.
2. **QdR INVALSI E AGIRE COMPETENTE**
per l'individuazione e la costruzione di un repertorio di proposte didattiche strutturate sulle competenze misurate dalle prove INVALSI, consentendo ad ogni studentessa e studente di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in contesti nuovi, reali, in modo autonomo e responsabile. Le proposte sono realizzate secondo i criteri definiti dall'apprendimento RIZA in CAE.

Al termine del percorso le docenti ed i docenti avranno messo in grado le studentesse e gli studenti di

- essere consapevoli del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni
- saper identificare le opportunità disponibili
- essere capaci di affrontare gli ostacoli che incontrano nell'acquisire, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità.

Le capacità mentali interessate riguardano l'area della cognizione in termini di [*Daniela Robasto-Roberto Trinchero, 2015*]

- *acquisizione di informazioni (percezione)*
- *selezione delle informazioni rilevanti (attenzione)*
- *rappresentazione delle informazioni (comprensione)*
- *ritenzione delle informazioni (memoria)*
- *utilizzo delle stesse per pianificare azioni e metterle in atto (ragionamento e coordinazione pensiero azione).*

I lavori delle docenti e dei docenti sono svolti inizialmente in modalità ricerca-azione con tutor esperte/i esterne/i sulle attività didattiche volte a guidare le studentesse e gli studenti delle classi prime e terze nell'acquisizione di una o più competenze e nella definizione di prove di competenza.

Le/i tutor accompagnano negli approfondimenti teorici, nella costruzione degli interventi didattici e degli strumenti di osservazione / valutazione / autovalutazione, nonché nella pratica didattica (in aula/fuori aula e, nel caso, anche in DaD). Forniscono il necessario supporto operativo ed i necessari feedback nella valutazione di processo e di risultato delle azioni didattiche.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate nazionali, gradi 10 e 13, allineandoli progressivamente ai livelli nazionali

Traguardo

Ridurre il numero di studentesse e studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, aumentando il livello 3 fino a raggiungere i riferimenti nazionali

Obiettivi di processo legati al percorso

○ Ambiente di apprendimento

[dimensione metodologica]

Essere in grado di erogare itinerari didattici personalizzati, funzionali all'acquisizione e al potenziamento delle dimensioni di competenza sottese ai QdR Invalsi e centrate sull'attivazione cognitiva (classi prime e terze)

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Essere in grado di costruire un repertorio di situazioni problema (compiti di realtà e compiti autentici), funzionali all'attivazione cognitiva e rispondenti alle dimensioni di competenza sottese ai QdR Invalsi, lavorando collaborativamente tra docenti degli assi linguistico e matematico (modalità ricerca-azione) sui bisogni educativi diversificati, comuni e speciali



Attività previste nel percorso n° 1

1.1 ATTIVAZIONE COGNITIVA PER MIGLIORARE LA DIDATTICA E GLI APPRENDIMENTI

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	giugno 2024 (a.s. 2023/24)
<i>Destinatari</i>	Studentesse e Studenti delle classi prime e terze
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none">• Docenti di Italiano – Matematica – Inglese classi prime e terze• Consulenti esterni
<i>Responsabile</i>	<p>Referente PFI (Area Pianificazione-Coordinamento-Controllo dell'offerta Formativa, figura di supporto a docente Responsabile PCC2)</p> <p>a.s. 2023/24:</p> <ol style="list-style-type: none">1. progettazione esecutiva2. monitoraggi di processo sulla ricerca - azione3. raccolta del materiale didattico fornito dall'esperta/o4. raccolta della documentazione prodotta dalle docenti e dai docenti5. monitoraggio e valutazione di risultato <p>a.s. 2024/25:</p> <ol style="list-style-type: none">6. monitoraggi periodici sull'implementazione dell'attività nelle classi prime e terze7. valutazione di risultato8. report e documentazione per la Rendicontazione Sociale
<i>Risultati attesi</i>	<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Ogni studentessa / ogni studente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none">• risolvere autonomamente problemi aperti, utilizzando consapevolmente tecniche di attivazione cognitiva <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Ogni docente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none">• integrare nei normali percorsi di insegnamento idonee tecniche di attivazione cognitiva



1.2. QDR INVALSI E AGIRE COMPETENTE

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	dicembre 2023 (avvio: maggio a.s.2022/23)
<i>Destinatari</i>	Studentesse e Studenti classi prime e terze
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none">• Docenti di Italiano – Matematica – Inglese classi prime e terze• Consulenti esterni
<i>Responsabile</i>	Una/Un docente individuata/o tra i gruppi disciplinari di Italiano, Matematica, Inglese a.s. 2022/23: <ol style="list-style-type: none">1. progettazione esecutiva2. monitoraggi di processo sulla ricerca - azione3. raccolta del materiale didattico fornito dall'esperta/o4. raccolta della documentazione prodotta dalle docenti e dai docenti5. monitoraggio e valutazione di risultato a.s. 2023/24: <ol style="list-style-type: none">6. monitoraggi periodici sull'implementazione dell'attività nelle classi prime e terze7. valutazione di risultato a.s. 2024/2025: <ol style="list-style-type: none">8. report e documentazione per la Rendicontazione Sociale
<i>Risultati attesi</i>	<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Ogni studentessa / ogni studente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none">• risolvere autonomamente problemi aperti che prevedono situazioni problema (compiti di realtà / compiti autentici) riconducibili alle dimensioni di competenza sottese ai QdR Invalsi per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Rispetto agli ambiti dei QdR delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, ogni docente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none">• costruire attività didattiche per competenze basate sul Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)• formulare descrittori di competenza basati sul metodo R-I-Z-A (Risorse-Interpretazione-azione-Autoregolazione)• costruire strumenti per l'osservazione dei processi e dei risultati di apprendimento• confrontare le proprie soluzioni con quelle delle colleghe e dei colleghi• argomentare i prodotti elaborati sulla base dell'efficacia e della qualità dell'apprendimento di ogni studentessa e studente



● Percorso n° 2: CONTINUITÀ VERTICALE

Il percorso è in diretto collegamento con quanto richiesto dal PNRR, missione 4.1 Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica [Next Generation EU]".

Obiettivi da PNRR, coinvolti nel percorso

- *il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, **con particolare attenzione agli studenti che presentino fragilità negli apprendimenti**, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico*
- *il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio*
- *il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica in un'ottica di **personalizzazione** dell'apprendimento.*

Il percorso è declinato in un'attività che prevede una rete con alcuni istituti del primo ciclo per la realizzazione di specifiche forme di collaborazione per la continuità verticale, anche in funzione del miglioramento dei consigli orientativi.

Le docenti ed i docenti degli assi linguistico e matematico delle classi ponte formano un gruppo collaborativo. Sono condivisi approcci didattici e valutativi in grado di consentire un efficace coordinamento di azioni educative tra classi ponte e scelte più consapevoli da parte delle studentesse e degli studenti.

Partendo dal Sillabo del curriculum di transizione, costruito nel 2016 come azione di miglioramento svolto con le scuole della Rete *Omnes Together*, l'attività laboratoriale tra classi ponte è centrata su competenze trasversali e specifiche, funzionali ad orientamento, accoglienza e inclusione.

Si costruiscono situazioni-problema e si individuano compiti autentici (modello RIZA in CAE) capaci di coinvolgere una pluralità di ambiti e traguardi disciplinari, evitando che le discipline siano viste come "gabbie" autoreferenziali e vengano, invece, intese come punti di vista sulla realtà e come fonti di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Il lavoro collaborativo nelle classi ponte consente di coltivare l'esercizio del pensiero riflessivo e critico (anche e soprattutto per le studentesse e gli studenti in situazione di svantaggio), di sviluppare positivamente le dimensioni emotive nel processo di insegnamento-apprendimento e contemporaneamente far acquisire quella base di saperi irrinunciabili su cui fondare gli apprendimenti successivi.

I lavori sono svolti inizialmente in modalità ricerca-azione con tutor esperte/i esterne/i che accompagnano le docenti ed i docenti, fornendo il necessario supporto operativo ed i necessari feedback nella valutazione di processo e di risultato delle azioni didattiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico

Traguardo

Diminuire del 50% gli abbandoni in corso d'anno

Obiettivi di processo legati al percorso

○ Continuità e orientamento

Essere in grado di erogare una didattica per competenze in continuità col primo ciclo (classi prime)

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Essere in grado di costruire, in ricerca-azione e con un accompagnamento esperto, percorsi didattici e strumenti valutativi per le competenze di base e trasversali delle studentesse e degli studenti in continuità col primo ciclo (classi prime)



Attività prevista nel percorso n° 2

2.1 ESPERIENZE PONTE

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	giugno 2024 (a.s. 2023/24)
<i>Destinatari</i>	Studentesse e studenti classi ponte
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none">• Docenti di Italiano – Matematica – Inglese (classi ponte)• Consulenti esterni
<i>Responsabile</i>	Docente Responsabile PCC2 - Programmazione e valutazione didattica a.s. 2023/24: <ol style="list-style-type: none">1. progettazione esecutiva2. monitoraggi di processo sulla ricerca - azione3. raccolta del materiale didattico fornita dall'esperta/o4. raccolta della documentazione prodotta dalle docenti e dai docenti5. monitoraggio e valutazione di risultato a.s. 2024/2025: <ol style="list-style-type: none">6. monitoraggi periodici sull'implementazione dell'attività nelle classi prime7. valutazione di risultato8. report e documentazione per la Rendicontazione Sociale
<i>Risultati attesi</i>	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Ogni studentessa / ogni studente è in grado di <ul style="list-style-type: none">• risolvere autonomamente problemi aperti che prevedono compiti autentici, non riconducibili ad un sapere meramente scolastico (competenze metacognitive, metodologiche e sociali) SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Ogni docente, in continuità col primo ciclo, è in grado di <ul style="list-style-type: none">• riconoscere i principi per la strutturazione di situazioni didattiche e ambienti di apprendimento potenzialmente efficaci e inclusivi, coerenti con il Ciclo di Apprendimento Esperienziale• progettare collaborativamente esperienze e interventi didattici strutturati sulle competenze, in grado di coordinare i curricoli anni-ponte con particolare riferimento agli approcci attivi e partecipativi, critico-metacognitivi e riflessivi• rilevare indicatori e descrittori idonei a valutare l'efficacia e l'efficienza delle attività che si propongono con riferimento principale alla capacità di usare in modo autonomo e responsabile conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in contesti nuovi e reali• costruire strumenti per l'osservazione e la valutazione dei processi e dei risultati di apprendimento



Percorso n° 3: INSEGNARE A DIVENTARE

Il percorso è in diretto collegamento con quanto richiesto dal PNRR, missione 4.1 Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica [Next Generation EU]".

Obiettivi da PNRR, coinvolti nel percorso (DM 170/2022):

- *il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio*
- *il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica in un'ottica di **personalizzazione** dell'apprendimento.*

Le esperienze di apprendimento si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuna/o studentessa/studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative.

Il percorso prevede tre attività, progettate sulla base delle evidenze disponibili in Istituto in relazione alle **situazioni di disagio** delle studentesse e degli studenti per **fragilità disciplinari e/o motivazionali**, a rischio di abbandono:

1. con la **prima attività**, RELAZIONI ED EMOZIONI, è prevista l'erogazione di percorsi individuali con le studentesse e gli studenti per rafforzare o facilitare l'acquisizione di quelle skill emotive e relazionali fondamentali nel promuovere l'Intensità e la persistenza della motivazione, con riferimento principale alla motivazione intrinseca. Partendo dalla consapevolezza dell'interdipendenza tra dimensione attentiva, mnemonica ed emotiva e, dunque, dalla fondamentale importanza delle emozioni per l'apprendimento, l'attività è svolta con l'ausilio di una/un esperto esterna/o in possesso di specifiche competenze, in grado di supportare le docenti ed i docenti nella consulenza per la gestione di problematiche individuali con le studentesse e gli studenti e nelle dinamiche di classe.
2. La **seconda attività**, RENDERE VISIBILE IL PENSIERO, prevede interventi per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno. L'attività è rivolta a piccoli gruppi di studentesse e studenti e viene erogata **in presenza** da almeno una/un docente in possesso di specifiche competenze. Come quadro di riferimento teorico è utilizzato il modello MLTV, con i relativi strumenti e protocolli proposti da *Avanguardie Educative*, in quanto capace di valorizzare e mettere a frutto conoscenze, abilità e competenze di tipo disciplinare sia di sviluppare il pensiero nelle sue diverse declinazioni: critico, creativo, logico-matematico, riflessivo, decisionale, sistemico.
3. La **terza attività**, SERVICE LEARNING, prevede interventi formativi e laboratoriali **co-curricolari** al di fuori dell'orario scolastico, rivolti a gruppi di almeno 9 studentesse e studenti. Gli interventi sono afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi della cittadinanza attiva e a rafforzamento del curriculum scolastico e mirano a migliorare il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nella vita scolastica e ad agevolarne motivazione e frequenza. *Ogni intervento viene erogato congiuntamente da almeno una/un docente esperta/o con specifiche competenze e da una/un tutor.* L'attività si coniuga con quanto richiesto dalla Legge 92/2019 che prevede l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica; consente di collegare il *Service* (la cittadinanza, le azioni solidali / il volontariato per la comunità) e il *Learning* (l'acquisizione di competenze metodologiche, sociali, disciplinari / professionali). L'azione solidale è inserita nel curriculum curvando l'apprendimento nelle esperienze di PCTO a partire dalla classe seconda.

La caratteristica principale è rafforzare la direzione formativa dei diversi insegnamenti, e ancora di più valorizzare l'insieme dell'esperienza che lo studente vive nella scuola. Per questo non ha bisogno di 'inventare' nuovi metodi, ma si serve delle migliori metodologie didattiche, aggiungendovi però un valore ulteriore. In questo modo, ha effetti sulla qualità dell'apprendimento, che non viene trascurata, ma soprattutto impatta sulla ricaduta che l'apprendimento ha in termini di educazione alla cittadinanza attiva. I criteri che indicano a quali condizioni una esperienza di Service-Learning può essere considerata di qualità fanno però capire una cosa importante: se il Service-Learning non è solo un metodo didattico non tutti i metodi didattici sono risorse per il Service-Learning. Lo sono solo quei metodi che riconoscono all'alunno un ruolo attivo, che promuovono un apprendimento collaborativo, che responsabilizzano il singolo studente e la sua classe. Si realizzano infatti esperienze di Service-Learning se gli studenti, nelle diverse fasi previste dal progetto, si sentono responsabili del loro apprendimento e assumono un ruolo attivo e partecipativo. (Una via italiana per il Service Learning, MIUR agosto 2018)

Con il percorso sono rafforzate le competenze delle docenti e dei docenti

- nella prevenzione o tempestiva compensazione dei primi segnali di disagio scolastico (assenteismo, difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità, problematiche comportamentali/relazionali)
- nella gestione di alcune dinamiche soggettive della/o studentessa/studente (demotivazione, bassa autostima, ...).

In questo senso, le attività sono accompagnate in ricerca – azione da **esperti del terzo settore che operano sul disagio scolastico e da docenti di altri Istituti della comunità di pratica Avanguardie Educative** che hanno implementato con successo percorsi di attivazione cognitiva e di Service Learning.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico

Traguardo

Diminuire del 50% gli abbandoni in corso d'anno

Obiettivi di processo legati al percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

[dimensione relazionale]

Essere in grado di migliorare, in contesti formali e non formali, il clima di classe e promuovere/sostenere il positivo sviluppo sociale ed emozionale di ogni studentessa e studente (classi prime-seconde-terze)

○ **Ambiente di apprendimento**

[dimensione metodologica]

Essere in grado di consolidare/rafforzare le strategie di studio e le abilità di problem solving, le competenze sociali e di team working, l'apprendimento di gruppo, anche con l'ausilio di esperti esterni (classi prime-seconde-terze)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare e accrescere, attraverso l'accompagnamento di esperti esterni, le competenze e le tecniche idonee a proporre un ambiente educativo capace di offrire risposte adeguate al bisogno di cura e di apprendimento di ogni studentessa/studente (classi prime-seconde-terze)

○ **Continuità e orientamento**

Essere in grado di attivare il potenziale motivazionale e le risorse personali delle studentesse e degli studenti attraverso la creazione di percorsi che utilizzano il Service Learning, inserendoli nei percorsi di PCTO (dimensione consulenziale) a partire dalla seconda classe

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Essere in grado di curare l'apprendimento verso esperienze di formazione sociale e civica, con specifico riferimento al Service Learning, implementando modelli di efficace collaborazione tra scuola, Istituzioni e terzo settore



Attività prevista nel percorso n° 3

3.1. RELAZIONI E EMOZIONI

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	giugno 2024 (a.s. 2023/24)
<i>Destinatari</i>	Studentesse e Studenti classi prime-secondo-terze
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none">• Docenti• Consulenti esterni
<i>Responsabile</i>	Docente individuata/o tra le/i tutor PFI a.s. 2023/24: <ol style="list-style-type: none">1. progettazione esecutiva2. monitoraggi di processo sulla ricerca-azione3. raccolta del materiale didattico fornito dall'esperta/o4. raccolta della documentazione prodotta dalle docenti e dai docenti5. monitoraggio e valutazione di risultato a.s. 2024/2025: <ol style="list-style-type: none">6. monitoraggi periodici sull'implementazione dell'attività nelle classi prime, seconde e terze7. valutazione di risultato8. report e documentazione per la Rendicontazione sociale
<i>Risultati attesi</i>	<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Ogni studentessa / ogni studente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none">• riconoscere ed esprimere i propri stati emotivi, comprendere le cause che scatenano alcune emozioni e far fronte a ciò che si prova, mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità senza trasferire su altri le proprie eventuali tensioni• dimostrare consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti• eseguire procedure/azioni per migliorare il proprio status e utilizzare un modello che favorisca autocontrollo e fiducia in sé• adattarsi a contesti mutevoli, essere aperti alle novità e accettare critiche ed opinioni diverse dalle proprie• trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, ascoltarli e confrontarsi con loro efficacemente <p><i>Riferimento: competenze chiave UE 2018</i> <i>Indicatori competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: riflessione su se stessi; gestione del conflitto; gestione delle situazioni di stress ed incertezza; crescita personale, scolastica e sociale; comunicazione efficace.</i></p> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Ogni docente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none">• individuare correttamente le emozioni nel contesto di classe• adottare tecniche per accrescere i livelli individuali di intelligenza emotiva allenando empatia, leadership e capacità di problem solving• selezionare e adottare tecniche per elevare l'attenzione, il desiderio, la fiducia e l'autostima indirizzare la relazione educativa utilizzando appropriati stili di comunicazione in classe e relazione docente-discente• preservare il benessere personale, identificare le fonti di stress e prevenirne gli effetti• condividere azioni efficaci con le/i colleghe/i del Consiglio di classe



3.2. RENDERE VISIBILI PENSIERO E APPRENDIMENTO

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	giugno 2024 (a.s. 2023/24)
<i>Destinatari</i>	Studentesse e Studenti classi prime-seconde-terze
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	DOCENTI CONSULENTI ESTERNI
<i>Responsabile</i>	Docente Responsabile PCC3 – Potenziamento e Ampliamento dell'Offerta Formativa a.s. 2023/24: <ol style="list-style-type: none">1. progettazione esecutiva2. monitoraggi di processo sulla ricerca - azione3. raccolta del materiale didattico fornito dall'esperta/o4. raccolta della documentazione prodotta dalle docenti e dai docenti5. monitoraggio e valutazione di risultato a.s. 2024/2025: <ol style="list-style-type: none">6. monitoraggi periodici sull'implementazione dell'attività nelle classi prime, seconde e terze7. valutazione di risultato8. report e documentazione per la Rendicontazione Sociale
<i>Risultati attesi</i>	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Ogni studentessa / ogni studente è in grado di <ul style="list-style-type: none">• riconoscere le risorse possedute in relazione ad un compito• utilizzare e controllare strategie e processi per pensare durante il proprio processo di apprendimento SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Ogni docente è in grado di <ul style="list-style-type: none">• progettare esperienze di apprendimento sintonizzate con i pensieri delle studentesse e degli studenti• costruire la relativa documentazione a supporto delle strategie di visualizzazione, esplorazione e comprensione del pensiero delle studentesse e degli studenti



3.3. SERVICE LEARNING

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	giugno 2024 (a.s. 2023/24)
<i>Destinatari</i>	Studentesse e Studenti classi seconde-terze
<i>Soggetti interni/esterni coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Tutor PCTO • Amministrazioni pubbliche, Enti di terzo settore, altre Aziende
<i>Responsabile</i>	<p>Docente Responsabile PCC4 – Competenze Trasversali e Orientamento</p> <p>a.s. 2023/24:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progettazione esecutiva 2. monitoraggi di processo sulla ricerca - azione 3. raccolta del materiale didattico fornito dall'esperta/o 4. raccolta della documentazione prodotta dalle docenti e dai docenti 5. monitoraggio e valutazione di risultato <p>a.s. 2024/2025:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. monitoraggi periodici sull'implementazione dell'attività nelle classi seconde e terze 7. valutazione di risultato 8. report e documentazione per la Rendicontazione Sociale
<i>Risultati attesi</i>	<p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Ferma restando la declinazione delle competenze in obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa nei singoli interventi di Service Learning, sono risultati attesi comuni l'attivazione del potenziale motivazionale e le risorse personali delle studentesse e degli studenti, compresa la capacità di auto-orientamento. Ogni studentessa / studente, in conseguenza dell'adozione dello specifico intervento, è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare il controllo e la gestione diretta delle proprie condizioni di benessere e/o di disagio • trovare senso e stimoli negli apprendimenti, utilizzandoli già nel breve termine per rispondere a problemi reali • migliorare la relazione con gli altri e avere fiducia negli adulti • scoprirsi utile alla comunità • apprezzare il lavoro fatto a scuola e manifestare soddisfazione <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Ogni docente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire macro-temi "contenitori" per l'attivazione di interventi solidali partendo dall'analisi dei problemi del contesto di vita (classe, quartiere, Comune, Regione, ecc.) e dal collegamento fra le attività di servizio ipotizzate e quanto si è studiato e si sta studiando nelle varie discipline di insegnamento • riconoscere e attribuire un ruolo attivo alla studentessa e allo studente nelle diverse fasi dell'esperienza (rilevazione dei bisogni, progettazione degli interventi, azioni messe in campo, valutazione degli esiti) • modificare la propria relazione educativa con la studentessa e lo studente, favorendo e guidando l'aiuto tra pari • individuare gli obiettivi specifici <i>di apprendimento</i> (competenze metodologiche, disciplinari / professionali) che, attraverso pratiche per la comunità, consolidano/rafforzano competenze trasversali e prosociali (soft skill) • condividere con le/i colleghe/i gli interventi <i>di servizio solidale</i> come parte integrante del curriculum, curvando e valorizzando l'esperienza a fini didattici, in un percorso che coinvolge in maniera trasversale le discipline • valutare le competenze (disciplinari, trasversali e prosociali) attraverso le attività di Service Learning <p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Ogni docente tutor nei PCTO è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare professionalità e risorse sociali e territoriali idonee e disponibili ad esperienze di Service Learning • collaborare con la PCC4 ed i soggetti individuati per delineare le esperienze di Service learning, tenendo ferme la doppia intenzionalità pedagogica e solidale ed i bisogni delle studentesse e degli studenti • accompagnare le docenti ed i docenti del Consiglio di classe nella programmazione delle esperienze di Service Learning in linea con le richieste dei PCTO - dimensione consulenziale



Principali elementi di innovazione

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Adesione alle idee di *Avanguardie Educative*

1. Apprendimento autonomo e tutoring 👁
2. MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento 👁
3. Dentro/fuori la scuola - Service Learning 👁

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni 👁

1. ERASMUS+ (*mobilità di gruppo presso organizzazioni ospitanti in un Paese UE: affiancamento lavorativo in industrie alimentari, strutture ricettive e di ristorazione*)
2. eTwinning (*gemellaggi elettronici, progetti didattici a distanza*)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi didattici innovativi

Orti idroponici / acquaponici

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale 👁



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetto #albachiarà 

- Percorsi di mentoring e orientamento
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
- Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

- 11** Aspetti generali
- 12** Traguardi attesi in uscita
- 13** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 15** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 16** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 17** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 18** Attività previste in relazione al PNSD
- 19** Valutazione degli apprendimenti
- 20** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

● Profilo in uscita al quinto anno e caratterizzazioni nel triennio

L'indirizzo di studio del Rossi-Doria, *Enogastronomia e ospitalità alberghiera*, è definito dal Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP) e dai Traguardi di competenza in uscita prefissati nel Decreto Interministeriale 92/2018 (*Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale*), ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DLgs 61/2017.

L'Istituto, al termine del biennio e nell'esercizio della propria autonomia, ha modulato e arricchito i risultati di apprendimento del PECuP in tre caratterizzazioni, garantendo comunque in uscita il raggiungimento dei livelli di competenza ministeriali.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECuP)	CARATTERIZZAZIONI DELL'ISTITUTO TRIENNIO
<p>La/Il diplomata/o possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del <i>Made in Italy</i> in relazione al territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none">➔ ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE➔ BAR-SALA E VENDITA➔ ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato all'interno delle macro - aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I - 55 ALLOGGIO

I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

C - ATTIVITÀ MANUFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

N - 79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE



CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il PECuP è correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel DI del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

- SERVIZI TURISTICI
- PRODUZIONI ALIMENTARI

*Il profilo educativo culturale e professionale si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'UE per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal **Progetto Formativo Individuale**, idonea a consentire a ogni studentessa e studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza.*

Il percorso, in linea con le indicazioni europee, concorre alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tende a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo.

La/Il diplomata/o è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono.

● biennio e triennio

Ogni percorso formativo è strutturato in un biennio e in un successivo triennio:

BIENNIO

Area di istruzione generale	1.188
Area di indirizzo	924
Totale monte ore biennio	2.112

di cui 264 ore per la personalizzazione degli apprendimenti

BIENNIO

Struttura unitaria per raggiungere gli obiettivi fondamentali dell'obbligo di istruzione e creare le basi di una formazione professionalizzante

- ➔ Prevalenza delle ore dell'Area generale per far acquisire alle studentesse e agli studenti una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo
- ➔ Possibilità di organizzazione il biennio unitario per periodi didattici facilitando l'adozione di modalità di lavoro su classi aperte, gruppi di livello e di interesse

TRIENNIO

Area di istruzione generale	1.386
Area di indirizzo	1.782
Totale monte ore triennio	3.168

TRIENNIO

- ➔ Prevalenza delle ore dell'Area di indirizzo rispetto a quelle dell'Area di istruzione generale e più incisiva dimensione laboratoriale, anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
- ➔ Possibilità di strutturare il 5° anno in modo da consentire, oltre che il conseguimento del diploma di istruzione professionale, anche la maturazione di crediti funzionali all'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS).

L'indirizzo di studio è strutturato in:

- insegnamenti di **istruzione generale**, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, all'asse matematico e all'asse storico sociale
All'area di istruzione generale sono riferite 12 competenze declinate per anno di corso in risultati di apprendimento ([Allegato 1 al Regolamento - DI 92/2018](#))
- insegnamenti di **indirizzo**, riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale e, per la lingua francese professionalizzante e l'Inglese tecnico, all'asse dei linguaggi
All'area di istruzione generale si riferiscono 12 competenze declinate per anno di corso in risultati di apprendimento ([Allegato 2G al Regolamento - DI 92/2018](#))

La distinzione tra area generale e area di indirizzo non è del tutto rigida.



Gli insegnamenti dell'area generale, raggruppati negli assi dei linguaggi, storico-sociale e matematico, hanno evidenti relazioni con le aree di indirizzo e queste ultime, assegnate all'asse scientifico, tecnologico e professionale, contribuiscono alla formazione culturale del diplomato-cittadino e non solo del diplomato-lavoratore o imprenditore.

Gli **ASSI** sono aggregazioni degli insegnamenti e delle attività omogenei che costituiscono l'ossatura dei quadri orari complessivi e che rappresentano il punto di riferimento sia per la progettazione dei percorsi didattici, in una logica di organizzazione interdisciplinare degli apprendimenti, sia per l'organizzazione della didattica (Unità Formative, Unità di Apprendimento e Prove di Competenza)

La declinazione intermedia delle competenze dell'area generale e dell'area di indirizzo si pone ai livelli 2-3-4 degli otto previsti dal *Quadro Nazionale delle Qualificazioni* (QNQ) rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze (otto livelli)

ANNO DI CORSO	LIVELLO QNQ
BIENNIO	2
TERZO	3
QUARTO	3-4
QUINTO	4

Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ) - Italia

(Allegato 1 al decreto interministeriale MLPS/MIUR 8 gennaio 2018)

livello QNQ	CONOSCENZE	ABILITÀ	AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ
2	Conoscenze concrete, di base, di moderata ampiezza, finalizzate ad eseguire compiti semplici in sequenze diversificate.	Applicare saperi, materiali e strumenti per svolgere compiti semplici in sequenze diversificate, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali necessarie per svolgere compiti semplici all'interno di una gamma definita di variabili di contesto. Tipicamente: MEMORIA e PARTECIPAZIONE	Eseguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte, sotto supervisione per il conseguimento del risultato, in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate.
3	Gamma di conoscenze, prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici. Capacità interpretativa.	Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, materiali e strumenti per raggiungere i risultati previsti, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che facilitano l'adattamento nelle situazioni mutevoli. Tipicamente: COGNIZIONE, COLLABORAZIONE e ORIENTAMENTO AL RISULTATO	Raggiungere i risultati previsti assicurandone la conformità e individuando le modalità di realizzazione più adeguate, in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.
4	Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	Utilizzare, anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti. Tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE E MULTITASKING	Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.



● le Caratterizzazioni

ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE

Essendo la ristorazione un settore strategico per l'innovazione alimentare e per il turismo, ambiti in cui vi è un crescente interesse per le esperienze legate al cibo, al vino, alle tradizioni alimentari Made in Italy, la/il Diplomata/o di istruzione professionale nell'indirizzo di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, specializzata/o nel percorso di *Enogastronomia e Innovazione*, è una/un professionista della ristorazione, che possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia.

Tale professionista è in grado di valutare la qualità degli alimenti, di adottare moderne tecniche di preparazione, cottura, conservazione e distribuzione, nel rispetto della normativa sulla sicurezza alimentare e sui luoghi di lavoro. Predisporre prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici, culture religiose e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati.

È in grado di gestire il processo degli approvvigionamenti del proprio comparto e di supportare le attività di budgeting-reporting aziendale, perseguendo gli obiettivi di redditività, anche attraverso azioni di marketing. Le sue competenze le/gli consentono di valorizzare e promuovere, anche con tecnologie digitali, le tipicità enogastronomiche, le specifiche attrazioni, gli eventi e le manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del proprio territorio.

CURRICOLO CON LABORATORIO DI BAR-SALA E VENDITA (quarta-quinta)

Tale professionista, le cui competenze si estendono anche all'ambito enologico, è in grado di individuare coerenti abbinamenti cibo-vino e adeguate tipologie di servizio, con l'obiettivo di sostenere e valorizzare il Made in Italy.

L'esperta/o di enogastronomia è capace di coniugare la tradizione gastronomica nazionale e regionale con le nuove tendenze di mercato in un'ottica di sostenibilità ed equità, grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie, attraverso uno studio e una ricerca costanti.

BAR-SALA E VENDITA

La/Il Diplomata/o di istruzione professionale nell'indirizzo di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, specializzata/o nel percorso di *Bar-Sala e Vendita*, è una/un professionista di sala, bar e sommelier che trova sbocco lavorativo nelle imprese della ristorazione, del bar e dell'hotellerie a livello nazionale e internazionale. È una figura centrale del servizio di ristorazione, abile nell'applicare il galateo, le tecniche di servizio delle pietanze e del vino curando l'abbinamento con i prodotti enogastronomici; è in grado di operare con professionalità nei drink bar e nei locali più moderni.

Le competenze professionali nell'accogliere, gestire, servire e intrattenere l'ospite, contribuiscono in maniera determinante al successo dell'impresa in cui la/il diplomato è inserita/o. Inoltre è in grado di supportare le attività di budgeting-reporting aziendale perseguendo gli obiettivi di redditività, anche attraverso azioni di marketing.

Tale professionista è in grado di supportare il processo di gestione degli approvvigionamenti in un'ottica di qualità e di sostenibilità e possiede specifiche competenze tecniche, tradizionali e innovative, di lavorazione, organizzazione e commercializzazione di servizi e prodotti enogastronomici nel rispetto della normativa sulla sicurezza alimentare e sui luoghi di lavoro.

CURRICOLO CON LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA (quarta-quinta)

Nell'ambito delle aziende turistico e ristorative, propone menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari. È in grado di ricercare, elaborare e promuovere le nuove tendenze enogastronomiche.

Valorizza e promuove, anche con competenze digitali, le offerte turistiche territoriali e i prodotti enogastronomici del Made in Italy, applicando i principi della sostenibilità.

ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

La filiera del turismo della regione Campania è densa di sbocchi professionali derivanti dalla proposta diversificata presente nel territorio e offre molteplici opportunità professionali per la/il Diplomata/o di istruzione professionale nell'indirizzo di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, specializzata/o nel percorso di *Accoglienza Turistica e Promozione del Territorio*.

Tale professionista è in grado di intervenire e gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche di comunicazione e professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

È in grado di utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi enogastronomici e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze turistiche ed enogastronomiche; contribuisce, infatti, in modo diretto o indiretto, alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Le competenze professionali nell'accogliere e gestire l'ospite, contribuiscono in maniera determinante al successo dell'impresa in cui la/il diplomata/o è inserita/o. Inoltre, è in grado di supportare le attività di budgeting-reporting aziendale perseguendo gli obiettivi di redditività, anche attraverso azioni di marketing.

CURRICOLO CON ARTE E TERRITORIO (quarta-quinta) E SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE (triennio)

- ARTE E TERRITORIO

Nell'ambito della promozione dei beni culturali e ambientali è in grado di interpretare il valore e le potenzialità dei beni artistici e paesaggistici per una loro corretta fruizione e valorizzazione

- SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Tale professionista, le cui competenze si estendono anche all'ambito della scienza e cultura alimentare, è in grado di predisporre prodotti e servizi coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari, favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

È in grado, intercettando i bisogni di un turismo innovativo, di progettare, anche con tecnologie digitali, eventi congressuali e culturali e di realizzare pacchetti di offerta turistica integrata, che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali, anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.



Traguardi attesi in uscita

Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

● Traguardi attesi in uscita per dimensioni – quadro sinottico

ATTEGGIAMENTI E ABILITÀ SOCIALI	ATTEGGIAMENTI E VISIONI CULTURALI	STRUMENTI CONOSCITIVI	STRUMENTI TECNICI E PROFESSIONALI
<p>La studentessa/lo studente:</p> <p>Agisce in coerenza con i principi della Costituzione</p> <p>Assume atteggiamenti di responsabilità e rispetto di principi etici</p> <p>Assume atteggiamenti di ricerca e di progettazione per il miglioramento dei risultati</p> <p>Partecipa e collabora alla vita civile e culturale della comunità</p> <p>Assume atteggiamenti di tutela della sicurezza, dell'ambiente, della persona</p> <p>Assume atteggiamenti di riconoscimento e valorizzazione dei beni artistici e ambientali</p>	<p>La studentessa/lo studente:</p> <p>Utilizza il sapere in funzione di una visione critica della realtà</p> <p>Legge in dimensione storica gli eventi economici, tecnologici e scientifici</p> <p>Riconosce nei saperi scientifici il valore di verità relativa e parziale</p> <p>Ricorre a modelli e a criteri scientifici di affidabilità nell'analizzare fenomeni e problemi della realtà</p> <p>Assume visioni interculturali nella lettura della contemporaneità</p> <p>Si pone in ottica di ricerca migliorativa di fronte ai problemi</p> <p>Ricorre a forme di comunicazione diversa per realizzare i propri scopi di studio e di lavoro</p>	<p>La studentessa/lo studente:</p> <p>Padroneggia la lingua italiana e usa le lingue straniere per rispondere a bisogni comunicativi diversi nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>Utilizza strumenti e metodi matematici per sviluppare deduzioni e ragionamenti e risolvere problemi di studio e di realtà</p> <p>Analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale</p> <p>Utilizza le tecnologie per scopi diversi</p> <p>Comprende i cambiamenti storici in dimensione diacronica e sincronica</p> <p>Conosce il tessuto produttivo del proprio territorio e si orienta in esso</p>	<p>La studentessa/lo studente:</p> <p>Utilizza i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento</p> <p>Opera in contesti di lavoro applicando la normativa sulla salute e sulla sicurezza</p> <p>Utilizza tecniche tradizionali e innovative nella realizzazione e commercializzazione di servizi/prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, nel rispetto della qualità e promuovendo le nuove tendenze di filiera</p> <p>Supporta la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, produzione e vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione</p> <p>Predisporre e realizza prodotti e servizi enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati</p> <p>Cura le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale e applica idonee tecniche di Hospitality Management rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale</p> <p>Progetta e realizza, anche utilizzando il web e le tecnologie digitali, eventi / pacchetti di offerta turistica integrata, in un'ottica di <i>Destination Marketing</i> e di promozione del <i>Made in Italy</i>, in linea con i principi della sostenibilità ambientale</p> <p>Supporta le attività di budgeting-reporting aziendale e collabora alla definizione delle strategie di <i>Revenue Management</i>, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing</p>



Insegnamenti e quadri orario

- L'orario per Area, Asse e Insegnamenti

BIENNIO

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO
AREA GENERALE			
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4
	Inglese	3	3
Asse matematico	Matematica	4	4
Asse storico sociale	Storia		2
	Geografia	2	
	Diritto e Economia	2	2
	Scienze motorie	2	2
	Religione cattolica (RC) o Attività alternative	1	1
TOTALE		18	18
AREA DI INDIRIZZO			
Asse dei linguaggi	Francese	2	2
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienze integrate - <i>Scienze della Terra e Biologia</i>	2	
	Scienze integrate - <i>Chimica</i>		2
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	2	2
	Scienza degli alimenti	2	2
	Laboratorio dei servizi enogastronomici (LSE) Cucina	2	2
	Laboratorio dei servizi enogastronomici (LSE) Bar-Sala e Vendita	2	2
	Laboratorio dei servizi (LS) di Accoglienza turistica	2	2
TOTALE		14	14
		<i>Totale ore settimanali</i>	
		32	32
CLASSI IN SQUADRE NEI LABORATORI DI SETTORE			
	LSE Cucina con LSE Bar-Sala e Vendita	2	2
	LSE Bar-Sala e Vendita con LSE Cucina	2	2



TRIENNIO

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	Ore Settimanali		
		III ANNO	IV ANNO	V ANNO
AREA GENERALE				
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico sociale	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie	2	2	2
	Religione cattolica (RC) o Attività alternative	1	1	1
<i>Totale area generale</i>		14	14	14
AREA D'INDIRIZZO				
Caratterizzazione: ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE				
Asse dei linguaggi	Lingua francese	3	3	3
	Inglese tecnico	1	1	1
Asse scientifico tecnologico e Professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	3	3	3
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Laboratorio Enogastronomia Cucina	7	6	5
	Laboratorio Enogastronomia Bar-Sala e Vendita		1	2
<i>Totale area d'indirizzo</i>		18	18	18
<i>Totale ore caratterizzazione</i>		32	32	32
AREA D'INDIRIZZO				
Caratterizzazione: BAR-SALA E DI VENDITA				
Asse dei linguaggi	Lingua francese	3	3	3
	Inglese tecnico	1	1	1
Asse scientifico tecnologico e Professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	3	3	3
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Laboratorio Enogastronomia – Bar-Sala e Vendita	7	6	5
	Laboratorio Enogastronomia – Cucina		1	2
<i>Totale area d'indirizzo</i>		18	18	18
<i>Totale ore caratterizzazione</i>		32	32	32
AREA D'INDIRIZZO				
Caratterizzazione: ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO				
Asse dei linguaggi	Lingua francese	3	3	3
	Inglese tecnico	2	1	2
Asse scientifico tecnologico e Professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	2	2	2
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Laboratorio di Accoglienza turistica	7	6	5
	Arte e territorio		2	2
<i>Totale area d'indirizzo</i>		18	18	18
<i>Totale ore caratterizzazione</i>		32	32	32



● **Insegnamenti in compresenza**

Si attua la compresenza nei seguenti insegnamenti:

BIENNIO

<i>insegnamento</i>	<i>compresenza con</i>	<i>ore settimanali</i>	
		I	II
Italiano	Laboratorio dei servizi enogastronomici Bar-Sala e Vendita	1	1
Francese	Laboratorio dei servizi enogastronomici Bar-Sala e Vendita	1	1
Inglese	Laboratorio dei servizi di Accoglienza Turistica	1	1
Tecnologie Informazione e Comunicazione	Laboratorio dei servizi di Accoglienza Turistica	1	1
Scienza degli alimenti	Laboratorio dei servizi Enogastronomici - Cucina	1	1
Scienze integrate (<i>Scienze della terra e Biologia</i>)	Laboratorio dei servizi enogastronomici - Cucina	1	
Scienze integrate (<i>Chimica</i>)	Laboratorio dei servizi enogastronomici - Cucina		1

TRIENNIO

<i>insegnamento</i>	<i>compresenza con</i>	<i>ore settimanali</i>		
		III	IV	V
Caratterizzazione: ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE				
Scienza e cultura dell'alimentazione	Laboratorio enogastronomia Cucina	1	1	1
Diritto e tecniche amministrative	Laboratorio enogastronomia Cucina		1	
Caratterizzazione: BAR-SALA E DI VENDITA				
Scienza e cultura dell'alimentazione	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e Vendita	1	1	1
Diritto e tecniche amministrative	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e Vendita		1	
Caratterizzazione: ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO				
Diritto e tecniche amministrative	Laboratorio di Accoglienza turistica	1	1	1
Arte e territorio	Laboratorio di Accoglienza turistica			1



● L'orario dei corsi serali dell'Istruzione degli adulti

Enogastronomia e Ospitalità alberghiera

Percorsi di istruzione di secondo livello finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione professionale

INSEGNAMENTI	Ore Settimanali	
	SECONDO PERIODO	TERZO PERIODO
AREA GENERALE		
Lingua italiana	2	2
Lingua inglese	3	3
Storia	1	1
Matematica	2	2
Religione cattolica (RC) o Attività alternative	1	1
TOTALE	8	8
AREA D'INDIRIZZO		
Lingua francese	2	2
Scienza e cultura dell'alimentazione	3	3
Diritto e tecniche amministrative	3	3
Laboratorio Enogastronomia Cucina	6	4
Laboratorio Enogastronomia Bar-Sala e Vendita	2	2
TOTALE	16	14
Totale per periodo	24	22

L'istruzione per adulti è, in linea con l'UE, un aspetto essenziale dell'apprendimento permanente per innalzare i livelli culturali e professionali delle persone, aspetto ormai fondamentale per aumentare le opportunità occupazionali e per inserirsi in modo più partecipativo e consapevole nella società.

Ai percorsi di istruzione di *secondo livello* possono iscriversi

- gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione
- i sedicenni in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

Il *secondo periodo didattico* è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dell'indirizzo del percorso dell'Istituto

Il *terzo periodo didattico* è finalizzato all'acquisizione del diploma.

Ogni periodo didattico ha un orario complessivo pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti percorsi diurni.

Le lezioni si articolano su 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, a partire dalle 16:30. La frequenza è obbligatoria; è possibile avere una deroga alla frequenza di alcuni insegnamenti con il riconoscimento di crediti formali (previa presentazione della documentazione necessaria).

Figura di riferimento: Coordinatrice/Coordinatore del corso serale

Nominata/o dalla Dirigente scolastica, ha il compito di coordinare tutte le attività del corso serale, rappresentare la Dirigente in sua assenza, gestire le problematiche relative all'orario e alle sostituzioni delle/dei docenti, gestire i permessi per le studentesse / gli studenti (uscite anticipate), l'accoglienza e l'informazione dell'utenza, la comunicazione con la Dirigente sul regolare svolgimento delle previste attività quotidiane (anche attraverso report settimanale verbale e/o scritto).



- **Sull'Educazione Civica**

L'insegnamento dell'Educazione civica è svolto nell'ambito del monte orario personalizzato, per almeno 33 ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto.

L'Educazione civica appartiene ad ogni Insegnamento, con l'obiettivo fondamentale di trasformare le conoscenze in *terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità*. Il raccordo fra gli insegnamenti e le esperienze di cittadinanza attiva concorrono a comporre il curriculum di Educazione civica, quale parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuna studentessa e ciascuno studente.

- **Sull'alternativa all'insegnamento della religione cattolica**

Per chi NON SI AVVALE dell'insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA le alternative sono:

A. **ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE**

Le attività didattiche e formative non consistono in materie curricolari: corsi di informatica o lingua straniera, corsi di sostegno o recupero (o comunque tali da introdurre una discriminazione vietata dal punto 2.1.a dell'Intesa); esse si collocano, invece, nell'ambito di temati che relative ai "valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (CC.MM. 368/85, 129-130-131/86).

Tale insegnamento è svolto da docenti che non insegnano nella classe degli studenti interessati, per rispettare il principio della par condicio (ugual numero di docenti in sede di valutazione) (C.M. 316/87).

Anche per le attività alternative, quantunque non si configurino come disciplina scolastica curricolare, si dà luogo a valutazione. Gli insegnanti incaricati partecipano perciò alle operazioni di valutazione, limitatamente agli studenti di loro competenza, come avviene per gli insegnanti di religione cattolica (CM 316/87)

B. **ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE**

Anche le attività di studio individuale assistito sono programmate e organizzate dalla scuola attraverso i suoi organi collegiali; si tratta di destinare spazi o locali agli studenti che optano per queste attività, definendo le modalità dell'assistenza degli studenti da parte del personale docente

Anche per queste attività alternative si dà luogo a valutazione. Gli insegnanti incaricati partecipano perciò alle operazioni di valutazione, limitatamente agli studenti di loro competenza, come avviene per gli insegnanti di religione cattolica (CM 316/87)

C. **LIBERA ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI SENZA ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE**

La libera attività di studio individuale prevede, da parte dell'Istituto, la definizione e predisposizione dei locali o degli spazi per svolgere tale attività. Rimane fermo per la scuola l'obbligo di vigilanza.

L'O.M.26/2007 richiede, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, la decisione a livello collegiale delle modalità di certificazione e valutazione dello studio individuale (sia B che C)

D. **NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

L'opzione dell'uscita dalla scuola esige il rispetto dei doveri di vigilanza, che consistono principalmente nel raccogliere le dichiarazioni dei genitori o degli studenti maggiorenni circa il subentro delle loro responsabilità con l'uscita da scuola.

L'O.M. 26/2007 prevede che "nel caso in cui l'alunno abbia scelto di assentarsi dalla scuola per partecipare ad iniziative formative in ambito extrascolastico, potrà far valere tali attività come crediti formativi se presentino i requisiti previsti dal D.M. n. 49 del 24-2-2000.

Attività alternative all'IRC 2022-2025

PER UNA CITTADINANZA GLOBALE
PERCORSI ANTIRUMOURS - SPAZI LIBERI DAI PREGIUDIZI

Sfide ai falsi miti, pregiudizi e stereotipi di cui possiamo essere portatori
e che sono alla base dell'intolleranza e della discriminazione

CONVIVENZA ~~CON~~ LE DELLE DIFFERENZE



Curricolo di istituto

Il curricolo del Nuovo Ordinamento, costruito sulla base del DLgs 61/2017, del DI 92/2018 (Regolamento) e delle relative Linee Guida (2019):

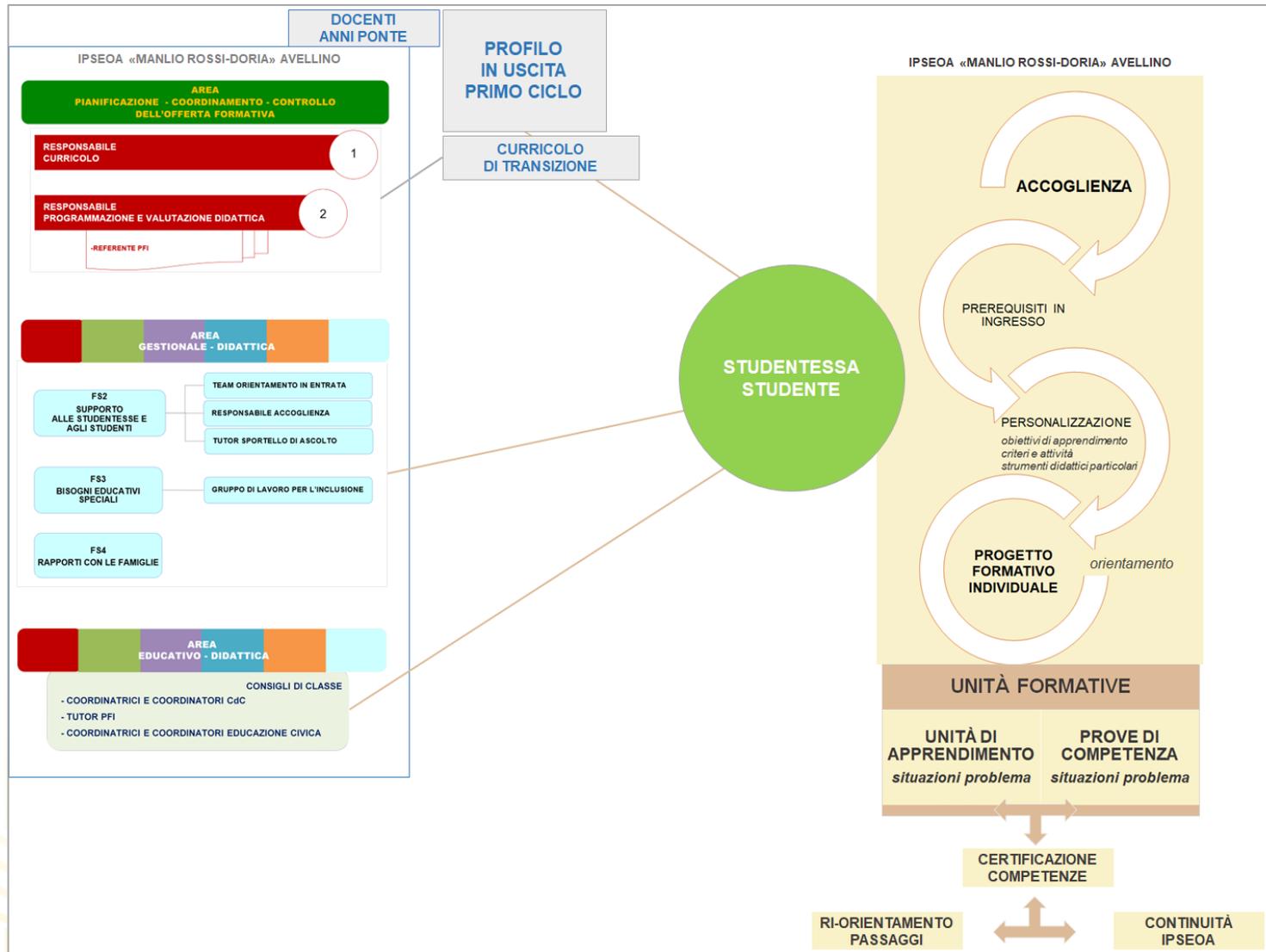
- è declinato in obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa per caratterizzazione e anno di corso
- è integrato con la declinazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Consiglio UE, 2018) e con i traguardi dell'Educazione Civica.

Il curricolo d'Istituto tiene conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza e risponde ai seguenti requisiti:

COERENZA	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza dell'impianto dei percorsi curricolari dell'Istituto con i quadri di riferimento nazionali (PECuP), con le competenze chiave europee ed i traguardi per l'Educazione civica• Coerenza dell'impianto dei percorsi curricolari con le richieste del mondo del lavoro e delle professioni / con le priorità territoriali e con le specifiche scelte strategiche contenute nelle diverse sezioni sull'offerta formativa del PTOF• Coerenza della declinazione operativa delle competenze intermedie con i livelli QNQ (Decreto MLPS 8 gennaio 2018) e con le esigenze di caratterizzazione dei percorsi all'interno delle filiere dei servizi della ristorazione e dell'accoglienza turistico-alberghiera (riferimento ATECO-NUP)
GRADUALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Rispondenza delle scelte curricolari all'età e alle caratteristiche delle studentesse e degli studenti in continua evoluzione
UNICITÀ E CICLICITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione, per anno di corso, nei Dipartimenti d'Asse, di un quadro comune di riferimento nella progressione e nello sviluppo di padronanze sempre più complesse con specifico riferimento al coordinamento di nuclei essenziali / tematiche e obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi• Superamento del "disciplinarismo divisionista", caratterizzato dalla contrapposizione fra teoria e pratica, poco attento alla dimensione tecnico-operativa dei processi conoscitivi ed al legame attivo con il contesto territoriale" (Linee Guida ministeriali percorsi IP)
FLESSIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Apertura dell'impianto dei percorsi curricolari all'individualizzazione e alla personalizzazione (DLgs 61/2017)• Evidenze dell'impianto dei percorsi curricolari sull'alternanza formativa (integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali)
CONTINUITÀ E TRANSIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Continuità dell'impianto del percorso curricolare del biennio col ciclo di studi precedente (curricolo di transizione) <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"><i>Per il curricolo di transizione saranno acquisiti i risultati del Percorso di miglioramento 2.1 predisponendo per l'a.s. 2024/25 le azioni di coordinamento dei Dipartimenti d'Asse per la revisione del curricolo del biennio</i></div>• Funzionalità dei percorsi curricolari rispetto alla transizione nel mondo del lavoro e delle professioni e alla prosecuzione degli studi a livello terziario• Certificazione delle competenze al termine delle prime quattro annualità del percorso di studio
PARTECIPAZIONE E SINERGIA	<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgimento delle parti interessate rilevanti, interne/esterne, nella declinazione dei percorsi formativi

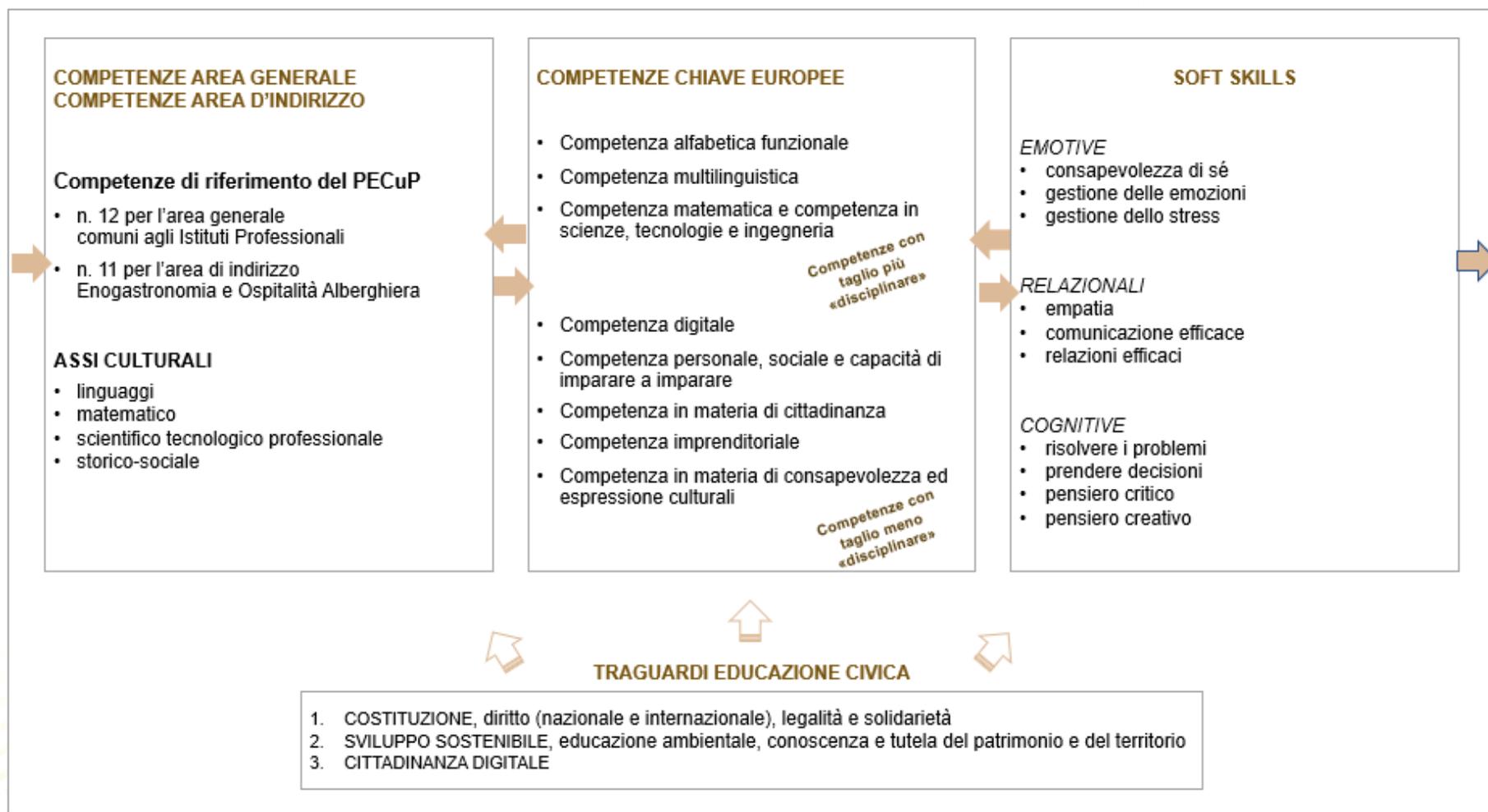


● Organizzazione ingresso al "Rossi-Doria" - continuità e orientamento





● Competenze (*) nel curricolo d'istituto



(*) Competenza: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale. Le competenze sono descritte in termini di autonomia e responsabilità.



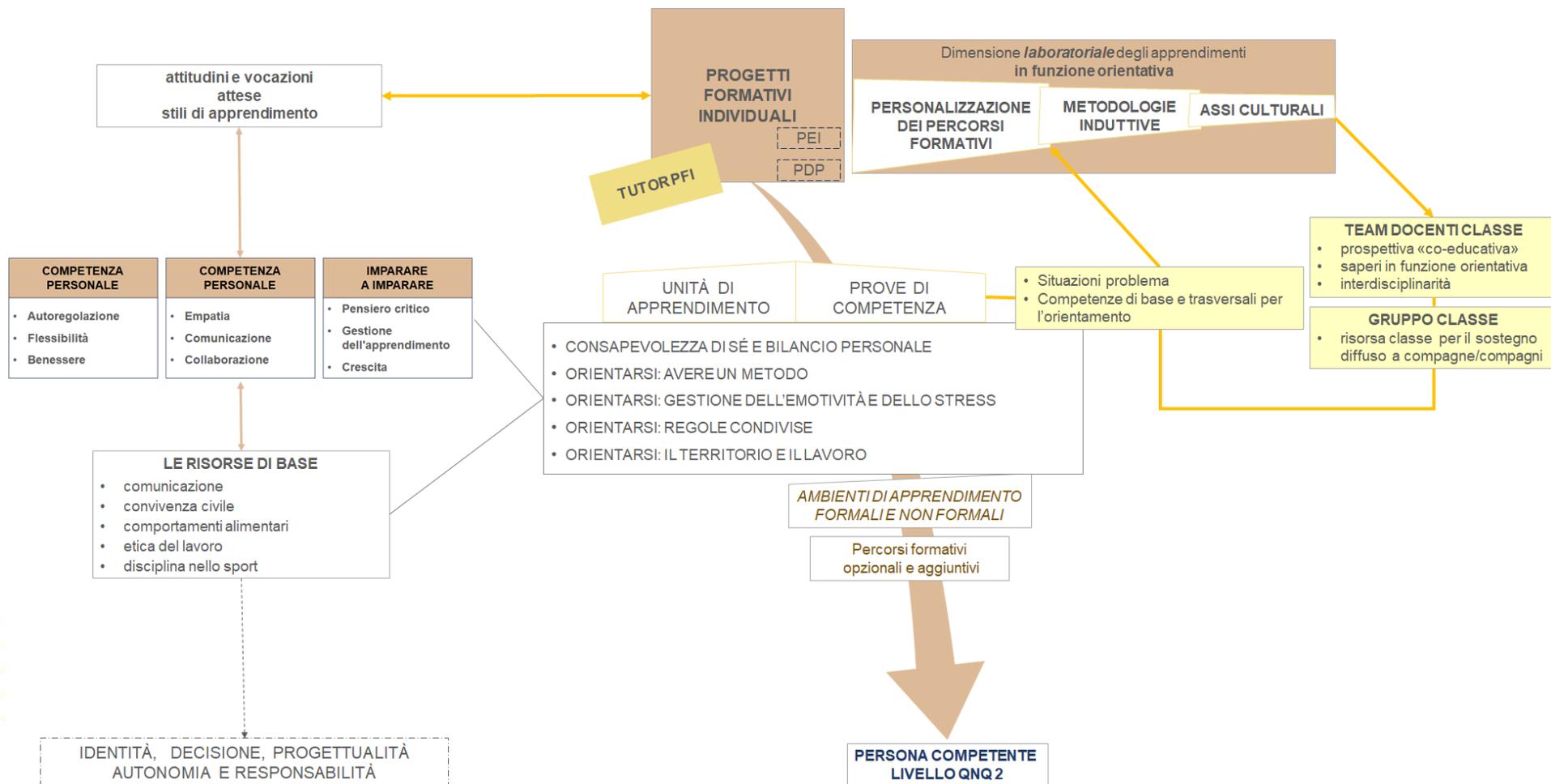
- UdA e PdC: modello R-I-Z-A e Ciclo di apprendimento Esperienziale (CAE) per l'agire "competente"



Fonte: prof. Roberto Trincherò, Dipartimento di pedagogia sperimentale, Università di Torino (edurete.org)



● Il setting di apprendimento - curricolo d'Istituto nel biennio





• **Sull'orientamento**

In linea con i documenti europei e con la normativa nazionale, il processo di orientamento ¹ si realizza nell'Istituto attraverso un sistema reticolare e integrato di interventi diversificati nelle fasi di transizione in ingresso e in uscita, nella didattica quotidiana di ogni disciplina e nei momenti di scelta nel percorso interno:

CONTINUITÀ ORIZZONTALE							
<p><i>corresponsabilità educativo-formativa con il territorio (accordi formalizzati)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Comitato dei genitori Scuole del primo ciclo (Rete Omnes Together); CPIA AV Servizi di orientamento promossi dall'USR Campania ANPAL Avellino; Centro per l'impiego Avellino CCIAA-AV, imprese, associazioni di categoria AlmaDiploma Associazioni culturali, di volontariato, delle persone con disabilità Piano di Zona Avellino Enti di certificazione (linguistica, informatica) Rete ETwinning, Erasmus+ Università ed Enti per la formazione terziaria Istituzioni ed Enti per coaching/famiglie da PNRR dispersione <p><i>per la formazione docente funzionale alla didattica orientativa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Pedagogia Sperimentale UniTo (ricerca-azione) Scuole polo Avanguardie Educative (strategie didattiche innovative) Indire (formazione) 	<p><i>figure di sistema responsabili</i></p> <table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">Area Pianificazione Coordinamento e Controllo dell'OF (PCC)</td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> PCC4: Competenze trasversali e orientamento PCC6-Collaborazioni strategiche </td> </tr> <tr> <td> Figure di supporto PCC6: <ul style="list-style-type: none"> Team prevenzione e contrasto dispersione </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Area educativo-gestionale (Funzioni Strumentali)</td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> FS1-Internazionalizzazione e intercultura FS2-Supporto alle studentesse e agli studenti FS3-BES FS4-Rapporti con le famiglie </td> </tr> <tr> <td> Presidio FS2: <ul style="list-style-type: none"> Servizio interno di Sportello di ascolto (esperta/o psicologa/o) </td> </tr> </table>	Area Pianificazione Coordinamento e Controllo dell'OF (PCC)	<ul style="list-style-type: none"> PCC4: Competenze trasversali e orientamento PCC6-Collaborazioni strategiche 	Figure di supporto PCC6: <ul style="list-style-type: none"> Team prevenzione e contrasto dispersione 	Area educativo-gestionale (Funzioni Strumentali)	<ul style="list-style-type: none"> FS1-Internazionalizzazione e intercultura FS2-Supporto alle studentesse e agli studenti FS3-BES FS4-Rapporti con le famiglie 	Presidio FS2: <ul style="list-style-type: none"> Servizio interno di Sportello di ascolto (esperta/o psicologa/o)
Area Pianificazione Coordinamento e Controllo dell'OF (PCC)							
<ul style="list-style-type: none"> PCC4: Competenze trasversali e orientamento PCC6-Collaborazioni strategiche 							
Figure di supporto PCC6: <ul style="list-style-type: none"> Team prevenzione e contrasto dispersione 							
Area educativo-gestionale (Funzioni Strumentali)							
<ul style="list-style-type: none"> FS1-Internazionalizzazione e intercultura FS2-Supporto alle studentesse e agli studenti FS3-BES FS4-Rapporti con le famiglie 							
Presidio FS2: <ul style="list-style-type: none"> Servizio interno di Sportello di ascolto (esperta/o psicologa/o) 							
CONTINUITÀ VERTICALE (tra i diversi gradi di scuola)							
<ul style="list-style-type: none"> Pre-accoglienza per studentesse e studenti con bisogni educativi speciali e per loro famiglie Incontri di tipo informativo-promozionale su strutture e offerta formativa della scuola con laboratori dimostrativi (Open Day) Iniziative di confronto e condivisione, sensibilizzazione e formazione con/per le famiglie delle studentesse / degli studenti Interventi di contrasto al disagio e alla dispersione Percorsi personalizzati nell'ottica dell'elaborazione del <i>Progetto di vita</i> per le studentesse e gli studenti con disabilità Percorsi integrati (stage, soggiorni, esperienze in contesti professionali) e mobilità transnazionale Gruppi di lavoro misti tra docenti anni-ponte (esperienze di formazione / ricerca-azione su coordinamento dei curricula armonizzazione delle concezioni e strategie didattiche, degli stili educativi e delle pratiche d'insegnamento-apprendimento) Gruppi di lavoro misti (esperienze laboratoriali di peer tutoring) tra studentesse/studenti classi ponte guidati da docenti anni ponte Consulenza / coaching Orientamento professionale connesso con le nuove professioni del settore proprio dell'indirizzo di studio Iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione secondaria e terziaria e lavoro 							
<i>figure di sistema responsabili</i>							
<p>Area PCC</p> <ul style="list-style-type: none"> PCC1-Curricolo (curricolo verticale) PCC2-Progettazione e valutazione didattica (esperienze ponte) PCC4 (PCTO: dimensione informativa e consulenziale) 	<p>Figura di supporto PCC2:</p> <ul style="list-style-type: none"> Referente PFI (approcci metodologici classi ponte) <p>Figura di supporto PCC6:</p> <ul style="list-style-type: none"> Team prevenzione e contrasto dispersione 						
<p>Area educativo-gestionale</p>	<p>Presidio FS2:</p> <ul style="list-style-type: none"> Responsabile Accoglienza (ingresso) Team orientamento in entrata Referente attività di continuità interna Esperta/o psicologa/o sportello di ascolto <p>Presidio FS2:</p> <ul style="list-style-type: none"> GLI: Coordinatrice/Coordinatore Dipartimento Sostegno (pre-accoglienza) 						
<p>Area educativo-didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> Tutor PFI Tutor PCTO Coordinatrice/-tore Dipartimento Sostegno 						
ORIENTAMENTO PERSONALE SCOLASTICO E PROFESSIONALE							
<ul style="list-style-type: none"> Modalità e strumenti strutturati per facilitare la conoscenza della studentessa / dello studente (punti forza / di debolezza, stili dominanti, ...) Saperi disciplinari in funzione orientativa Interventi di accompagnamento e sostegno alla progettualità in ingresso, durante l'intero percorso di apprendimento e di formazione, in uscita 							
<i>interventi mirati</i>							
<p>CLASSE PRIMA - SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> Accompagnamento transizione in ingresso Bilancio delle competenze e PFI UdA per le competenze di base e trasversali Verifica della scelta effettuata Riorientamento (se necessario) 	<p>CLASSE TERZA – QUARTA - QUINTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Accompagnamento alla scelta della caratterizzazione Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali Percorsi PCTO: coaching / consulenza orientativa con esperti; bilancio competenze Presentazione di corsi di studi universitari e post diploma 						

¹ L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative" (Accordo Governo, Regioni ed Enti locali, 2012)



INTERVENTI SPECIFICI DI ORIENTAMENTO DALL'A.S. 2023/24

Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU

- Attività di accompagnamento personalizzato per le studentesse e gli studenti, finalizzate ad aiutare le studentesse e gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione

biennio	moduli di orientamento formativo curricolari / extracurricolari di almeno 30 ore	<i>I moduli non costituiscono un'attività aggiuntiva o una disciplina nuova; vanno gestiti con modalità organizzative flessibili, senza particolari obblighi di ore settimanali ma articolate in modo da realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studentesse/studenti e distribuite secondo un calendario progettato e condiviso tra studentesse, studenti e docenti coinvolte/nel complessivo quadro organizzativo di scuola</i>
triennio	moduli curricolari di orientamento formativo di almeno 30 ore, integrati con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (ITS Academy e università)	

DOCENTE ORIENTATRICE/ORIENTATORE (formazione ministeriale)

Gestisce i dati forniti dal Ministero sulla piattaforma digitale unica per l'orientamento e li elabora ed integra con quelli specifici raccolti nella realtà economica territoriale, così da metterli a disposizione delle/dei docenti (tutor in particolare), delle famiglie, delle studentesse e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.

In tale contesto l'Istituto favorisce l'incontro tra le competenze delle studentesse e degli studenti e la domanda di lavoro.

DOCENTI DI CLASSE CON FUNZIONE "TUTOR" DI GRUPPI DI STUDENTI (formazione ministeriale)

1. Aiuta ogni studentessa/studente a creare un *E-portfolio* personale, che comprende:
 - il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione
 - lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei PCTO
 - le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive
 - la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dalla studentessa / dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro"
2. si costituisce come *consigliera/e* delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali della studentessa / dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, avvalendosi eventualmente anche del supporto della figura del docente orientatore

• **Sul Progetto Formativo Individuale (PFI)**

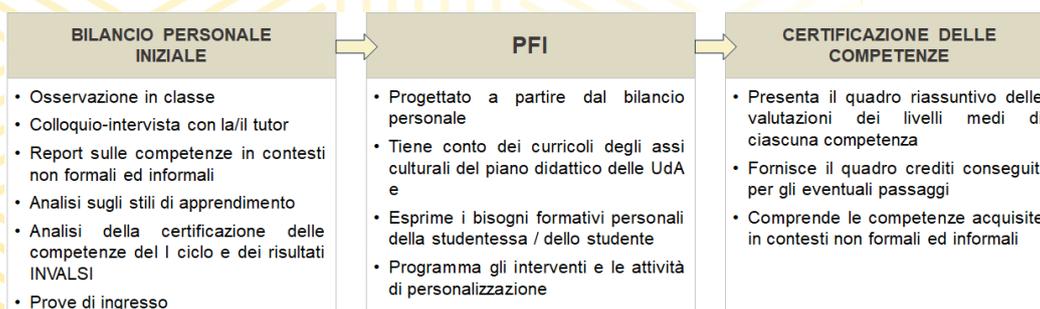
Nell'ambito del nuovo assetto didattico dell'istruzione professionale il PFI ha l'obiettivo di orientare al meglio le studentesse e gli studenti nel proprio percorso formativo. La sua redazione è preceduta da una fase istruttoria per l'individuazione del bilancio personale iniziale che vede la partecipazione della studentessa / dello studente e della famiglia, l'osservazione da parte di tutto il Consiglio di classe e l'attività di accoglienza e ascolto svolta direttamente dalla/dal tutor individuata/o all'interno del Consiglio di classe.

Sulla base di quanto emerso dal bilancio iniziale e dalla osservazione svolta in classe si fornisce una descrizione in termini di

- attitudine e predisposizione nei confronti del percorso formativo scelto
- partecipazione ed interesse nei confronti delle attività scolastiche
- livello di autostima ed aspirazioni future nei confronti del percorso di studio scelto
- livello di autonomia nello svolgimento di compiti ed efficacia del metodo di studio
- grado di impegno nelle attività scolastiche e nello studio
- responsabilità nella gestione del lavoro e dei materiali scolastici
- comportamento e capacità di relazione/socializzazione nel contesto classe/scuola
- punti di forza/aspetti da migliorare
- interessi e passioni in ambito extrascolastico

Il PFI è deliberato dal Consiglio (con la sola presenza componente docente) entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e per le studentesse e gli studenti provenienti da altri percorsi; è aggiornato per tutta la durata del percorso di istruzione professionale. Al verificarsi di situazioni nuove e impreviste, e comunque al termine di ogni anno scolastico, il Consiglio di classe verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PFI e può modificarlo nei contenuti didattici e nei tempi.

La studentessa / lo studente deve imparare a condividere e ad assumere la responsabilità del proprio PFI. Con il supporto della/del tutor, la co-gestione è essenziale per imparare a guidare da sé il proprio percorso, esercitando la propria libertà di scelta e mettendo alla prova la propria responsabilità personale.





● **Progetti di potenziamento qualificanti il curricolo**

I seguenti progetti, in orario curricolare, sono volti a potenziare l'Offerta Formativa sulle competenze chiave europee e sui traguardi dell'Educazione civica e sono correlati agli obiettivi formativi prioritari ex art. 1, comma 7, L.107/2015:

Sono coordinati e monitorati dalla specifica figura di sistema, docente, dell'Area Valutativo Progettuale "Potenziamento e Ampliamento".

POTENZIAMENTO LINGUISTICO (L. STRANIERA – ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2)

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

<ul style="list-style-type: none"> • VERSO LA PADRONANZA DELL'INGLESE Potenziamento competenze comunicative nella lingua inglese (metodologie laboratoriali) <i>Presenza di 1 docente madrelingua sulla base delle risorse finanziarie disponibili; privilegiate le classi quinte in considerazione dell'Esame di Stato</i> 	classi prima-quinta 20 ore	Competenza multilinguistica
<ul style="list-style-type: none"> • VERSO LA PADRONANZA DEL FRANCESE Potenziamento competenze comunicative nella lingua francese (metodologie laboratoriali) <i>Presenza di 1 docente madrelingua sulla base delle risorse finanziarie disponibili; privilegiate le classi quinte in considerazione dell'Esame di Stato</i> 	classi prima-quinta 20 ore	
<ul style="list-style-type: none"> • ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2 Percorsi sistematici di apprendimento della L2 (lingua della comunicazione e lingua di studio) con metodologie laboratoriali <i>(progetto da attivare in presenza di studentesse/studenti NAI)</i> 	classi prima-quinta 20 ore	

POTENZIAMENTO LINGUISTICO E MATEMATICO

*Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
Potenziamento delle competenze matematico-logiche
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*

<ul style="list-style-type: none"> • FORMULARE_UTILIZZARE_INTERPRETARE_MAT Potenziamento competenze linguistiche e matematiche di base (metodologie laboratoriali) 	classi seconde 20 ore	Competenza matematica
--	--------------------------	-----------------------

SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

<ul style="list-style-type: none"> • EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA PACE (metodologie laboratoriali) 	classi seconde 20 ore	Competenza in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
--	--------------------------	---

POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli studenti adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

<ul style="list-style-type: none"> • ORTO DIDATTICO Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati 	classi prima-quinta 20 ore	Competenza in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
--	-------------------------------	---



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

I Percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà socio-culturale e professionale si innestano nel curriculum scolastico di ogni studentessa e studente dell'Istituto come componente strutturale della loro formazione.

Sono progettati per il *triennio* in linea con le Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (*Consiglio UE, 2018*) e con la normativa ministeriale vigente.

La forte rilevanza data alle finalità orientative ha l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti *in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di ri considerazione delle scelte effettuate* (Appendice delle Linee Guida ministeriali PCTO, DM 744/2019)

La loro realizzazione si basa su

- a) un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti *formali, informali e non formali*, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, *nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo*
- b) periodi di apprendimento in contesti esperienziali e situati (*learning-by-doing* e *situated-learning*) privilegiando realtà dinamiche e innovative del mondo professionale in grado di
 - far conoscere le opportunità lavorative nel settore oltre le figure tradizionali
 - far emergere attitudini e motivazioni
 - valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati
 - facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile
- c) la co-progettazione della scuola, con la società civile ed il mondo del lavoro, nella logica della "comunità educante", per la quale la scuola quale attore fondamentale, condivide la responsabilità educativa in un ambiente di apprendimento integrato. La co-progettazione accresce il valore orientante dei PCTO e tiene meglio sotto controllo eventuali *mismatch* tra la capacità formativa della scuola e l'evoluzione continua delle professionalità
- d) il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nella progettazione operativa dei percorsi all'interno dei Consigli di classe
- e) la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte delle studentesse e degli studenti

I PCTO sono declinati nell'Istituto attraverso le dimensioni dell'orientamento

- *formativa*, con riferimento alle esperienze in grado di sviluppare la capacità di assumere consapevolezza di sé, di decidere anche in situazioni di incertezza, di mettere in discussione alcune proprie caratteristiche personali per aiutare all'auto-orientamento
- *informativa*, con riferimento alle attività finalizzate a promuovere la conoscenza critica della realtà professionale e socio-culturale e della sua complessità
- *consulenziale*, con riferimento ad azioni mirate a sostenere la scelta in alcuni momenti cruciali, come per esempio quelle connesse al post-diploma



I PCTO nel triennio

Quadro sinottico del piano triennale

CLASSE	1. DIMENSIONE FORMATIVA	2. DIMENSIONE INFORMATIVA	3. DIMENSIONE CONSULENZIALE
	<i>intera classe</i>	<i>intera classe</i>	<i>individuale – piccoli gruppi (rif.: PFI)</i>
TERZA	<p>PERCORSI DI ALTERNANZA - FASE 1 <i>Orientamento e sensibilizzazione</i> 90 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compiti di realtà in contesto lavorativo attraverso <ul style="list-style-type: none"> - brevi esperienze mirate - partecipazione alla realizzazione di eventi e/o progetti con istituzioni, enti, soggetti economici e imprenditoriali - commessa di un ente esterno svolta nei laboratori della scuola • Visite aziendali (<i>didattica laboratoriale prima, durante e dopo la visita</i>): <ul style="list-style-type: none"> - interviste ad operatori / responsabili / esperti - studio, analisi e documentazione dell'organizzazione aziendale, dei processi di produzione e vendita, di promozione 	<p>LABORATORI DI ORIENTAMENTO SULLE PROFESSIONI E SULLA CULTURA DEL LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca attiva sulla realtà socio-culturale e sul tessuto produttivo del territorio / su opportunità del mondo del lavoro e delle professioni • Campus creativi / Avvio d'impresa • Mobilità transnazionale • Sostenibilità economica, ambientale e sociale / Etica del lavoro • Colloqui di lavoro / Curriculum vitae <p>INCONTRI CON TESTIMONI DEL MONDO DEL LAVORO</p> <p>Visite d'istruzione a contesti significativi (luoghi di produzione, luoghi di scambio, luoghi di fruizione, ...) e incontri / giornate di pratica laboratoriale-studio con testimoni del mondo del lavoro: hanno un contenuto prevalentemente <i>orientativo</i> e sono inseriti nelle attività ordinarie della programmazione annuale del CdC</p>	<p>INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni rivolte a favorire la consapevolezza di sé e lo sviluppo della propria identità, autonomia, decisione e progettualità (capacità di auto-orientamento) • Bilancio delle competenze • Riorientamento (<i>classe terza in particolare</i>) <p>SERVIZI DI CONSULENZA ORIENTATIVA CON ESPERTE/I</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coaching e supporto alla ricerca attiva del lavoro (sportelli lavoro); carriera di studio e di lavoro • Servizi di orientamento attivo sulla formazione post-secondaria
	<p>PERCORSI DI ALTERNANZA - FASE 2 <i>Il luogo di lavoro come luogo di apprendimento</i> 100 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio curricolare con definizione del ruolo e dei compiti assegnati 		
QUARTA	<p>PERCORSI DI ALTERNANZA - FASE 3 <i>Project work</i> 20 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio per conto di committenti esterni • Organizzazione e gestione di eventi per conto di committenti esterni • Organizzazione e gestione del ristorante didattico per un evento aperto al pubblico (l'organizzazione, la promozione, la gestione del ristorante e la realizzazione dell'evento sono a cura esclusiva della classe) 		
QUINTA		<p>ORIENTAMENTO - ex art 1 del DM 328/2022</p> <p>Gli interventi della dimensione informativa e della dimensione consulenziale sono declinati, dall'a.s. 2023-2024, in</p> <ul style="list-style-type: none"> • Moduli curricolari di orientamento formativo di almeno 30 ore per anno scolastico <i>per aiutare le studentesse e gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (Linee guida per l'orientamento)</i> 	



Modalità

I percorsi nelle tre dimensioni sono inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica e costituiscono un aspetto strutturale del piano di studio.

La durata complessiva dei percorsi PCTO nel triennio, stabilita dalla normativa attualmente in vigore (L. 145/2018, art. 1, comma 784), è pari ad almeno 210 ore.

Nell'Istituto le ore sono computate nella *dimensione formativa* dei Percorsi di alternanza.

● PCTO e condizioni per la validità dell'anno scolastico (*Linee Guida ministeriali PCTO*)

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione allo scrutinio finale, ai sensi dell'art. 3 del DLgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del DPR 122/2009, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del Decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza della studentessa / dello studente registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO*
- qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, inizio settembre), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza della studentessa / dello studente registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.*

● PCTO e Esame di Stato

Lo svolgimento dei PCTO è, salvo specifica normativa ministeriale per l'anno scolastico, requisito di ammissione all'esame di Stato (ex art.13, comma 2, lettera C, del DLgs 62/2017).

In sede di esame, nel corso del colloquio, la/il candidata/o, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, deve dimostrare di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECuP, la propria esperienza dei PCTO svolti (ex art. 17, comma 9, del DLgs 62/2017).

● Documenti per i Percorsi di alternanza in contesto lavorativo

(*modulistica SGQ, ambito PCC4 – allegati PCTO*)

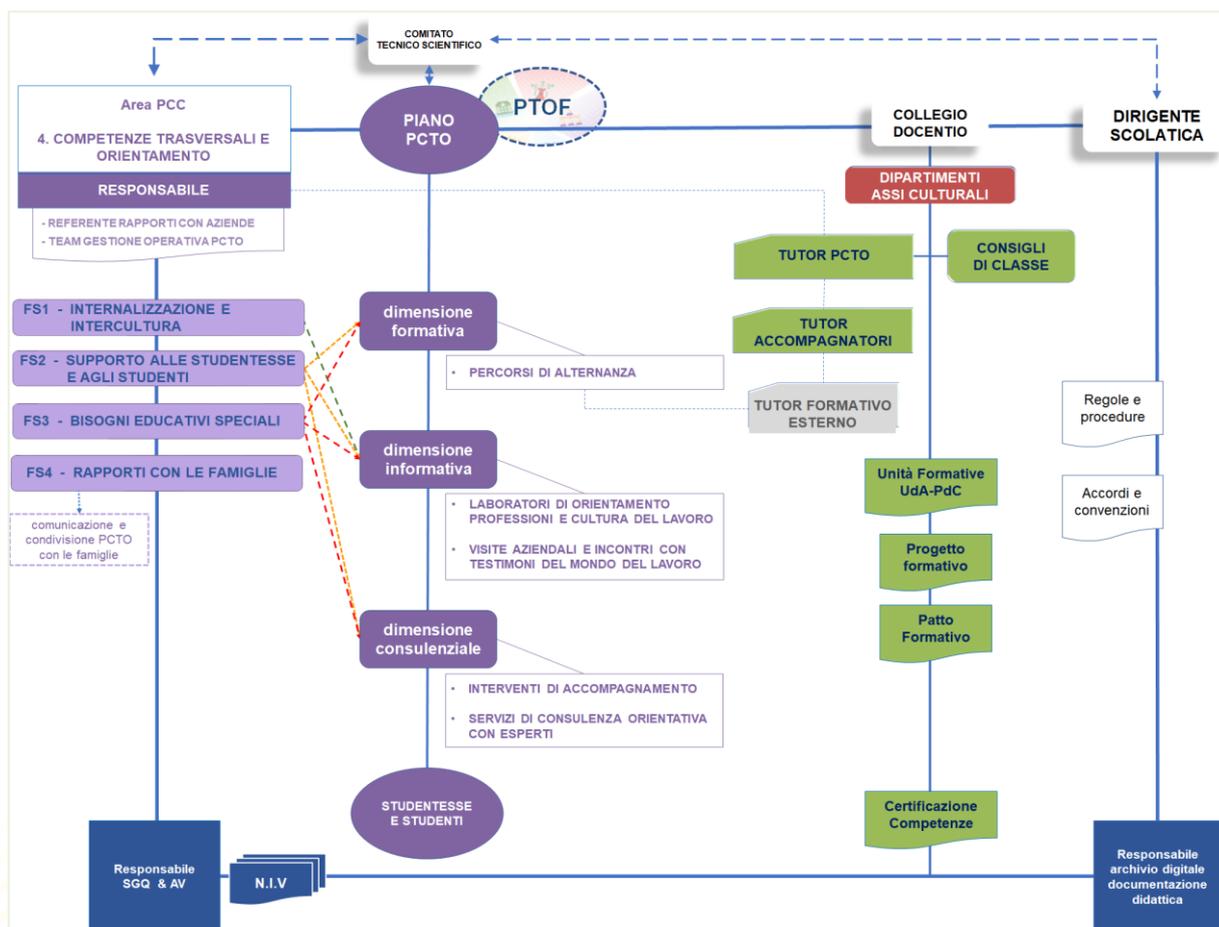
DOCUMENTI	REDAZIONE / A CURA DI	COMUNICAZIONE A	TEMPI
Piano triennale dei PCTO	PCC4 Responsabile SGQAV (<i>modulistica</i>)	Area PCC (<i>per supporto informativo</i>) Rappresentanza studentesca (<i>per condivisione e supporto informativo</i>) Tutor PCTO (<i>per condivisione</i>)	Entro settembre
	PCC4 Team PCTO	Collegio Docenti (<i>approvazione</i>) Sito web (<i>comunicazione esterna</i>)	Entro approvazione PTOF
Piano triennale dei PCTO, Carta diritti e doveri studentesse / studenti in alternanza	Tutor PCTO	Studentesse e studenti della classe	Entro il primo CdC
Piano triennale dei PCTO	PCC4 (<i>rendicontazione</i>)	Riunione annuale per il riesame della direzione	Riunione di staff maggio/giugno
		Collegio Docenti per la rendicontazione / revisione	Collegio Docenti giugno
Rilevazione annuale della disponibilità e idoneità delle aziende ospitanti	Referente rapporti con aziende	Dirigente, PCC4, DSGA, CdC (Tutor)	Entro la fine di settembre
Documento di valutazione dei rischi (azienda)	Azienda Referente rapporti con aziende	Dirigente, PCC4, DSGA, Tutor PCTO	Entro la fine di settembre
Database su enti partner per i percorsi di alternanza (<i>aggiornamento</i>)	PCC4	Collegio Docenti (<i>informativa</i>)	Entro la fine di settembre
		Collegio Docenti (<i>rendicontazione</i>)	Collegio Docenti giugno



DOCUMENTI	REDAZIONE / A CURA DI	COMUNICAZIONE A	TEMPI
Accordi per percorsi dimensione formativa e consulenziale	PCC4	Dirigente; DSGA (<i>protocolli / formalizzazione accordi</i>)	Entro la fine di settembre
Unità di Apprendimento	Consiglio di classe Singole/i docenti	Studentesse e studenti della classe	Entro ottobre <i>Programmazione CdC e docente</i>
-Programmazione annuale dei Percorsi di alternanza -Modulistica (SGQ)	PCC4 (<i>riunione</i>) Tutor PCTO (<i>riunione</i>)	Famiglie (<i>illustrazione e condivisione</i>)	Approvata la programmazione CdC
Progetto formativo	Tutor PCTO Tutor aziendale	Studentessa/studente (<i>sottoscrizione</i>) Famiglia (<i>sottoscrizione</i>)	Approvata la programmazione CdC
Patto formativo	Tutor PCTO	Studentessa/studente (<i>sottoscrizione</i>) Famiglia (<i>sottoscrizione</i>)	Precedente alle esperienze in contesto lavorativo
Convenzione firmata da Dirigente e azienda con relativi allegati	Tutor PCTO	CdC	Precedente alle esperienze in contesto lavorativo
Registro presenze e attività Percorsi di alternanza	Tutor aziendale (<i>redazione e firma</i>) Tutor PCTO / Tutor accompagnat. (<i>controllo e firma</i>) Studentessa/-nte (<i>controllo e firma</i>)	PCC4 (<i>verifica attività e presenze</i>)	Giornalmente in contesto lavorativo
Prove di competenza (<i>con rubriche di valutazione</i>)	Docenti degli insegnamenti coinvolti	Piattaforma / Archivio PCTO	Al termine di ogni prova
Scheda di valutazione studentessa/studente	Tutor aziendale	Tutor PCTO CdC	Al termine dell'esperienza in contesto lavorativo
Certificazione delle competenze	PCC4 Tutor PCTO	Studentessa/studente	Al termine del quinto anno, prima dell'Esame di Stato
Fascicolo PCTO classe (<i>cartaceo per la documentazione di ogni anno di corso</i>)	Tutor PCTO	CdC (<i>informazione periodica e finale</i>) Team PCTO (<i>controlli di competenza; comunicazioni SIDI</i>)	Aggiornamento nel corso dell'a.s.
Report PCTO	Tutor PCTO (<i>anche con valutazione finale sulle strutture convenzionate</i>)	CdC (<i>valutazione apprendimento e competenze; attribuzione credito scolastico</i>) PCC4 (<i>rendicontazione</i>)	CdC giugno
Diario di bordo	Studentessa/studente	Tutor PCTO	Nel corso del triennio PCTO
Scheda di autovalutazione e valutazione del percorso svolto	Studentessa/studente	Tutor PCTO CdC	Al termine di ogni annualità
Questionario di percezione sui percorsi svolti	PCC4/RSGQAV-NIVM	Tutor aziendale (<i>somministrazione</i>) Studentessa/studente(<i>somministrazione</i>)	Al termine di ogni annualità
-Opuscoli informativi -Post su social media Istituto -Comunicati stampa	PCC7- Event & Promotion Addetta/o rapporti con la stampa	Sito web Testate locali / nazionali (<i>per le parti interessate interne/esterne</i>)	(<i>nel corso dell'anno scolastico</i>)



Impianto organizzativo del Piano PCTO



Soggetti coinvolti annualmente nei PCTO

IMPRESE (territorio locale/nazionale)	<ul style="list-style-type: none"> Alberghi e strutture simili Ristoranti Imprese di servizi di catering / banqueting Bar e altri esercizi simili anche senza cucina
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	<ul style="list-style-type: none"> Industrie alimentari Agenzie di viaggio Industrie culturali per la progettazione di tecniche figurative
ENTI PRIVATI / ETS	<ul style="list-style-type: none"> Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – ANPAL / Centro per l'impiego Avellino Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Irpinia Sannio Regione Campania (OrientalLife) Associazione AlmaDiploma - Bologna Associazioni di categoria / Confederazioni Agenzia per il lavoro – APIS (Avellino) Consorzi di tutela prodotti DOP e IGP Imprese sociali / Associazioni culturali e ambientaliste (Avellino e provincia)
SCUOLE / AGENZIE FORMATIVE PER IL POST-DIPLOMA (orientamento in uscita)	<ul style="list-style-type: none"> Istituti di formazione terziaria non universitaria riconosciuti dal MIM Istituti /Scuole di formazione professionale post-diploma (master, stage, ...) Università



Modalità di valutazione

La valutazione segue finalità, criteri e momenti condivisi nell'Istituto e indicati nella sezione "Valutazione degli apprendimenti" di questo PTOF.

La valutazione finale spetta al Consiglio di classe tenuto conto delle osservazioni del tutor PCTO e di quello aziendale e sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione e utilizzati nei percorsi:

- compiti di realtà, prove esperte e project-work
- rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, ...

Ogni docente individua le competenze da promuovere nelle studentesse e negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Sulla base delle attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari.

La valutazione concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte, al voto di comportamento ed all'attribuzione del credito scolastico.

• VALUTAZIONE DI PROCESSO		
oggetto di valutazione	strumenti	soggetti
<p>Osservazioni strutturate del processo formativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riguarda il grado di consapevolezza personale attivato dalla studentessa dallo studente per rendere efficace il processo di apprendimento (capacità di riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di auto-correzione dell'atteggiamento, in contesti sociali e di lavoro) <p><i>L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali (Linee Guida 2019)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • indicatori e descrittori sulle competenze trasversali e professionali osservate in situazione, in linea con il progetto formativo 	<p>Esperta/o esterna/o Tutor aziendale</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • diario di bordo • scheda di autovalutazione • scheda di valutazione del processo (<i>coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze</i>) • Curriculum dello studente (capacità di redazione) 	<p>Studentessa/Studente</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • UdA e PdC, applicando il modello RIZA in CAE • griglie di osservazione 	<p>Docente</p>
• VALUTAZIONE DI RISULTATO		
oggetto di valutazione	strumenti	soggetti
<p>a) valutazione in sede di scrutinio sulla preparazione raggiunta nei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi di profitto prefissati, con l'espressione di un voto numerico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • proposta di voto nell'insegnamento coinvolto, tenendo conto della ricaduta nell'apprendimento disciplinare, sulla base di <ul style="list-style-type: none"> - griglia di sintesi sul percorso dimostrato attraverso le PdC - griglie di valutazione profitto 	<p>Docente</p>
<p>b) valutazione dei traguardi di competenza raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rendicontazione sulle attività svolte da ogni studentessa / studente per anno di corso (terza e quarta classe) con le relative valutazioni espresse dai soggetti coinvolti • rendicontazione finale al quinto anno per la commissione d'esame 	<p>Tutor interno</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • ricaduta negli apprendimenti disciplinari • ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto degli atteggiamenti e comportamenti della studentessa / dello studente durante i percorsi e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente evidenziato dal tutor esterno • ricaduta nell'attribuzione del credito delle attività debitamente certificate (anno scolastico, tipologia di percorso, modalità di svolgimento e ore effettuate) • certificazione delle competenze conseguite dalla studentessa / dallo studente al termine del triennio. È rilasciata entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato ed è inserita nel Curriculum della studentessa / dello studente 	<p>Consiglio di classe</p>

ALLEGATO PTOF: Piano PCTO 2022-25 e modulistica 



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Titolo	LINGUA INGLESE / LINGUA FRANCESE / LINGUA SPAGNOLA per le certificazioni CAMBRIDGE / DELF / DELE	
Descrizione attività e area tematica di riferimento	<p>ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • LINGUA INGLESE: percorsi di preparazione all'esame per la certificazione Cambridge dei livelli A2-B1-B2 • LINGUA FRANCESE: percorsi di preparazione all'esame per la certificazione DELF dei livelli A2-B1-B2 • LINGUA SPAGNOLA: percorsi di preparazione all'esame per la certificazione DELE dei livelli A1-A2-B1 (la lingua spagnola non rientra tra gli Insegnamenti curricolari) <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Certificazione di competenza linguistica</p>	
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	<p>Obiettivo 1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Obiettivo 9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>	
Collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV	<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali (Lingua inglese)</p>	
Risultati attesi e competenze connesse	<p>RISULTATI ATTESI Risultati secondo i rispettivi livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue – QCER</p> <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza multilinguistica • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <p>SOFT SKILL / 21ST CENTURY SKILLS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza di sé; gestione delle emozioni; gestione dello stress; relazioni efficaci; comunicazione efficace <p>COMPETENZE ASSE DEI LINGUAGGI (LINGUA INGLESE / LINGUA FRANCESE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali 	
Destinatari	CLASSI APERTE VERTICALI	<p>LINGUA INGLESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • A2: classi prima-seconda (30 ore) • B1/B2: classi terza-quinta (30 ore/percorso) <p>LINGUA FRANCESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • A2: classi prima-seconda (30 ore) • B1/B2: classi terza-quinta (30 ore/percorso) <p>LINGUA SPAGNOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> • A1/A2/B1: classi terza-quinta (30 ore/percorso)
Risorse materiali necessarie	LABORATORI	Laboratori linguistici mobili
	AULE	Aula generica
Risorse professionali	INTERNE	<p>Responsabile progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 docente di Lingua inglese; 1 docente di Lingua francese; 1 docente di Lingua spagnola
	ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> • Esperta/o di madrelingua inglese; Ente certificatore CAMBRIDGE • Esperta/o di madrelingua francese; Ente certificatore DELF • Esperta/o di madrelingua spagnola; Ente certificatore DELE
Risorse finanziarie	<p><i>Il progetto è attivato sulla base della disponibilità delle risorse finanziarie esterne / interne necessarie</i></p>	



EIPASS per le certificazioni Eipass Basic / Eipass 7 Moduli User					
Titolo attività					
Descrizione attività e area tematica di riferimento	<p>ATTIVITÀ Percorso didattico, in linea con le normative europee in materia, l'e-Competence Framework for ICT Users (e-CF) e il DigComp Framework, sul possesso delle competenze di base / intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Certificazione delle competenze in ambito ICT</p>				
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	<p>Obiettivo 8. Sviluppo delle competenze digitali delle studentesse / degli studenti</p> <p>Obiettivo 9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>				
Collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV	Risultati scolastici				
Risultati attesi e competenze connesse	<p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Eipass basic</i>: in linea con l'e-CF, l'utilizzatore basico del computer e di internet è in grado di applicare le conoscenze e le competenze informatiche di base per svolgere compiti specifici, di solito sotto la supervisione diretta o indiretta di un facilitatore, in un contesto strutturato; risolve problemi di routine, avendo un basso livello di autonomia. • <i>Eipass 7 Moduli User</i>: in linea con l'e-CF, l'utilizzatore intermedio del computer e di internet è in grado di applicare una serie di conoscenze e competenze informatiche che consentono di completare il compito ricevuto, sapendo adattarsi alle circostanze; è in grado di risolvere eventuali problemi intercorsi; ha un livello medio di autonomia operativa <p>COMPETENZE ASSE LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza digitale 				
Destinatari	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 30%;">CLASSI APERTE VERTICALI</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Eipass Basic: classi prima-seconda (20 ore/corso) • Eipass 7 Moduli User (20 ore/corso) </td> </tr> </table>	CLASSI APERTE VERTICALI	<ul style="list-style-type: none"> • Eipass Basic: classi prima-seconda (20 ore/corso) • Eipass 7 Moduli User (20 ore/corso) 		
CLASSI APERTE VERTICALI	<ul style="list-style-type: none"> • Eipass Basic: classi prima-seconda (20 ore/corso) • Eipass 7 Moduli User (20 ore/corso) 				
Risorse materiali necessarie	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 30%;">LABORATORI</td> <td>Laboratori di informatica</td> </tr> </table>	LABORATORI	Laboratori di informatica		
LABORATORI	Laboratori di informatica				
Risorse professionali	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 30%;">INTERNE</td> <td>Responsabile progetto: 1 docente TIC</td> </tr> <tr> <td>ESTERNE</td> <td>Formatrice/-tore Ente certificatore EIPASS</td> </tr> </table>	INTERNE	Responsabile progetto: 1 docente TIC	ESTERNE	Formatrice/-tore Ente certificatore EIPASS
INTERNE	Responsabile progetto: 1 docente TIC				
ESTERNE	Formatrice/-tore Ente certificatore EIPASS				
Risorse finanziarie	<i>Il progetto è attivato sulla base della disponibilità delle risorse finanziarie esterne / interne necessarie</i>				



Titolo attività		BIRRALAB	
Descrizione attività e area tematica di riferimento	ATTIVITÀ Laboratorio di birra artigianale AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO • Birra artigianale		
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • Obiettivo 4. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • Obiettivo 11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese 		
Collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV	Risultati scolastici		
Risultati attesi e competenze connesse	RISULTATI ATTESI <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in autonomia tecniche e tecnologie per la preparazione, conservazione e presentazione della birra artigianale, secondo stili determinati • Applicare le modalità di trattamento e trasformazione delle materie prime necessarie in funzione del prodotto finito • Selezionare il tipo di packaging più idoneo al prodotto, riconoscendone pregi e svantaggi, curarne l'aspetto estetico e progettare un'etichetta • Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza • Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche • Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione • Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro COMPETENZE CHIAVE <ul style="list-style-type: none"> • Competenza imprenditoriale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare SOFT SKILL / 21 ST CENTURY SKILLS <ul style="list-style-type: none"> • Problem solving; decision making; pensiero creativo 		
Destinatari	CLASSI APERTE VERTICALI	Classi terza-quinta Bar-Sala e Vendita [criterio di selezione: merito scolastico] (25 ore)	
Risorse materiali necessarie	LABORATORI	Laboratorio di birra	
Risorse professionali	INTERNE	Responsabile progetto: docente di Laboratorio Enogastronomia - Bar-Sala e Vendita	
	INTERNE / ESTERNE	Esperta/o nella produzione di birra artigianale (valutazione esperienza)	
Risorse finanziarie	<i>Il progetto è attivato sulla base della disponibilità delle risorse finanziarie esterne / interne necessarie</i>		



Titolo attività	ESPRESSOLAB	
Descrizione attività e area tematica di riferimento	<p>ATTIVITÀ Laboratorio di prodotti di caffetteria di immagine e qualità elevata che utilizzano la tecnica della Latte Art</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Produzione e servizio di bevande nervine</p>	
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • Obiettivo 4. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • Obiettivo 11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese 	
Collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV	Risultati scolastici	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in autonomia tecniche e tecnologie per la preparazione e presentazione dei prodotti di caffetteria con particolare cura degli aspetti decorativi • Applicare le modalità di trattamento delle materie prime necessarie in funzione del prodotto finito • Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza • Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto 	
Competenze coinvolte	<p>COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche • Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione • Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza imprenditoriale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <p>SOFT SKILL / 21ST CENTURY SKILLS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problem solving; decision making; pensiero creativo • Comunicazione efficace; gestione dello stress 	
Destinatari	CLASSI APERTE VERTICALI	Classi terza-quinta Bar-Sala e Vendita [criterio di selezione: merito scolastico] (25 ore)
Risorse materiali necessarie	LABORATORI	Bar didattico
Risorse professionali	INTERNE	Responsabile progetto: docente di Laboratorio Enogastronomia - Bar-Sala e Vendita
	INTERNE / ESTERNE	Esperta/o nelle tecniche di LatteArt (valutazione esperienza)
Risorse finanziarie	<i>Il progetto è attivato sulla base della disponibilità delle risorse finanziarie esterne / interne necessarie</i>	



Titolo attività		BARTENDER
Descrizione attività e area tematica di riferimento	ATTIVITÀ Laboratorio di mixologia AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO • Mixology	
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • Obiettivo 4. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • Obiettivo 11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese 	
Collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV	Risultati scolastici	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche e tecnologie per la preparazione e presentazione di cocktail secondo stili determinati e nel rispetto delle tecniche di miscelazione classiche e di tendenza • Selezionare le materie prime necessarie in funzione del prodotto finito • Produrre cocktail in breve tempo per soddisfare ordini multipli • Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza • Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto 	
Competenze coinvolte	COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche • Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione • Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro COMPETENZE CHIAVE <ul style="list-style-type: none"> • Competenza imprenditoriale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare SOFT SKILL / 21 ST CENTURY SKILLS <ul style="list-style-type: none"> • Problem solving; decision making; pensiero creativo • Comunicazione efficace; gestione dello stress 	
Destinatari	CLASSI APERTE VERTICALI	Classi terza-quinta Bar-Sala e Vendita [criterio di selezione: merito scolastico] (25 ore)
Risorse materiali necessarie	LABORATORI	Bar didattico
Risorse professionali	INTERNE	Responsabile progetto: docente di Laboratorio Enogastronomia - Bar-Sala e Vendita
	INTERNE / ESTERNE	Esperta/o mixologist (valutazione esperienza)
Risorse finanziarie	<i>Il progetto è attivato sulla base della disponibilità delle risorse finanziarie esterne / interne necessarie</i>	



TITOLO ATTIVITÀ		PASTICCERIA	
DESCRIZIONE ATTIVITÀ E AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO		<p>ATTIVITÀ Laboratorio di prodotti di pasticceria</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Arte bianca</p>	
COLLEGAMENTO CON UNO O PIÙ OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DEL PTOF		<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • Obiettivo 4. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • Obiettivo 11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese 	
COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV		Risultati scolastici	
RISULTATI ATTESI		<ul style="list-style-type: none"> • Applicare correttamente tecniche di lavorazione per preparare prodotti di pasticceria gourmet artigianale • Apportare variazioni in funzione del gusto di particolari esigenze alimentari della clientela • Selezionare le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale, bilanciandole in funzione del prodotto finito • Curare l'aspetto estetico al fine di valorizzare le preparazioni gastronomiche • Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza • Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto 	
COMPETENZE COINVOLTE		<p>COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative • Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza imprenditoriale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <p>SOFT SKILL / 21ST CENTURY SKILLS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problem solving; decision making; pensiero creativo 	
DESTINATARI		CLASSI APERTE VERTICALI	Classi terza-quinta Enogastronomia e Innovazione [criterio di selezione: merito scolastico] (25 ore)
RISORSE MATERIALI NECESSARIE		LABORATORI	Laboratorio di cucina
RISORSE PROFESSIONALI		INTERNE	Responsabile progetto: docente di Laboratorio Enogastronomia - Cucina
		INTERNE / ESTERNE	Esperta/o in prodotti di pasticceria gourmet artigianale (valutazione esperienza)
RISORSE FINANZIARIE		<i>Il progetto è attivato sulla base della disponibilità delle risorse finanziarie esterne / interne necessarie</i>	



Titolo attività		PIZZALAB
Descrizione attività e area tematica di riferimento	ATTIVITÀ Laboratorio di prodotti da forno AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Arte bianca	
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • Obiettivo 4. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • Obiettivo 11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese 	
Collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV	Risultati scolastici	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare correttamente tecniche di lavorazione per preparare pizze riferite alle tradizioni regionali, nazionali e internazionali • Apportare variazioni in funzione del gusto di particolari esigenze alimentari della clientela • Selezionare le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale, bilanciandole in funzione del prodotto finito • Curare l'aspetto estetico al fine di valorizzare le preparazioni gastronomiche • Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza • Utilizzare tecniche per verificare la sostenibilità economica del prodotto 	
Competenze coinvolte	COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative • Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro COMPETENZE CHIAVE <ul style="list-style-type: none"> • Competenza imprenditoriale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare SOFT SKILL / 21 ST CENTURY SKILLS <ul style="list-style-type: none"> • Problem solving; decision making; pensiero creativo 	
Destinatari	CLASSI APERTE VERTICALI	Classi terza-quinta Enogastronomia e Innovazione [criterio di selezione: merito scolastico] (25 ore)
Risorse materiali necessarie	LABORATORI	Laboratorio di pizzeria
Risorse professionali	INTERNE	Responsabile progetto: docente di Laboratorio Enogastronomia - Cucina
	INTERNE / ESTERNE	Esperta/o in arte bianca (valutazione esperienza)
Risorse finanziarie	<i>Il progetto è attivato sulla base della disponibilità delle risorse finanziarie esterne / interne necessarie</i>	



Titolo attività	LO SPORT DI TUTTI	
Descrizione attività e area tematica di riferimento	<p>ATTIVITÀ Attività sportive</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO Sport di squadra e individuali</p>	
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • Obiettivo 10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 	
Collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV	Risultati scolastici	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed esercitare le abilità attentive, analitiche e decisionali per affrontare le situazioni che si incontrano durante le fasi di gioco • Realizzare risposte motorie efficaci, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del gioco • Riconoscere esigenze e bisogni dei compagni mettendo in atto comportamenti di solidarietà • Scegliere ruoli, all'interno del gruppo, in modo condiviso al fine di riuscire insieme nell'attività • Creare relazioni di fiducia con i compagni • Utilizzare modelli comunicativi che favoriscano la condivisione di regole e comportamenti individuali, la scelta e la realizzazione di strategie e tattiche di gioco • Collaborare all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio 	
Competenze coinvolte	<p>COMPETENZE ASSE STORICO- SOCIALE ASSE STORICO- SOCIALE / ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza <p>SOFT SKILL / 21ST CENTURY SKILLS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza di sé; creatività • Problem solving; decision making • Empatia; comunicazione efficace; relazioni efficaci 	
Destinatari	CLASSI APERTE VERTICALI	Classi prima-quinta (30 ore)
	STRUTTURE SPORTIVE	Palestra
Risorse professionali	INTERNE	Referente progetto: docente di Scienze motorie
	ESTERNE	Esperte/i (istruttori federali e/o qualificati) del settore sportivo di riferimento
Risorse finanziarie	<i>Il progetto è attivato sulla base della disponibilità delle risorse finanziarie esterne / interne necessarie</i>	



LABORATORI CREATIVI (musica, canto, danza, recitazione)							
Titolo attività							
Descrizione attività e area tematica di riferimento	<p>ATTIVITÀ Laboratori didattici di espressione artistica per il potenziamento degli aspetti comunicativi e socio-relazionali della persona, strettamente correlati al benessere psico-fisico individuale ed alla conoscenza di sé</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pratica e cultura dell'espressività creativa e artistica 						
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori • Obiettivo 9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • Obiettivo 10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione e del bullismo 						
Collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV	Risultati scolastici						
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico- musicali e coreutiche • Memorizzare e recitare i testi drammatizzati • Esprimere la propria emotività attraverso il corpo e saper gestire le emozioni • Stimolare il riconoscimento delle emozioni altrui e sviluppare capacità empatiche • Interagire con il gruppo favorendone l'integrazione e la socializzazione 						
Competenze coinvolte	<p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali <p>SOFT SKILL / 21ST CENTURY SKILLS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza di sé; Gestione delle emozioni; Gestione dello stress • Empatia; Comunicazione efficace; Relazioni efficaci; • Pensiero creativo 						
Destinatari	<table border="1"> <tr> <td>CLASSI APERTE VERTICALI</td> <td>Classi prima-quinta (30 ore)</td> </tr> </table>	CLASSI APERTE VERTICALI	Classi prima-quinta (30 ore)				
CLASSI APERTE VERTICALI	Classi prima-quinta (30 ore)						
Risorse materiali necessarie	<table border="1"> <tr> <td>LABORATORI</td> <td>Laboratori mobili / Laboratorio multimediale</td> </tr> <tr> <td>AULE</td> <td>Aula generica</td> </tr> <tr> <td>STRUTTURE SPORTIVE</td> <td>Palestra</td> </tr> </table>	LABORATORI	Laboratori mobili / Laboratorio multimediale	AULE	Aula generica	STRUTTURE SPORTIVE	Palestra
LABORATORI	Laboratori mobili / Laboratorio multimediale						
AULE	Aula generica						
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra						
Risorse professionali	<table border="1"> <tr> <td>INTERNE</td> <td>Referente progetto: docente interno</td> </tr> <tr> <td>INTERNE / ESTERNE</td> <td>Esperte/i nelle diverse espressioni artistiche (musica, canto, danza, recitazione) (valutazione esperienza)</td> </tr> </table>	INTERNE	Referente progetto: docente interno	INTERNE / ESTERNE	Esperte/i nelle diverse espressioni artistiche (musica, canto, danza, recitazione) (valutazione esperienza)		
INTERNE	Referente progetto: docente interno						
INTERNE / ESTERNE	Esperte/i nelle diverse espressioni artistiche (musica, canto, danza, recitazione) (valutazione esperienza)						
Risorse finanziarie	<i>Il progetto è attivato sulla base della disponibilità delle risorse finanziarie esterne / interne necessarie</i>						



Titolo attività	LABORATORIO DI COMUNICAZIONE E GRAFICA CREATIVA	
Descrizione attività e area tematica di riferimento	<p>ATTIVITÀ Laboratorio di comunicazione e grafica creativa</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e marketing 	
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • Obiettivo 8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro • Obiettivo 3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori • Obiettivo 11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese 	
Collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV	Risultati scolastici	
Risultati attesi e competenze connesse	<p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli obiettivi di comunicazione commerciale e/o informativa dei committenti • Selezionare le attività e le tecniche funzionali agli obiettivi e coerenti col budget disponibile • Creare artefatti efficaci e attrattivi utilizzando tecnologie digitali e applicativi di editing • Valutare la strategia di comunicazione e grafica adottata <p>COMPETENZE ASSE TECNICO SCIENTIFICO PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche. • Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy • Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio. <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza digitale • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali <p>SOFT SKILL / 21ST CENTURY SKILLS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problem solving; decision making; pensiero creativo 	
Destinatari	CLASSI APERTE VERTICALI	Classi terza-quinta Accoglienza turistica e promozione del territorio [criterio di selezione: merito scolastico] (30 ore)
Risorse materiali necessarie	LABORATORI	EventLab
Risorse professionali	INTERNE	Referente progetto: docente di Laboratorio di Accoglienza Turistica
	INTERNE / ESTERNE	Esperta/o nella creazione di contenuti grafici e della comunicazione visiva (valutazione esperienza)
Risorse finanziarie	<i>Il progetto è attivato sulla base della disponibilità delle risorse finanziarie esterne / interne necessarie</i>	



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Il Piano RiGenerazione Scuola

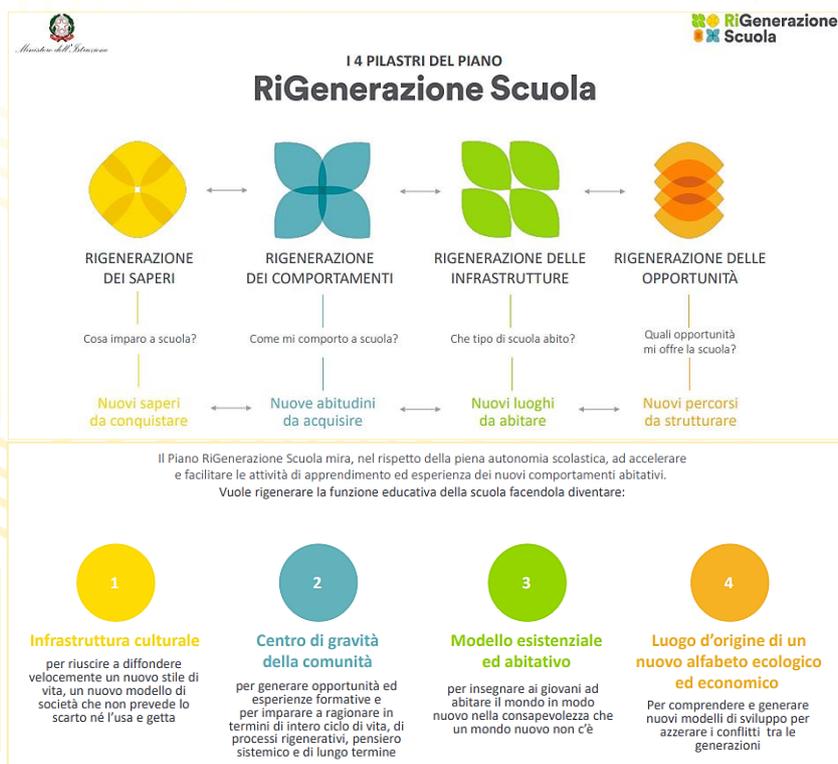
- Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica

La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di **renderli protagonisti del cambiamento**.

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

Con il termine "rigenerazione" il Ministero intende far superare il concetto di "resilienza" e l'adattamento o la resistenza ai cambiamenti climatici, ma in favore della generazione di un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio.

Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.





I giovani sono stati particolarmente attivi e hanno fatto sentire la loro voce, esigendo cambiamenti e invitando le autorità pubbliche ad agire con urgenza per proteggere il clima e l'ambiente per le generazioni presenti e future.

Molti ritengono che la scuola non stia assicurando loro un'adeguata comprensione dei cambiamenti climatici, dell'ambiente e delle modalità per vivere e agire in modo più sostenibile.

... Come tutti i settori, anche quello dell'istruzione e della formazione deve agire per rispondere all'emergenza climatica e alla crisi planetaria, intervenendo sulle sue attività e, soprattutto, sul modo in cui prepara i discenti al futuro.

... Molti educatori in tutta Europa stanno già insegnando attivamente, o aspirano a insegnare, la sostenibilità ambientale. Allo stesso tempo molti affermano di non disporre di competenze e formazione, in particolare per quanto riguarda gli approcci interdisciplinari, le pedagogie attive e la complessità della questione.

*... Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare l'obiettivo 4.7, richiedono che tutti i discenti acquisiscano entro il 2030 la conoscenza e le competenze necessarie a **promuovere** lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.*

[Raccomandazione del Consiglio UE relativa all'apprendimento per la sostenibilità ambientale, 2022]

Il Rossi-Doria è impegnato nella transizione culturale (*un modo nuovo di pensare per il lungo periodo*) e nella transizione ecologica (*abitare il mondo in modo nuovo*) in atto nel Paese per mettere in pratica il desiderio e la promessa di futuro delineata dagli obiettivi dell'Agenda 2030. Una transizione ecologica "giusta", che si compie, cioè, in modo da non lasciare indietro nessuno e richiede quindi a monte percorsi partecipativi e condivisi con tutti i portatori di interesse.

L'impegno per sostenere la transizione ecologica del Paese

- è dettato dal ruolo fondamentale che la scuola, come interlocutrice privilegiata di ragazze e ragazzi, svolge nell'educare *ad abitare il pianeta in modo sostenibile* e nel renderli *partecipi e protagonisti del cambiamento*, in linea con i pilastri e gli obiettivi del *Piano RiGenerazione Scuola* e con la *Carta della biodiversità* ⁽²⁾
- è agevolato dall'interconnessione della scuola (studentesse e studenti, personale scolastico) con istituzioni locali ed internazionali e professionisti della sostenibilità a fini formativi
- è declinato andando oltre le iniziative ed i progetti isolati (nella didattica e nei servizi scolastici) e facendo dell'educazione alla sostenibilità una componente strutturale della formazione nell'Istituto, in linea col PECuP
- è orientato a rendere coerente l'educazione alla sostenibilità
 - ⇒ con l'approccio con il quale si affrontano gli aspetti della vita scolastica di tutti i giorni
 - ⇒ con le scelte riguardo a strutture, servizi e tecnologie e con la creazione di ambienti di apprendimento innovativi (spazi attrezzati all'aperto come i laboratori degli orti idro-/ acquaponici e tecnologie correlate) dove praticare e agire la sostenibilità, in continuità d'uso con le aule e i laboratori già presenti
- mira al confronto e alla condivisione sulle problematiche locali della sostenibilità con la comunità locale, rendendo protagonisti le studentesse e gli studenti.

Di seguito le attività che l'Istituto intende valorizzare, mettere a sistema ed implementare nel triennio 2022-25.

² Sottoscritta dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero della Transizione Ecologica (2022)

È fondamentale agire collettivamente ed educare le nuove generazioni a comprendere la complessità dei fenomeni della natura: gli alunni e gli studenti, con gli insegnanti e con tutto il sistema scolastico, attraverso adeguate conoscenze e competenze tecnico-scientifiche, attraverso una sensibilità sociale e ambientale sempre più avvertita, possono dare forza al percorso di transizione ecologica che l'Italia sta portando avanti (Introduzione)



● RIGENERATIVALAB MRD. Agire per la sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

RIGENERATIVALAB MRD - Rigenerazione delle infrastrutture [obiettivi sociali]

Risultati attesi

- Risultati attesi dalla Rigenerazione delle infrastrutture
 - Implementazione di
 - ⇒ Atelier Eureka: orto idroponico con spazio attrezzato (tavolo studio dotato di mini pond per piante acquatiche e relative sedute) presso la sede di Visconti, in continuità d'uso con aule e laboratori fisico-chimica e di settore
 - ⇒ Parco Ri-Generazione: orto acquaponico nel giardino della sede di Valle, in continuità d'uso con aule e laboratori di scienza dell'alimentazione e di settore
- Risultati attesi dall'implementazione degli orti
 - A - Realizzazione degli orti come innovativi ambienti di apprendimento**
Le attività sono dedicate in primo luogo all'educazione allo sviluppo sostenibile attraverso i percorsi previsti dall'insegnamento dell'educazione civica e sono co-progettate da studentesse-studenti, docenti e Green Community territoriale (rete di soggetti pubblici e privati impegnati nello sviluppo locale durevole). Tali ambienti di apprendimento sono innovativi
 - ⇒ dal punto di vista *organizzativo*: condivisi gli obiettivi di *RigenerativaLab MRD*, gli orti sono spazi in cui studentesse e studenti scelgono, si auto-organizzano, si sentono attivi nella costruzione dei percorsi di apprendimento, sostenuti, ma non guidati, da adulti competenti e rispettosi
 - ⇒ dal punto di vista *metodologico*: gli orti sono il luogo per situazioni attive, laboratoriali e cooperative, funzionali all'esercizio delle competenze di cittadinanza attraverso le quali studentesse e studenti riescono a vivere la scuola come portatrice di messaggi e azioni di trasformazione in materia di sostenibilità in cui si riconoscono dal punto di vista *relazionale*: gli orti fuori suolo sono prototipo di luoghi in cui si coltiva benessere, dove primario è il riconoscimento delle relazioni e dei bisogni, dove la motivazione ed il senso di auto-efficacia sono promossi dalle/dai docenti nelle esperienze e opportunità di azioni nel contesto locale e, in rete, a livello nazionale e internazionale sugli obiettivi dell'Agenda 2030 coinvolti nell'Attività
 - B - Apertura degli orti alla città per attività dimostrative e di confronto pubblico (co-progettate e realizzate con enti e/o esperti esterni e protagonismo di studentesse e studenti) su benefici e connessioni dell'agricoltura sostenibile con orti idro/acquaponici in ambiente urbano: autoconsumo e nuovi stili di vita, protezione degli ecosistemi legati al suolo e all'acqua; ciclo di vita delle risorse che entrano nella scuola; modelli sociali di vita più inclusivi**



RIGENERATIVALAB MRD - Rigenerazione dei saperi e dei comportamenti [obiettivi sociali - obiettivi ambientali - obiettivi economici]³

Risultati attesi

DIDATTICA

1. Sperimentazione / revisione e integrazione sistematica nel curricolo d'Istituto (curricoli disciplinari, PCTO, insegnamento trasversale dell'educazione civica, ...) degli interventi formativi e dei percorsi trasversali di educazione allo sviluppo sostenibile, sostenendo la transizione ecologica del Paese:
 - 1.1. realizzazione di unità formative / percorsi laboratoriali, esperienziali e interattivi (didattica per progetti e per casi studio; debate, service learning, ...), in contesti situati, dentro e fuori scuola, in grado di agevolare la comprensione delle radici culturali del problema ecologico e le prospettive, della connessione tra benessere umano, ambiente e biodiversità, dell'interconnessione dei sistemi economici, sociali e naturali, avendo consapevolezza del potere delle scelte quotidiane nel creare nuove opportunità di cambiamento
 - 1.2. sperimentazione di prassi innovative sulla transizione ecologica relative al ciclo *Farm to Fork* UE, a partire dalle conoscenze e competenze relative alle coltivazioni acquaponica e idroponica in favore di una transizione alimentare, da collegare alle dimensioni di qualità, innovazione e ecosostenibilità contenute nel PECuP.

Interventi e percorsi sono, nell'ambito degli obiettivi stabiliti a livello di Istituto, co-progettati con le studentesse e gli studenti, sostenuti da docenti ed esperti esterni competenti in materia di sostenibilità sul territorio.

L'approccio è inter-/transdisciplinare e cross-curricolare per aiutare le studentesse e gli studenti a comprendere, partendo da problemi e preoccupazioni reali, l'interconnessione dei sistemi economici, sociali e naturali. Il fulcro degli interventi è spostato dalla conoscenza alle esperienze concrete (esercizio attivo della cittadinanza), che possano promuovere il loro protagonismo quali agenti di cambiamento

*Quando i discenti sono invitati a riflettere e a mettere in discussione l'acquisizione delle conoscenze, ad assimilarle e a metterle in pratica, ha luogo l'**apprendimento trasformativo**.*

Tale apprendimento coinvolge i domini cognitivo (testa), psicomotorio (mani) e affettivo (cuore) e incoraggia la riflessione, la capacità di mettere in discussione e l'azione.

L'apprendimento trasformativo è incentrato sul discente, quindi promuove l'agentività dello studente.

(GreenComp)

I risultati sono declinati nei Gruppi Disciplinari e nei Dipartimenti d'Asse che si occupano dell'aggiornamento e del miglioramento continuo dei percorsi dedicati nell'ottica della co-progettazione con studentesse e studenti all'interno delle 4 aree di competenze del quadro per la sostenibilità (*EduGreen UE*)

Area	Competenza	Descrizione
1. Incorporare i valori di sostenibilità	1.1 Dare valore alla sostenibilità	Riflettere sui valori personali; identificare e spiegare come i valori variano tra le persone e nel tempo, valutando criticamente come si allineano con i valori di sostenibilità.
	1.2 Sostenere l'equità	Sostenere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare dalle generazioni precedenti per la sostenibilità.
	1.3 Promuovere la natura	Riconoscere che gli esseri umani sono parte della natura; rispettare i bisogni e i diritti delle altre specie e della natura stessa al fine di ripristinare e rigenerare ecosistemi sani e resilienti.
2. Abbracciare la complessità nella sostenibilità	2.1 Pensiero sistemico	Affrontare un problema di sostenibilità da tutti i punti di vista; considerare il tempo, lo spazio e il contesto al fine di capire come gli elementi interagiscono al loro interno e tra diversi sistemi.
	2.2 Pensiero critico	Valutare le informazioni e gli argomenti, identificare presupposti, sfidare lo status quo e riflettere su come il background personale, sociale e culturale influenza il pensiero e le conclusioni.
	2.3 Inquadramento dei problemi	Formulare le sfide attuali o potenziali come un problema di sostenibilità in termini di - difficoltà, persone coinvolte, dimensione temporale e geografica - al fine di identificare gli approcci adeguati per anticipare e prevenire i problemi, per mitigare e adattarsi ai problemi già esistenti.
3. Visione di futuri sostenibili	3.1 Alfabetizzazione sul futuro	Immaginare futuri alternativi sostenibili sviluppando scenari alternativi, identificando i passi necessari per raggiungere un futuro sostenibile preferito.
	3.2 Adattabilità	Gestire le transizioni e le sfide in situazioni complesse di sostenibilità e prendere decisioni relative al futuro di fronte all'incertezza, all'ambiguità e al rischio.
	3.3 Pensiero esplorativo	Adottare un modo di pensare relazionale esplorando e collegando diverse discipline, usando la creatività e la sperimentazione di idee o metodi nuovi.
4. Agire per la sostenibilità	4.1 Azione politica	Orientarsi nel sistema politico, identificare la responsabilità politica per i comportamenti non sostenibili, e richiedere politiche efficaci per la sostenibilità.
	4.2 Azione collettiva	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri.
	4.3 Iniziativa individuale	Identificare il proprio potenziale di sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e per il pianeta.

2. Raggiungimento, nel triennio 2022/25, del 100% delle classi dell'Istituto che svolgono percorsi didattici in linea con il GreenComp e con il ciclo *Farm to Fork* UE connesso alle coltivazioni acquaponica e idroponica

³ *SDGs - obiettivo 4, traguardo 4.7: Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile*



Risultati
attesi

STUDENTESSE E STUDENTI

3. Essere in grado di agire sulla base di opportunità e sulle idee per trasformarle in valore per sé e per gli altri

- essere in grado di agire intenzionalmente nel contesto sociale in cui si opera per generare un cambiamento (indirizzare il proprio comportamento verso un obiettivo, uno scopo scelto personalmente, valutando con flessibilità la situazione del momento e prendendo una decisione informata dalle circostanze rilevanti *qui e ora*)
- essere in grado di confrontarsi con situazioni di incertezza e di rispondere ai feedback esperienziali (interno o esterno), correggendo i propri errori
- essere in grado di motivare e mobilitare compagne/i e persone adulte
- coltivare il senso di autoefficacia, ossia la convinzione di poter esercitare attivamente una influenza sugli eventi

Gli obiettivi sociali, ambientali ed economici individuati per il RigenerativaLab MRD partono dalle attività connesse alla creazione dell'Atelier Eureka (Visconti) e del Parco della RiGenerazione (Valle), ma coinvolgono l'intero Istituto considerato l'approccio inter-/transdisciplinare e cross-curricolare della didattica che ne deve essere alla base.

In questo senso, i risultati attesi non si discostano dal mandato istituzionale, per il quale occorre fornire situazioni e strumenti per un sapere "agito, costruito sulla base degli obiettivi di apprendimento in forma operativa (cognitivi e metacognitivi) che costituiscono il curricolo d'Istituto.

Considerando lo scenario di precarietà esistenziale, incertezza e fluidità di fronte al quale si trovano oggi le studentesse e gli studenti, occorre insistere nell'organizzazione della didattica volta ad incentivare il senso di autoefficacia, il consolidamento / potenziamento delle competenze relazionali e di risoluzione dei conflitti, di pensiero positivo e di accoglienza.

Il protagonismo delle studentesse e degli studenti nella scelta degli *ambiti di azione* sulla sostenibilità è una componente essenziale nella *motivazione* alla base della *volontà* di agire e sul senso di autoefficacia per la fiducia nel proprio potenziale di influenzare il cambiamento.

Motivazione e senso di autoefficacia che occorre accompagnare con adeguate strategie e azioni per comprendere le ragioni delle insicurezze nel sentirsi protagoniste/i e nel dover affrontare rischi e imprevisti o anche soltanto nel prendere la parola in un gruppo.

Se gli studenti devono svolgere un ruolo attivo in tutte le dimensioni della vita, avranno bisogno di navigare attraverso l'incertezza, attraverso un'ampia varietà di contesti: nel tempo (passato, presente, futuro), nello spazio sociale (famiglia, comunità, regione, nazione e mondo) e nello spazio digitale. Dovranno anche impegnarsi con il mondo naturale, per apprezzarne la fragilità, la complessità e il valore.
OECD (2018), *The Future of Education and Skills Education 2030*, pag. 6.

Gli interventi afferenti al RigenerativaLab MRD sono pertanto attenti al continuum di processi che, nell'acquisizione delle competenze in materia di sostenibilità, intercettano lo sviluppo degli aspetti socio-emozionali dell'apprendimento e le dimensioni dell'agire in collaborazione con gli altri, declinati secondo la competenza personale e sociale

<i>Indicatori da competenze chiave /life-soft skills</i>	<i>Risultati di apprendimento da PECuP IP</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di se stessi • Investimento sul proprio benessere psicofisico e sul proprio futuro • Collaborazione con gli altri • Gestione del conflitto • Empatia e comunicazione efficace • Flessibilità, gestione delle situazioni di stress, incertezza e complessità • Crescita sociale attraverso il confronto costante con pari e adulte/i • Gestione efficace di tempo e di informazioni • Definizione di obiettivi e loro monitoraggio • Uso di opportune strategie di apprendimento • Autoregolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri • partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

COMUNITÀ SCOLASTICA

4. Potenziamento dei comportamenti virtuosi in senso sostenibile da parte della comunità scolastica, anche in relazione al suo ruolo civico nel territorio.

In particolare i comportamenti plastic-free, di riduzione nel consumo di acqua ed energia e per la raccolta differenziata, per i quali già dal 2016 si sono avviate azioni concrete (contenitori per la raccolta differenziata in ogni classe e ambiente delle sedi, erogatori di acqua filtrata dalle condotte in uso nella scuola, eliminazione delle bottiglie di plastica dai distributori di bevande, impianto di sistemi di innaffiatura a goccia delle aree verdi e delle aiuole con relativi pozzi per l'abbattimento del consumo di acqua e di piccoli impianti fotovoltaici.

5. Linee guida per sistematizzare le scelte già maturate nella scuola e per migliorare la cittadinanza globale e la sostenibilità sociale, economica, ambientale e intergenerazionale

- valorizzare le buone pratiche in atto e descriverle alla comunità scolastica e al territorio
- riconoscere e incoraggiare il lavoro di tutto il personale della scuola
- monitorare con metodo i progressi compiuti e individuare le aree di miglioramento
- incentivare gli attori che interagiscono con la scuola a adottare le prassi di sostenibilità economica, sociale ed ambientale e i valori della cittadinanza globale
- sostenere le diversità e prevenire pregiudizi ed esclusione
- ridurre gli sprechi, riciclare, curare e tutelare il verde negli spazi della scuola
- rafforzare la rete con associazioni, università, istituzioni ed altri partner per incrementare l'apprendimento trasformativo delle studentesse e degli studenti



Risultati attesi	COMUNITÀ EDUCANTE 6. creazione di legami educativi duraturi con istituzioni scientifiche e soggetti della comunità educativa e sociale competenti e impegnati nella complessa educazione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Legami funzionali a sostenere e supportare un <i>nuovo alfabeto e una nuova grammatica ecologica</i> nell'apprendimento delle studentesse, degli studenti e del personale scolastico, attraverso <ul style="list-style-type: none"> ⇒ la conoscenza e la comprensione di dati e informazioni sulla sostenibilità basati su solide evidenze tecniche e scientifiche sull'abbandono del concetto di sviluppo quantitativo a favore di uno sviluppo qualitativo ⇒ il confronto sulle questioni da risolvere in relazione al rapporto tra la domanda di consumo per beni sostenibili e la possibilità che essa possa imprimere una svolta di cambiamento di fronte alle continue azioni di greenwashing delle imprese, dati la complessità e i tecnicismi cui si dovrebbe fare attenzione ⇒ la conoscenza e la comprensione sulle problematiche locali dello sviluppo durevole auto-sostenibile e del nuovo "abitare", elementi essenziali per la comprensione di questioni e prospettive globali, che necessariamente si allargano al dialogo interculturale e all'educazione alla solidarietà, alla pace e alla legalità ⇒ il supporto alla messa in campo di "cantieri d'opera" in situazione, co-progettati, <i>hic et nunc</i> (il futuro parte dall'oggi), con studentesse e studenti 	
	FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO 7. Incontri con esperti (associazioni ambientaliste, enti e istituzioni impegnati nell'ambito della sostenibilità) per aggiornamento, su basi scientifiche, nelle problematiche di stretta attualità e di interesse locale su biodiversità, cambiamenti climatici, alimentazione, suolo, acqua, ... 8. Formazione delle/dei docenti sugli orti dell'Istituto e sul loro utilizzo, in linea con gli obiettivi dell'Attività e con una didattica inclusiva e, soprattutto, partecipativa, <i>al fine di rendere le attività più stimolanti, di far apprezzare il gusto della scoperta e dell'importanza del metodo scientifico, di motivare ad un impegno per il Pianeta da "influencer" competenti.</i> 9. Formazione di competenza per assistenti tecniche/i e collaboratrici/collaboratori scolastiche/i sulla manutenzione degli orti	
RIGENERATIVALAB MRD - Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con la progettualità della scuola		
Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030		Collegamento con la progettualità della scuola
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità • Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili • Obiettivo 12: Consumo responsabile • Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici • Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre • Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi 		<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi formativi del PTOF • Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Piano di formazione del personale docente • Piano di formazione del personale ATA
RIGENERATIVALAB MRD - Informazioni: descrizione dell'attività		
<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un Comitato per la transizione ecologica nel Rossi-Doria, formato da docenti coordinatrici/coordinatori per Assi, studentesse e studenti (rappresentanti per ogni classe: auto-candidatura e approvazione del gruppo classe) e responsabili PCC per definire i traguardi triennali, i risultati attesi e gli interventi laboratoriali e scientifici annuali (orario curricolare / extracurricolare), in linea con gli obiettivi sociali, ambientali ed economici dell'Attività di RiGenerativeLab MRD e con gli insegnamenti previsti nel biennio comune e nei successivi tre anni specialistici • Costruzione, a cura del Comitato, delle Linee guida sulla sostenibilità della scuola • Ricognizione, a cura del Comitato, dei soggetti pubblici e privati sul territorio esperti ed impegnati sulla sostenibilità (anche da piattaforma <i>Green Community</i> del Piano RiGenerazione Scuola), disponibili a collaborare curvando le proprie competenze a partire dagli interessi e dalle domande espressi dalle studentesse e degli studenti (es. di enti che hanno già collaborato con la scuola: CNR, Arpa/Ispira, carabinieri forestali, Legambiente, CAI, ..) <p>Requisiti di orientamento rispetto a</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ mappatura della biodiversità legata al proprio territorio con esperti / interviste e raccolta informazioni da esperti che lavorano in favore della sostenibilità sul territorio (sostenibilità ambientale-sociale-economica) ⇒ apprendimenti trasformativi rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 <ul style="list-style-type: none"> • limiti planetari e loro superamento • cittadinanza alimentare • agricoltura sostenibile con orti idro/acquaponici in ambiente urbano - autoconsumo e nuovi stili di vita e alimentazione sostenibile • ruolo della filiera agroalimentare e dell'agroecologia nella bioeconomia e nella lotta al cambiamento climatico • protezione del clima e comportamenti abitativi sostenibili • protezione degli ecosistemi legati al suolo e all'acqua • modelli di produzione e consumo sostenibili / rigenerativi • ciclo di vita delle risorse che entrano nella scuola - economia circolare - consumi energetici ed energie alternative • mobilità sostenibile (anche rispetto alle problematiche connesse al pendolarismo e alla circolazione in città nelle ore di ingresso/uscita) • modelli sociali di vita più inclusivi • tutela del territorio e del paesaggio • Elaborazione (co-progettazione) delle azioni concrete sulle diverse opzioni legate alla sostenibilità dal locale al globale (anche utilizzando le risorse dalla <i>Green Community</i>, come, per esempio, <u>UnlockEducation</u> del movimento delle BCorp) • Responsabilità del risultato alle studentesse e degli studenti, affidando loro, con opportuna gradualità, l'organizzazione e il monitoraggio delle attività • Valorizzazione delle migliori esperienze e loro replicabilità • Conduzione da parte delle studentesse e degli studenti delle manifestazioni rivolte all'esterno (società civile) e nella formazione "a cascata" nei confronti delle/dei compagne/i più giovani 		
Destinatari	Tempistica	Tipologia finanziamento
<ul style="list-style-type: none"> • Studentesse e studenti (prima-quinta) • Personale scolastico • Comunità locale (comprese le famiglie) 	Triennale (da 2023/2024)	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi POR / PON / specifici nazionali o regionali • Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● BENEFIT PER IL FUTURO. Autoimprenditorialità MRD

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



BENEFIT PER IL FUTURO. Autoimprenditorialità MRD - Rigenerazione dei saperi e dei comportamenti [obiettivi sociali - ambientali - economici]

Risultati
attesi



ENTRECOMP



STUDENTESSE E STUDENTI

1. Essere in grado di agire sulla base di opportunità e idee e di trasformarle in valore (per sé e) per gli altri:

- riuscire a concretizzare le idee per offrire un valore aggiunto alla società
- analizzare in maniera critica e con ottica di problem solving l'idea creativa
- dare vita a progetti che portino maggior benessere agli altri, realizzandoli cooperando con gli altri

Il valore, specificamente inteso in senso etico-sociale e ambientale (sensibilità alle conseguenze etiche e di sostenibilità delle azioni), si traduce nelle risposte a: *che cosa mi preoccupa, che cosa posso fare, per chi quello che posso fare potrebbe avere valore.*

Sono, pertanto, risultati attesi imprescindibili l'acquisizione di risorse personali quali: la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi, la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità

- Idea, pianificazione e realizzazione-gestione di startup, scalabili e replicabili, nell'ottica dell'imprenditorialità responsabile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale (persone, governance; comunità; ambiente; clienti) e aperta all'innovazione, in grado di rispondere a bisogni e problematiche del territorio e di uno specifico target

I risultati di apprendimento del percorso di educazione all'imprenditorialità sono classificati in tre ambiti:

- Attitudini (fiducia in se stessi e spirito di iniziativa)
- Abilità (creatività, alfabetizzazione economica, gestione delle risorse, gestione dei rischi/ incertezze, ecc..)
- Competenze (capacità di valutare le opportunità, comprensione del ruolo degli imprenditori nella società e consapevolezza delle prospettive in ambito imprenditoriale, lavoro di squadra, ...)

Il riferimento concettuale è il modello *EntreComp*, individuando i risultati di apprendimento da adattare al contesto, in aula / fuori aula.

Sono considerate in modo specifico:

- 1.2 Creatività: sviluppo di idee creative e propositive
- 1.5 Pensiero etico e sostenibile: valutazione dell'impatto e degli effetti di idee, opportunità e azioni
- 2.1 Autoconsapevolezza e autoefficacia: credere in se stessi e continuare a crescere
- 2.5 Mobilitare gli altri: ispirare e coinvolgere gli altri
- 3.1 Prendere l'iniziativa: essere proattivi
- 3.3 Fronteggiare incertezze, ambiguità e rischi: prendere decisioni affrontando rischi e incertezze

Sono utilizzati tecniche e strumenti propri dell'economia aziendale.

2. Essere in grado di assegnare il giusto significato e analizzare problemi e situazioni in materia di sostenibilità (criteri ESG, green economy e blue economy, economia sostenibile e economia rigenerativa) riferiti alle caratteristiche di responsabilità e di innovazione che rappresentano le sfide costitutive di ogni impresa profit (fare impresa è anche restituzione al territorio, in termini di miglioramento della comunità e dell'ambiente in un'ottica di ecosistema).

Di particolare importanza la capacità di riconoscere il *greenwashing* attraverso l'utilizzo di fonti diversificate di informazione e anche attraverso le azioni bavaglio che nel tempo sono state tese a bloccare sul nascere la partecipazione pubblica in difesa dei diritti fondamentali, di quelli sociali e ambientali (SLAPP)

3. Riconoscere l'economia del territorio e le realtà aziendali del territorio, nei settori Ateco di riferimento, che perseguono concretamente gli obiettivi di uno sviluppo durevole autosostenibile, anche individuando come intraprendere un'attività in un settore economico specifico nell'interazione con la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile

4. Coinvolgere gli stakeholder di riferimento attorno ad un'idea imprenditoriale, comprendendo l'importanza di pensare in termini di ecosistema, di apprendere anche da soggetti con posizioni non favorevoli e di utilizzare processi di co-creazione con il territorio per rafforzare e legittimare il proprio lavoro

5. Essere in grado di riflettere in modo sistematico sulle proprie interpretazioni ed azioni per trovarne punti di forza e punti di debolezza, argomentare le "buone ragioni" alla base delle scelte intraprese e modificare il proprio operato se e quando necessario

6. Essere disponibile a partecipare a sfide creative (challenge) finalizzate alla presentazione dell'idea progettuale al termine del percorso



BENEFIT PER IL FUTURO. Autoimprenditorialità MRD - Rigenerazione delle opportunità [obiettivi sociali - ambientali - economici]

Risultati
attesi

DIDATTICA



... credere che tutti possano imparare a diventare più imprenditoriali. ... che, diventando più imprenditoriali, studenti, dipendenti, ... possano creare maggior valore per gli altri.

Significa credere che l'imprenditorialità non è solo creare imprese di successo, ma è piuttosto una competenza che ci consente di migliorare l'ambiente in cui viviamo, affrontando problemi vecchi e nuovi, affrontando bisogni insoddisfatti e avendo l'ambizione di affrontare problemi noti e sfide emergenti, come il raggiungimento di un'economia a emissioni zero, l'eliminazione della povertà o la pulizia della plastica dagli oceani [EntreComp playbook, 2020]

1. Progettazione e realizzazione di percorsi strutturati interdisciplinari centrati sugli strumenti per pianificare e gestire progetti imprenditoriali orientati all'innovazione e a valori etico-sociali e ambientali.
L'imprenditorialità è declinata innanzitutto come "competenza" (presente nel PECuP e tra gli obiettivi prioritari dell'Istituto), favorendo, cioè, attitudini, conoscenze e competenze di supporto non solo per un loro impegno in ambito imprenditoriale, ma in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva.
I risultati attesi riguardano l'**efficacia** (evidenze) che gli interventi e le situazioni/sfide proposte nella didattica hanno nel processo di apprendimento delle studentesse e degli studenti in relazione a
 - **MOTIVAZIONE** – situazioni che spingono alla volontà di apprendere e al raggiungimento dei risultati gratificando la percezione di sé , capacità di iniziativa utilizzando la logica necessaria per prendere decisioni e risolvere problemi, l'autodisciplina necessaria per comunicare e cooperare con gli altri per un compito comune e per valutare la propria prestazione
 - **AUTOCONTROLLO** – situazioni che rendono manifesta la capacità di esercitare il controllo sui propri sentimenti, pensieri e comportamenti, così da adeguarli ad una valutazione realistica del contesto conoscenza di sé e dei propri punti di forza e di debolezza
 - **ASSUNZIONE DEI RISCHI** – situazioni che spingono ad intraprendere azioni che comportano un'esposizione personale accompagnando le azioni per ridurre i rischi di non riuscire e in grado di far accettare il fallimento come momento per riflettere sui punti di debolezza dell'esperienza e migliorare
 - **MOBILIZZAZIONE DEGLI ALTRI** – situazioni che spingono ad imparare a comunicare con gli altri e realizzare una relazionalità finalizzata al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. Connessione delle competenze disciplinari e trasversali, agevolando la capacità di mettere alla prova le idee in un ambiente educativo, incoraggiante e protetto, per creare all'abitudine ad avere fiducia in se stessi che ritornerà utile nel momento in cui la studentessa e lo studente decideranno di avviare le proprie attività.
La connessione avviene accrescendo la valenza educativa
 - nei percorsi di alternanza dei PCTO, allargando il raggio d'azione con gli stimoli provenienti dalle buone pratiche esterne: da altre scuole, da enti di ricerca educativa, da attività suggerite dai movimenti di imprese ed enti che si occupano di sviluppo sostenibile nei settori Ateco di riferimento dell'indirizzo di studio
 - nella compresenza tra insegnamenti per rendere visibile l'interdisciplinarietà
3. Consolidamento / potenziamento di una didattica che, entro una cornice volta ad abbattere i confini tra istruzione, lavoro e impegno civico, favorisca la co-progettazione con le studentesse e gli studenti dei loro apprendimenti,
 - accompagnandoli nei porsi problemi/sfide concreti sulla sostenibilità, con riferimento specifico agli obiettivi economici dell'Attività (problematiche dell'emergenza climatica e della sostenibilità, economia / bioeconomia; lavori green nei settori Ateco di riferimento dell'indirizzo di studio)
 - sollecitando esperienze reali (agire in situazione) e autonomia (autoregolazione)
 - coltivando lo sviluppo della loro capacità di partecipare attivamente alla società e di gestire la propria vita e carriera
4. Accompagnamento delle/dei docenti nella necessaria formazione della didattica per introdurre strutturalmente l'educazione all'imprenditorialità nella scuola, in linea con gli obiettivi dell'Attività
5. Implementazione, al termine del triennio 2022/25, di una classe quinta dell'Istituto che ha realizzato la sperimentazione di percorsi strutturati di educazione all'imprenditorialità da rendere sistematici nella didattica.

REALTA' PRODUTTIVA DEL TERRITORIO E IN RETE

6. Consolidamento dell'alleanza (accordi) con le risorse del territorio in grado di
 - favorire una didattica basata su casi reali
 - rendere consapevoli, sensibilizzare e motivare all'azione le studentesse e gli studenti sulle problematiche sociali, economiche ed ambientali della sostenibilità
 - co-progettare con la scuola percorsi per favorire nelle studentesse e negli studenti la generazione e lo sviluppo di idee imprenditoriali quale contributo reale e tangibile alla "giusta" transizione ecologica (imprese responsabili e aperte all'innovazione come "madrine" in project work)

BENEFIT PER IL FUTURO. Autoimprenditorialità MRD

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



BENEFIT PER IL FUTURO. Autoimprenditorialità MRD - Informazioni: descrizione dell'attività

L'Attività è centrata su percorsi operativi e annuali di imprenditorialità "sostenibile", attraverso i quali le studentesse e gli studenti delle classi quinte, sono accompagnati nella progettazione e/o realizzazione di prodotti o servizi innovativi e nella creazione di vere e proprie imprese su ispirazione del modello delle società benefit e delle aziende B Corp (coinvolgendo le relative imprese come "madrine"), in linea con gli obiettivi dell'Attività in relazione alle sfide sulla sostenibilità ambientale e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Partendo da sfide nate da esigenze o problematiche locali reali a livello sono sviluppate conoscenze, abilità e competenze utili per un eventuale impegno imprenditoriale, ma anche in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva ("changemaker").

Si tratta di laboratori d'impresa che sono, a tutti gli effetti, delle mini-imprese reali (non simulate): si opera in ambiente protetto, si producono e/o vendono prodotti o servizi reali.

Le studentesse e gli studenti sono responsabili di tutti gli aspetti di sviluppo e gestione della loro impresa, nel quadro di una struttura organizzativa che riproduce le funzioni, i processi e gli obiettivi di un'impresa reale. Decidono in merito al prodotto o al servizio, vestono i panni dei "manager" di una startup e gestiscono il proprio budget. Dopo aver preparato un business plan e determinato la strategia commerciale, raccolgono le quote del capitale sociale (che possono essere sottoscritte anche da terzi) fino ad un massimo previsto e possibile, producono o ordinano il prodotto che hanno concepito, pianificano il finanziamento degli acquisti delle materie prime e dello stock, vendono i loro prodotti e servizi all'interno o all'esterno della scuola e mantengono la contabilità. A fine anno, la mini-impresa viene messa in liquidazione ed è presentata una relazione.

Lo sviluppo operativo dell'attività laboratoriale prevede da parte delle studentesse e degli studenti, in aula puzzle (che consente di attribuire a tutti un ruolo, con precisi compiti e responsabilità), l'acquisizione di risorse che rientrano ordinariamente in tutti gli insegnamenti

- Orientamento: analisi e mappatura delle proprie conoscenze e competenze d'ingresso
- Competenze trasversali: apertura, ascolto, assertività, riconoscimento delle opportunità ed assunzione del rischio, problem solving, public speaking

e in quelli specifici di indirizzo (Diritto e tecniche amministrative; Laboratori di settore)

- Concept di un'idea, logo, nome, scelta della società, adempimenti burocratici
- Mercato obiettivo (sistema distributivo, domande e concorrenza)
- Pianificazione operativa: piano di produzione, piano di marketing e vendite, piano delle risorse umane, piano organizzativo
- Pianificazione finanziaria: stima degli investimenti, dei costi e dei ricavi; fabbisogno finanziario; fonti di finanziamento; bilancio previsionale: conto economico, stato patrimoniale, punto di pareggio
- Business Plan
- Organizzazione Aziendale: Consiglio di Amministrazione. Ruoli, compiti e responsabilità
- Produzione: progettazione e realizzazione di beni/ servizi
- Marketing: Marketing strategico ed operativo
- Fundraising: strategie, strumenti e tecniche per l'attività di reperimento fondi
- Contabilità aziendale: redazione scritture contabili e bilancio

Con le imprese "madrine" (*testimonial aziendali* provenienti dal mondo delle società benefit / B Corp), si realizzeranno tavole rotonde / focus / meet

- per conoscere e condividere le diverse esperienze imprenditoriali, portando in "aula" il loro know-how
- per comprendere le peculiarità che le differenzia dalle altre aziende for profit ed esplorare come un'impresa possa coniugare gli obiettivi di profitto con quelli di miglioramento della comunità e dell'ambiente
- per conoscere il problema della misurazione degli impatti sociali e ambientali (B Impact Assessment: le 5 aree d'impatto)
- per approfondire le potenzialità di fundraising e crowdfunding
- per comprendere la strategia di comunicazione e la fondamentale importanza del public speaking
- per ascoltare la presentazione delle idee da parte delle studentesse e degli studenti

percorso di alternanza sviluppato da InVento Innovation Lab.

Per l'accompagnamento nella didattica si farà riferimento a :
InVento Lab

- <https://inventolab.com/b-corp-school>
- <https://inventolab.com/startup>

Destinatari	Tempistica	Tipologia finanziamento
<ul style="list-style-type: none"> • Studentesse e studenti (terza e quinta) • Personale scolastico (formazione docenti) 	Triennale (da 2023/2024)	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi POR / PON / specifici nazionali o regionali • Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

AMBITO 1. STRUMENTI	ATTIVITÀ	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA DEI RISULTATI ATTESI
<p>Titolo attività: <i>Scuola 4.0</i></p> <p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	Ambienti per la didattica digitale integrata	Comunità scolastica Territorio locale	<p>Azione 1 "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0</p> <p>Allineamento del patrimonio digitale delle tre sedi, garantendo pari opportunità ed inclusione a studentesse e studenti nell'utilizzo di strumenti ed apparecchiature digitali, portando a compimento quel processo di digitalizzazione avviato a partire dal 2016, sostenuto da finanziamenti europei e propri, che ha portato la scuola a diventare punto di riferimento di innovazione e di inclusione nel territorio provinciale</p>
AMBITO 1. STRUMENTI	ATTIVITÀ	DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA DEI RISULTATI ATTESI
<p>Titolo attività: <i>Dematerializzazione</i></p> <p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	Digitalizzazione amministrativa della scuola	Area Servizi Generali e Amministrativi	<p>Dematerializzazione nei servizi dell'attività amministrativa</p> <p><i>Requisiti (funzionali a servizi e didattica): completamento dell'accesso alla rete in maniera stabile e sicura in tutte le sedi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni sede • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle sedi (LAN/W-Lan) • Piena connettività alla rete internet in tutti gli ambienti delle sedi
<p>Titolo attività: <i>Scuola 4.0</i></p> <p>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p>	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	Studentesse / Studenti	<p>Azione 2 "Next Generation Labs" del Piano Scuola 4.0</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio <i>Digital Event Lab</i> (ampliamento dell'Atelier HoReCa), disegnato come un continuum fra la scuola e il mondo del lavoro, coinvolgendo, già nella fase di progettazione, studentesse/studenti, famiglie, docenti, aziende, professioniste/i, e integrandosi con i PCTO • Adeguamento dell'offerta formativa in linea con un profilo di <i>creative event design & production</i> (figure: <i>Marketing and Event Manager / Incoming Event Manager</i>) per consentire l'acquisizione di specifiche competenze digitali negli ambiti tecnologici relativi a <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione digitale • creazione di prodotti e servizi digitali • economia digitale, e-commerce e blockchain • Internet delle cose
AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO			
Cfr. sezione ORGANIZZAZIONE, Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico			<p>Docenti </p> <p>ATA </p>



Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni

Nell'ottica dell'efficacia della comunicazione con studentesse, studenti e famiglie si rendono espliciti le indicazioni e gli orientamenti ministeriali sulla valutazione alla base dei criteri condivisi nel Rossi-Doria:

A - VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI INTERMEDIO E FINALE

Secondo la normativa vigente la valutazione dei risultati degli apprendimenti è numerica e disciplinare: ogni docente, per il proprio insegnamento, esprime un voto unico (con la sola eccezione della valutazione con "buono", "discreto" ecc. dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività ad essa alternative); per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica la proposta è della/del relativa/o coordinatrice/coordinatore.

Ogni voto è espresso sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, secondo criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che hanno condotto alla sua formulazione; è sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe.

Le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di verifiche, tali da poter accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascun insegnamento

La valutazione degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 è coerente con il Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della L. 170/2010 è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il voto rappresenta una sintesi valutativa: non è dato da una media aritmetica, ma dal "profitto" dimostrato, ossia la "crescita" rispetto a determinati punti di partenza, l'accertamento del progresso rispetto ad un punto di partenza ("profitto"), tale da poter definire il percorso di studio e apprendimento in termini di acquisizione di risultati o raggiungimento di obiettivi.

B - VALUTAZIONE DEI RISULTATI DISCIPLINARI E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze non è numerica, ma per livelli: base, intermedio e avanzato.

Alla scuola si richiede un modo di insegnare che utilizzi metodologie attive, induttive e che mettano la studentessa e lo studente al centro per diventare "competenti". Si fa riferimento ad un approccio "per competenze" su base interdisciplinare.

In questo contesto, la valutazione in decimi e la valutazione per competenze condividono lo stesso riferimento alle "prestazioni" delle studentesse e degli studenti, ma sono diverse

1. per funzioni:

- i voti in decimi sono utilizzati per esprimere prevalentemente conoscenze e abilità (valutazione attraverso problemi che l'insegnante ha già affrontato in aula e di cui ha fornito strategie esplicite di soluzione: applicazione/esecuzione di regole e procedure, problemi chiusi, a soluzione univoca/predeterminata)
- i livelli di competenza (base, intermedio ed avanzato) sono utilizzati per esprimere il grado di capacità nel mobilitare in modo coerente le risorse possedute (l'insieme di conoscenze, abilità, atteggiamenti) in situazioni nuove, mai precedentemente affrontate in quella forma (sapere agito in situazione), riflettendo in modo sistematico sulle proprie interpretazioni ed azioni

Non c'è automatismo tra il bagaglio di conoscenze e abilità acquisite e la capacità di risolvere problemi nuovi.

Il livello non è la traduzione di un voto numerico.

Non è corretto ricodificare i voti in livelli di competenza, essendo riferiti a sistemi diversi.

2. per finalità:

- la valutazione periodica dei risultati di apprendimento è effettuata nelle singole discipline ed è legata principalmente alla progressione della carriera scolastica sulla base di decisioni periodiche e all'attribuzione di crediti numerici per anno scolastico, nel triennio, che contribuiscono al punteggio finale del diploma
- la valutazione per competenze è finalizzata alla certificazione, non è riconducibile ad una sola disciplina e richiede una valutazione collegiale del Consiglio di classe che viene documentata sul progetto formativo individuale (PFI) e nella certificazione delle competenze annuale (su richiesta della studentessa / dello studente)



C - AUTOVALUTAZIONE

La valutazione è un elemento essenziale del processo formativo: la studentessa e lo studente hanno diritto ad un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici e di criteri di valutazione nonché a una valutazione trasparente e tempestiva, volta a

- attivare un processo di **"autovalutazione"** che li conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento, concorrendo al successo formativo.

L'approccio per competenze con le indicazioni prescrittive sulla progettazione didattica basata su compiti di realtà / compiti autentici, attività didattiche in unità di apprendimento e valutative (art. 6, comma 4 del Regolamento – DI 92/2018), richiede un coordinamento delle tradizionali modalità di valutazione scolastica.

Il Rossi-Doria è impegnato nel miglioramento continuo delle tecniche e degli strumenti connessi con la valutazione di competenza e, in primo luogo, con l'*autovalutazione*:

- *attivazione cognitiva*: recupero e utilizzo da parte della studentessa / dello studente delle proprie risorse cognitive allo scopo di assegnare significato alle nuove informazioni di cui fa esperienza in un percorso di apprendimento
- *rendere visibile il pensiero (MLTV)*: esercizio del pensiero critico e comprensione profonda; si avvale di strumenti, le Thinking Routine, che si propongono come una sorta di cassetta degli attrezzi per potenziare e strutturare i processi riflessivi

D - VALUTAZIONE DEL/PER/COME APPRENDIMENTO

Rispetto alla logica della *valutazione DELL'apprendimento*, cosiddetta "sommativa" (che rappresenta la fine di un percorso formativo ed è destinata e determinata a farne una fotografia finale, assegnando un voto alle acquisizioni ottenute sugli obiettivi della programmazione), il Rossi-Doria, focalizzando la didattica sul modello R-I-Z-A in C.A.E. va nella direzione della valutazione PER l'apprendimento e della valutazione COME apprendimento:

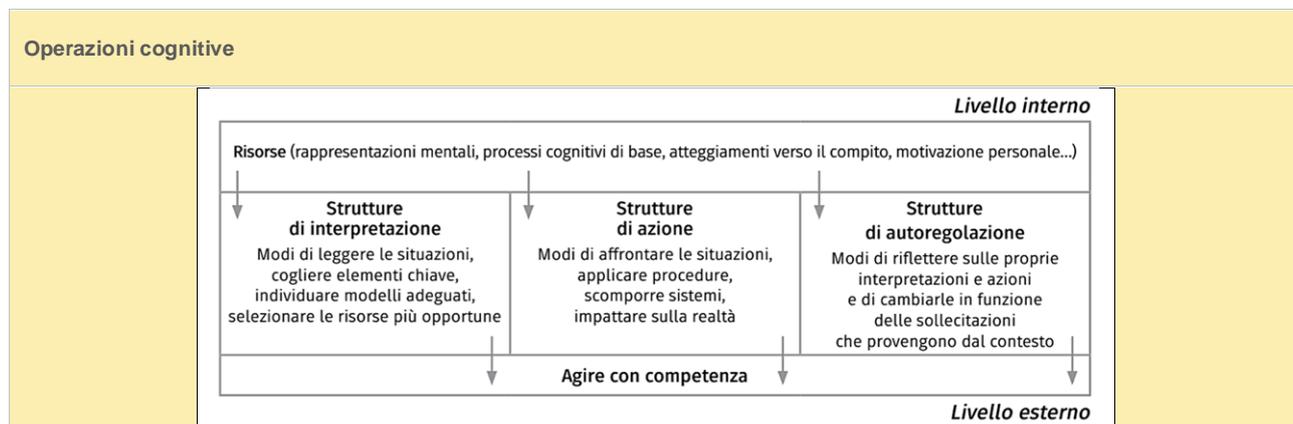
Valutazione PER l'apprendimento ⇔ Valutazione COME apprendimento	
<p><i>Valutazione PER l'apprendimento</i> (ruolo formativo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • diretta a valutare l'efficacia dell'apprendimento, raccogliendo dati e informazioni <ul style="list-style-type: none"> · per adeguare il percorso formativo ai bisogni delle studentesse e degli studenti e programmare le successive azioni formative · per orientare verso nuove acquisizioni sugli obiettivi carenti, supportando l'apprendimento attraverso azioni di feedback alle studentesse / agli studenti e processi per renderli consapevoli dei propri percorsi 	<p><i>Valutazione COME apprendimento</i> (ruolo formante)</p> <ul style="list-style-type: none"> • completa integrazione tra didattica e valutazione: forma mentre valuta e valuta mentre forma • evidenzia la qualità e quantità di interazione didattica tra docente e studentessa/studente (brevi e frequenti attività mirate) • diretta non soltanto a supportare l'apprendimento con feedback personalizzati, ma a saper praticare l'autovalutazione e l'autoregolazione (metacognizione), incoraggiando <i>l'abitudine</i> a revisionare e a mettere in discussione le proprie conoscenze, nell'ottica dell'apprendimento continuo • funzionale alla consapevolezza del senso di autoefficacia, alla propria autostima e quindi alla propria emancipazione



E - VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CON IL MODELLO R-I-Z-A

Consegne valutative, per problema aperto, significativo, sfidante e mai affrontato prima in classe (almeno in quella forma), ma di cui (presumibilmente) la studentessa / lo studente ha tutte le risorse per risolverla e per il quale ci si aspetta e si definisce che cosa debba esercitare per «agire con competenza»

- **Apprendimento / valutazione formante:** studentesse e studenti lavorano preferibilmente a coppia o gruppi di tre: problema aperto; modello RIZA; CAE; griglia di osservazione
- **Prove di competenza:** studentesse e studenti lavorano singolarmente; problema aperto; modello RIZA; rubriche di valutazione



Le prestazioni cognitive richieste sono selezionate dagli obiettivi specifici espressi in forma operativa nel curriculum d'Istituto. Sono declinate utilizzando un lessico comune per i descrittori (Descrittori: modello R-I-Z-A, prof. R. Trincherò, UniTo)

Strutture di interpretazione	Strutture di azione	Strutture di autoregolazione
<p>Capacità di leggere e assegnare il giusto significato a problemi e situazioni nuove proposte, cogliendone gli elementi chiave e inquadrandoli in categorie opportune, selezionando le risorse più adeguate</p> <p>Es: <i>Cogliere</i> ... (elementi chiave, collegamenti e relazioni, ...) <i>Identificare</i> ... (dati e incognite, obiettivi, punti non chiari, ...) <i>Selezionare</i> ... (le risorse più opportune, ...) ...</p>	<p>Capacità di affrontare problemi e situazioni nuove utilizzando una pluralità di strategie differenti</p> <p>Es: <i>Confrontare</i> ... (contenuti, processi, soluzioni, strategie, ...) <i>Dimostrare</i> ... (soluzioni, ...) <i>Realizzare</i> ... (prodotti, elaborati, ...) <i>Utilizzare un modello per</i> ... (risolvere un problema, ...) ...</p>	<p>Capacità di riflettere in modo sistematico sulle proprie esperienze, interpretazioni ed azioni, per trovarne punti di forza e punti di debolezza, argomentare le "buone ragioni" alla base delle scelte intraprese nella risoluzione del compito e modificare il proprio operato se e quando necessario</p> <p>Es: <i>Argomentare</i> ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...) <i>Difendere</i> ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...) <i>Trovare errori</i> ... (nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...) ...</p>

Nella rubrica valutativa della prova le consegne esplicite nelle strutture di interpretazione, azione, autoregolazione servono a definire il profilo di competenza:

LIVELLO BASE		Livello puramente esecutivo in cui la studentessa / lo studente applica procedure risolutive a situazioni e problemi in cui i margini di interpretazione e di scelta di strategie sono minimi
LIVELLO INTERMEDIO	Strutture di interpretazione: ... Strutture di azione: ... Strutture di autoregolazione:	Livello che denota la capacità della studentessa / dello studente di affrontare problemi con margini interpretativi e che richiedono scelte autonome in termini di strategie da applicare, anche se le situazioni da affrontare sono note, ossia già viste ed affrontate nel corso dell'attività didattica
LIVELLO AVANZATO		Livello che denota la capacità della studentessa / dello studente di affrontare anche problemi non esplicitamente affrontati nell'attività didattica ed un alto grado di capacità riflessiva



F - Momenti formali di rendicontazione della valutazione

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA		
funzione	tempi	strumenti di verifica e valutazione
<p>È funzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> all'individuazione della situazione di partenza della studentessa / dello studente e dei livelli di partenza della classe all'individuazione precoce delle carenze e difficoltà che la studentessa / lo studente potrebbe incontrare all'orientamento da promuovere nella studentessa / nello studente, agevolando la riflessione sull'approccio da adottare per affrontare proficuamente il percorso formativo 	<ul style="list-style-type: none"> All'avvio anno scolastico All'inizio di ogni percorso formativo 	<ul style="list-style-type: none"> Prove d'ingresso comuni (<i>settembre</i>) somministrate, di norma, in modalità digitale (Moduli Google) Colloqui strutturati / semi-strutturati / Interrogazioni / Problemi aperti Griglie di correzione definite sulla base delle consegne e note alla classe Griglie di autovalutazione <p><i>Per esami trasferimenti e passaggi: regolamento d'Istituto</i></p>

Organi collegiali e figure di sistema coinvolti

responsabili	azioni	documentazione
Gruppi disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei punti di forza / criticità e della variabilità tra/dentro le classi; decisioni su azioni conseguenti Report analitico per la figura responsabile <i>Risultati scolastici e benchmark Invalsi</i> Indicazioni programmatiche per l'anno scolastico nei singoli insegnamenti 	<p>(<i>modulistica SGQ</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> Verbali Utility (report) Programmazione GD
Consigli di classe	<ul style="list-style-type: none"> Definizione delle azioni di compensazione / riallineamento / potenziamento rivolte alla/al singola/o e/o a gruppi Programmazione dei percorsi e della personalizzazione condivisa degli interventi Programmazione disciplinare della/del docente 	<p>(<i>modulistica SGQ</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> Verbali PFI - PEI/PDP Programmazione CdC Piano di lavoro per singolo insegnamento
Team prevenzione e contrasto dispersione	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione di dati e informazioni dai CdC sull'ambiente di apprendimento (dimensione relazionale) per il Collegio Docenti 	<p>(<i>modulistica SGQ</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> Report
Referente risultati scolastici e benchmark invalsi	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione dei dati e delle informazioni ricevuti dai Gruppi disciplinari per il Collegio Docenti e per il supporto informativo alla redazione del RAV 	<p>(<i>modulistica SGQ</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> Report esiti in ingresso
Collegio Docenti	<ul style="list-style-type: none"> Focus sugli esiti in ingresso rilevati nei singoli insegnamenti e sui correttivi da adottare 	<ul style="list-style-type: none"> Verbale

•

VALUTAZIONE IN ITINERE		
funzione	tempi	strumenti di verifica e valutazione
<p>È funzionale a</p> <ul style="list-style-type: none"> rilevare le lacune delle studentesse e degli studenti, fornire feedback immediati e mirati, agevolando l'autoriflessione, la comprensione, l'orientamento e la motivazione all'apprendere (funzione <i>proattiva</i>) riflettere sull'adeguatezza dell'intervento formativo (e, se necessario, modificarlo) e la progettazione di percorsi di recupero <p><i>Azione formativa precedente alla consegna</i></p> <ul style="list-style-type: none"> valutazione mirata alla consapevolezza e riflessione da parte della studentessa / dello studente sulle proprie lacune e alla sua guida nel recupero <p><i>Azione formante seguente la consegna</i></p> <ul style="list-style-type: none"> valutazione per orientare l'azione della studentessa / dello studente sulla base dei criteri espliciti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla consegna 	<ul style="list-style-type: none"> Interna al percorso formativo 	<ul style="list-style-type: none"> Prove strutturate / semistrutturate / problemi a sviluppo obbligato / interrogazioni orali / esercitazioni pratiche di laboratorio; ... UdA modello RIZA in CAE Prove di competenza modello RIZA Osservazioni nei contesti di attività: diari di bordo studentessa/studente Griglie di osservazione Griglie di valutazione (conoscenze / abilità) Rubriche di competenza Griglie di autovalutazione <p><i>Ulteriori consegne valutative</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Simulazioni prove Invalsi (gennaio, classi seconde e quinte)

Organi collegiali e figure di sistema coinvolti

responsabili	azioni	Documentazione (<i>modulistica SGQ</i>)
Gruppi disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei punti di forza / criticità e della variabilità tra/dentro le classi; decisioni su azioni conseguenti 	<ul style="list-style-type: none"> Verbali e report su esiti
Consigli di classe	<p>Andamento didattico-disciplinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> informazioni sul processo di apprendimento-insegnamento adeguatezza di metodi, tecniche e strumenti livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati di apprendimento e di comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> Verbali Schede di valutazione intermedia per le famiglie (dicembre) Utility (dicembre e marzo)
Team prevenzione e contrasto dispersione	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione di dati e informazioni dai CdC sull'ambiente di apprendimento (dimensione relazionale) per il Collegio Docenti 	<ul style="list-style-type: none"> Report
Referente risultati scolastici e benchmark invalsi	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione dei dati e delle informazioni ricevuti dai Gruppi disciplinari per il Collegio Docenti e per il supporto informativo alla redazione del RAV 	<ul style="list-style-type: none"> Report esiti prove comuni



VALUTAZIONE SOMMATIVA

CON RIFERIMENTO ALLO SCRUTINIO DEL PRIMO QUADRIMESTRE E A QUELLO FINALE

funzione	tempi	modalità
<p>1.1. Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento disciplinari prefissati, tenendo conto dell'evoluzione dell'itinerario programmato rispetto a</p> <ul style="list-style-type: none"> • situazione di partenza • impegno, interesse, partecipazione alle attività didattico – educative curricolari (comprensivo dei PCTO e dell'Educazione civica) • partecipazione alle attività extracurricolari promosse dalla scuola e dagli Enti esterni • capacità di recupero di eventuali carenze evidenziate nel corso del processo di apprendimento <p>1.2. Valutazione del comportamento sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto e cura delle strutture, delle dotazioni e attrezzature della scuola materiale della scuola • relazioni e coesione tra pari e collaborazione con le figure adulte nella scuola; rispetto dei ruoli; autocontrollo • partecipazione alle attività organizzate dalla classe / dalla scuola; rispetto delle consegne • frequenza e puntualità nell'ingresso alle lezioni <p>La valutazione sommativa ha anche una funzione certificativa delle competenze intermedie al termine di ciascuna delle quattro prime annualità [DM 267/2021 la certificazione è rilasciata a richiesta dell'interessata/o. Può essere richiesta anche nel corso dell'anno]</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Febbraio (prima settimana) • Giugno (al termine delle lezioni) 	<ul style="list-style-type: none"> • Attribuzione voti (nei singoli insegnamenti, nell'Educazione civica e nel comportamento) sulla base delle griglie di valutazione deliberate dal Collegio Docenti; in caso di bisogni educativi speciali, la valutazione è correlata agli obiettivi e alle misure individuati nel PEI / nel PDP • Attribuzione del credito scolastico (triennio) sulla base di indicatori deliberati dal Collegio Docenti • Valutazione delle competenze e relativa certificazione (su richiesta) <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p><i>consegne valutative comuni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove comuni intermedie per classi parallele (gennaio) • Prove comuni finali per classi parallele (maggio) • Simulazioni esame di stato: prima e seconda prova scritta; colloquio (fine maggio/inizio giugno) </div>

Organi collegiali e figure di sistema coinvolti

responsabili	azioni	documentazione
Consigli di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Proposte di voto per singolo insegnamento sul grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento disciplinari • Proposta del voto di comportamento da parte della coordinatrice / del coordinatore sulla base dei dati e delle informazioni raccolti nei singoli insegnamenti • Deliberazione dei voti [giugno: deliberazione dell'ammissione / della sospensione del giudizio / della non ammissione] • Indicazione degli interventi educativo-didattici e integrativi nei singoli insegnamenti • Indicazione delle modifiche (eventuali) del PFI • Informazioni alle famiglie (per giudizio sospeso; non ammissione) • Certificazione delle competenze individuate nei PCTO (quinto anno) 	<p>(modulistica SGQ)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verbale • Scheda valutazione Educazione civica • Monitoraggio esiti scrutini • Monitoraggio situazioni BES • Report PCTO (triennio) • Tabella attribuzione del credito scolastico (triennio) • Scheda partecipazione ad attività complementari e integrative • Monitoraggio ammissione con voto Consiglio • Schede IDEI • Comunicazioni famiglie
Responsabili progetti	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni ai CdC sulla partecipazione e sugli esiti / certificazioni per singola/o studentessa/studente 	<ul style="list-style-type: none"> • Report
Team prevenzione e contrasto dispersione	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di dati e informazioni dai CdC sull'ambiente di apprendimento (dimensione relazionale) per il Collegio Docenti 	<p>(modulistica SGQ)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Report
Referente risultati scolastici e benchmark invalsi	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei dati e delle informazioni ricevuti dai Gruppi disciplinari per il Collegio Docenti e per il supporto informativo alla redazione del RAV 	<p>(modulistica SGQ)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Report
Collegio docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Focus sugli esiti in ingresso rilevati nei singoli insegnamenti da parte del Collegio Docenti e sui correttivi da adottare (modalità corsi di recupero) 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbale



Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre alla documentazione sull'accertamento dello sviluppo dell'identità personale della studentessa e dello studente nel processo formativo.

I criteri di valutazione trovano riferimento in quanto stabilito da

- l'art.7, c.1, del DPR 122/2009
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- il Regolamento d'Istituto

Criteri:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune
- collaborazione con altri (prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza)
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità
- responsabilità rispetto alla frequenza

La valutazione:

- è espressa in scala decimale, attribuita dal Consiglio di classe su proposta della coordinatrice / del coordinatore di classe
- tiene conto dell'insieme dei comportamenti sia all'interno della scuola sia durante le uscite didattiche, comprendendo, quindi, anche i viaggi di istruzione, i periodi in alternanza, gli stage linguistici, le attività sportive
- non è mai utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni delle studentesse e degli studenti, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità
- tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati nel corso dell'anno sugli obiettivi prefissati
- è insufficiente (al di sotto di 6/10) se scaturisce da un *attento e meditato* giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di provvedimenti disciplinari particolarmente gravi, come definito dalla normativa vigente e dalla sua articolazione nel Regolamento di Istituto (sezione 3 – Disposizioni per le studentesse e gli studenti).
Il voto insufficiente è attribuito qualora la studentessa / lo studente, data la reiterazione di gravi infrazioni, sia stata/o sanzionata/o da diversi e successivi provvedimenti disciplinari e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione
- è in ogni caso insufficiente se la somma delle sanzioni irrogate ha comportato l'allontanamento temporaneo della studentessa / dello studente dalla comunità scolastica per un periodo complessivo superiore a 15 giorni.

La valutazione conserva la sua valenza formativa e formante, impegnando le/i docenti a predisporre ambienti di apprendimento nei quali le studentesse e gli studenti assumano responsabilità, iniziative, gestiscano situazioni e problemi singolarmente / in gruppo.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I traguardi dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono integrati nel curricolo d'Istituto e sono declinati per anno di corso in obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa secondo il modello R-I-Z-A (prof. R. Trincherò, UniTO).

Per la valutazione periodica e finale è utilizzata la griglia olistica della dott.ssa Franca Da Re (già Dirigente tecnica MIUR – USR Veneto)

Criteri:

CONOSCENZE / ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI / COMPORTAMENTI
<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza...</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale</p> <p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità</p> <p>Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune</p>

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE PERIODICA DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

- Registro elettronico: visibilità dei voti trascritti con possibilità di comunicazione di commenti a corredo
- Sito web: comunicazioni sulle modalità di recupero e sulla relativa valutazione finale
- Due incontri scuola-famiglia; al primo è consegnata e discussa, con il coordinatore di classe, anche una scheda di valutazione intermedia
- Incontro col coordinatore di classe per la consegna della pagella
- Comunicazione – fonogramma di non ammissione, entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio
- Comunicazione scritta di giudizio sospeso contenente la segnalazione dei debiti, le lacune presenti nella disciplina e le modalità della scuola proposte per il recupero nel periodo estivo

STRUMENTI COMUNI DI VALUTAZIONE AL ROSSI-DORIA



- | | |
|------|---|
| 1A - | GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO |
| 1B - | GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO (LINGUE STRANIERE) |
| 2 - | GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO |
| 3 - | GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIROCINIO CURRICOLARE (da tutor aziendale) |
| 4 - | GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA |
| 5 - | GRIGLIE MINISTERIALI CREDITO SCOLASTICO |



Criteria per l'ammissione / non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione in presenza di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Considerata la generale positività degli esiti e dopo attenta valutazione di ogni elemento utile evidenziato nel processo formativo della studentessa / dello studente, il Consiglio può deliberare di procedere all'ammissione alla classe successiva in presenza di una o al massimo due proposte di mediocrità (voto 5).

Nelle terze e quarte classi, deliberata l'ammissione, il Consiglio procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico per singolo/a studentessa / studente.

Sospensione del giudizio

In presenza di tre insufficienze non gravi (voto 5) oppure fino ad un massimo di due insufficienze gravi (voto 1-4) e una non grave (voto 5) il Consiglio prende in considerazione i giudizi analitici dei singoli insegnamenti per valutare la gravità della/delle insufficienza/e; determina la decisione utilizzando i seguenti fattori:

- percorso formativo complessivo della studentessa / dello studente
- impegno e partecipazione dimostrati nel corso dell'anno
- progressione rispetto ai livelli di partenza ed ai risultati di periodo, ottenuta anche mediante la partecipazione ad attività di recupero e/o sostegno all'apprendimento previste dall'istituzione scolastica
- presenza di capacità e abilità che consentano di colmare le lacune individuate

Valuta, sulla base dei criteri sopra definiti, la possibilità della studentessa / dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri di ogni insegnamento interessato entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero e/o sostegno. In entrambi i casi rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle forme di recupero previste al termine delle lezioni e alle verifiche finali prima dell'inizio del nuovo anno.

Integrazione dello scrutinio finale (agosto) per i casi di giudizio sospeso

In caso di sospensione di giudizio, il Consiglio di classe determina, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, l'ammissione della studentessa / dello studente/a alla classe successiva, preso atto del superamento della/e prova/e di recupero del debito formativo oppure del miglioramento tale da consentire alla studentessa / allo studente di affrontare la classe successiva.

In caso di ammissione, il Consiglio di Classe, sempre in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede, nelle terze e quarte classi, all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione in presenza di

- voto di comportamento inferiore a sei decimi (art. 4, DM 5 del 16/01/2009)
- quattro insufficienze gravi oppure tre insufficienze gravi e due mediocrità che evidenziano l'impossibilità di affrontare la classe successiva in modo proficuo per carenze non recuperabili in tempi brevi, né in modo autonomo da parte della studentessa / dello studente, né mediante appositi interventi didattici integrativi.

Nei casi su indicati, si tiene conto anche:

- dell'eventualità che la studentessa / lo studente non abbia saldato il debito maturato nel primo quadrimestre, successivamente al corso di recupero e/o sostegno all'apprendimento o alle azioni di recupero individualizzate *in itinere*
- del sistematico rifiuto ad ogni impegno nello studio in uno o più insegnamenti.



La valutazione intermedia nel biennio

Tenuto conto dell'assetto organizzativo del biennio e della sua unitarietà didattico-formativa, come previsti dal DLgs 61/2017 e dalla Nota 11981/2019, il Consiglio di classe, al termine del primo anno, effettua una **valutazione intermedia**:

LETTERA A	VALUTAZIONE
Ammissione alla classe successiva con conferma del PFI	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione positiva in tutti gli insegnamenti Maturazione delle competenze previste Il PFI non necessita di adeguamenti
LETTERA "B"	VALUTAZIONE
Ammissione alla classe successiva con revisione del PFI	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione positiva in tutti gli Insegnamenti Maturazione delle competenze previste Il PFI necessita di adeguamenti all'inizio dell'a.s. successivo
LETTERA "C"	VALUTAZIONE
Ammissione alla classe seconda con le previsioni di modifica nel PFI di una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento del curriculum scolastico	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione negativa in uno o più insegnamenti Mancata maturazione delle competenze previste Le misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento sono attuate nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio
LETTERA "D"	VALUTAZIONE
Non ammissione alla classe successiva con rimodulazione del PFI	<ul style="list-style-type: none"> Valutazioni negative tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del PFI e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. Nel PFI sono previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate

Validità dell'anno scolastico per l'ammissione allo scrutinio finale

La frequenza, secondo la normativa vigente, prevede almeno tre quarti del monte ore annuale *personalizzato*.

L'articolazione del quadro orario nell'Istituto prevede:

QUADRO ORARIO	AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	AREA DI INDIRIZZO	MONTE ORE COMPLESSIVO
Biennio	1.188 ore complessive	924 ore complessive (di cui 396 ore in compresenza con ITP)	2.112
	di cui 264 ore di personalizzazione educativa		primo anno: 1056 secondo anno: 1056
Terzo anno	462	594	1.056
Quarto anno	462	594	1.056
Quinto anno	462	594	1.056



MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il superamento del numero di ore di assenza comporta l'esclusione automatica dallo scrutinio finale e conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

I Consigli di Classe, per il tramite del coordinatore di classe, informano periodicamente (e comunque prima dello scrutinio finale) le famiglie delle studentesse e degli studenti interessati sulle ore di assenza maturate. In ogni caso, è possibile informarsi autonomamente e in tempo reale attraverso la consultazione online del registro elettronico a tutti consentita in forma riservata.

DEROGHE

Al suddetto limite sono consentite deroghe straordinarie, motivate e documentate, nei seguenti casi deliberati dal Collegio Docenti:

- motivi di salute personale (*)
- assistenza ai genitori per gravi patologie
- assistenza a congiunti (fratelli/sorelle; padre/madre) per situazioni di particolare disagio familiare
- terapie e/o cure programmate documentate da certificazione medica specialistica
- assenze non continuative, ma ripetute, dovute a patologie di malessere fisico e psicologico, difficilmente documentabili, che presentano ricadute negative sulla frequenza della studentessa / dello studente alle lezioni curricolari
- mancata frequenza dovuta alla disabilità certificata
- donazioni di sangue
- day hospital
- rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia
- provenienza da altri Paesi in corso d'anno
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i giorni di riposo diversi dal sabato o dalla domenica
- grave lutto familiare.

Tali deroghe sono concesse, comunque, a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione, dati gli elementi di valutazione acquisiti a livello generale e nei singoli Insegnamenti.

Casi di malattia non riferibili a situazioni di emergenza sanitaria

L'assenza, documentata con certificato medico, deve avere una durata continuativa di **almeno 3 giorni scolastici** (sono esclusi dal conteggio i giorni festivi, per cui una assenza dal sabato al lunedì non basta per attuare la deroga).

Il certificato, rilasciato dal medico di medicina generale, deve indicare il periodo di assenza (inizio e fine, oppure elenco dei giorni di assenza) e la dichiarazione che la studentessa / lo studente, esente da pericoli di contagio, può riprendere la regolare frequenza scolastica.

Certificati di assenza per periodi inferiori a 3 giorni scolastici oppure non consegnati prontamente al rientro a scuola sono considerati inidonei ed ininfluenti ai fini della deroga sul numero di assenze

Criteria per l'ammissione / non ammissione all'Esame di Stato

Sulla base della normativa vigente, il Consiglio di classe procede allo scrutinio per l'ammissione agli Esami di Stato valutando per ogni studentessa / studente

- la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferme restando le deroghe ammissibili riportate al punto precedente
- conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascun insegnamento o gruppo di insegnamenti valutati con l'attribuzione di un unico voto
- un voto di comportamento non inferiore a sei decimi con la possibilità di provvedimento motivato per la votazione inferiore a sei decimi in un solo insegnamento o gruppo di insegnamenti valutate con l'attribuzione di un unico voto
- frequenza ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), salvo specifiche disposizioni da ordinanza ministeriale
- partecipazione alle prove Invalsi, salvo specifiche disposizioni da ordinanza ministeriale.



Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è il punteggio che si ottiene negli ultimi tre anni di corso ed è utilizzato per l'assegnazione del voto finale complessivo in centesimi a conclusione dell'Esame di Stato (somma del credito scolastico e dei punti attribuiti alle prove scritte e al colloquio d'esame).

La media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale è la BASE per determinare il punteggio minimo di credito da attribuire.

È attribuito nello scrutinio finale dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio Docenti, in linea con la normativa vigente sul credito scolastico (*):

CRITERI			
1. ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA	2. INTERESSE ED IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	3. INTERESSE ED IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	4. QUALIFICATE ESPERIENZE EXTRA-SCOLASTICHE VALIDAMENTE DOCUMENTATE
<p>Riguarda l'assiduità della frequenza nelle attività curriculari, ivi comprese quelle dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.</p>	<p>Riguarda la valutazione positiva di interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenendo anche conto del profitto espresso nell'insegnamento della Religione cattolica / delle attività ad essa alternative</p>	<p>Riguarda la valutazione positiva di interesse e impegno nella partecipazione ad uno o più attività continuative / percorsi / progetti sia curriculari che extracurriculari proposti nel Piano dell'offerta formativa, di natura opzionale, di arricchimento formativo e complementari. L'attestazione è a cura dei referenti delle iniziative</p>	<p>Riguarda eventuali qualificate esperienze extra-scolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive) e debitamente documentate dalla studentessa / dallo studente, riconosciuti sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio.</p>
<p>Frequenza registrata come assidua, in linea con la valutazione del comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di ore di assenza non superiore a 110 ore annuali - numero di ritardi nell'ingresso a scuola, non superiore a 20 annuali <p><i>Le ore di assenza certificate, secondo quanto stabilito dai criteri di deroga deliberati dal Collegio Docenti, devono essere eliminate dal computo complessivo delle assenze</i></p>	<p>Elementi valutabili:</p> <p>A. impegno sistematico e contributo costruttivo rivolto a migliorare e qualificare il lavoro didattico in classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione pari a "buono" o "ottimo" per le studentesse e gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o dell'insegnamento di Attività alternative • aiuto e sostegno all'apprendimento delle/dei compagne/i in modo interattivo, intenzionale e sistematico nei diversi insegnamenti • partecipazione a concorsi / progetti esterni previsti per il presente anno scolastico su adesione del Consiglio di classe / singoli insegnamenti (<i>le attività svolte sono presenti nelle registrazioni giornaliera di Argo DidUP dei singoli insegnamenti coinvolti</i>) <p>B. impegno e partecipazione propositiva alla vita scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> • positive azioni realizzate per le giornate di rilevanza collettiva (da Ministero e/o Regione) nell'Istituto come da Piano delle attività del presente anno scolastico • contributi alla programmazione ed al coordinamento delle iniziative nella Biblioteca Innovativa della scuola in collaborazione con la/il Responsabile <p>C. contributi alla realizzazione della democrazia nella scuola e nelle relazioni tra scuola, famiglia e società, praticando i diritti e i doveri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentante negli OO.CC. a livello di classe, Istituto, provinciale con partecipazione assidua alle riunioni • Democrazia partecipativa: cabina di regia e team studenteschi in gruppi di lavoro misti studentesse / studenti – figure di sistema PCC-SGQAV-FS2 per la qualità dell'Offerta Formativa • Azioni realizzate nelle proposte didattiche interne all'Istituto / co-progettate col territorio per servizi solidali per la comunità nei quali sono state espresse le competenze personali, sociali e di cittadinanza • Premiazione/selezione nei concorsi e gare interni all'Istituto e/o a carattere locale, regionale e/o nazionale, iscritta/o a partecipare per conto della classe / dell'Istituto <p>D. particolare distinzione nello svolgimento delle attività dei PCTO (<i>da Report presentato dalla/dal docente tutor sulle tre dimensioni dei PCTO</i>)</p>	<p>Elementi valutabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Buoni esiti (livelli intermedio-avanzato) riportati nei progetti di potenziamento OF, svolti in orario curricolare (<i>da report di ogni docente responsabile</i>) • Buoni esiti (livelli intermedio-avanzato) riportati nei progetti di ampliamento OF, svolti in orario extracurricolare <p>Per le certificazioni in lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> -CAMBRIDGE / DELF si fa riferimento al livello A2 (o superiore) per le classi prima-seconda; ai livelli B1/B2 per le classi terza-quinta -DELE si fa riferimento ai livelli A1/A2/B1 per le classi terza-quinta <p>(<i>da Scheda "Esiti studentesse/studenti" di ogni docente responsabile</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione con frequenza regolare / con attestato ai progetti UE/Stato promossi dall'Istituto (<i>da schede su ogni studentessa/studente / da report di ogni docente responsabile/referente/tutor</i>) 	<p><i>Cfr. paragrafo successivo</i></p> <p><i>"Qualificate esperienze extra-scolastiche validamente documentate"</i></p>



Il massimo della banda di oscillazione di ogni livello viene assegnato se valutata positivamente la maggioranza dei parametri sopra descritti.

Nel caso in cui la media dei voti si ponga a metà o al di sopra della metà della banda di appartenenza, verrà attribuito il massimo della banda di oscillazione indipendentemente dalla presenza o meno della maggioranza degli elementi costitutivi del credito scolastico. Con tale decisione l'Istituto intende valorizzare le studentesse e gli studenti che soltanto per specifiche motivazioni, prima tra tutte il pendolarismo, non si trovano nelle condizioni di seguire le attività integrative o acquisire crediti formativi e, quindi, di raggiungere la maggioranza degli elementi oggetto di valutazione del credito

Il Consiglio di Classe, per tutte le fasce, attribuisce il punteggio minimo nei seguenti casi:

- a) valutazione della condotta uguale a sei
- b) ammissione alla classe successiva, nello scrutinio di giugno, conseguita con voto di Consiglio per valutazioni non sufficienti in più di un Insegnamento
- c) ammissione alla classe successiva nello scrutinio di agosto (sospensione del giudizio), se conseguita con voto di Consiglio

(*) Riferimenti normativi per il credito scolastico (L. 425/1997; art. 11 DPR 323/1998; DPR 122/2009; Dlgs.62/2017; OM annuale per lo svolgimento degli Esami di Stato):

- *La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico*
- *Gli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.*
- *I docenti di Religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe concernenti l'attribuzione, nell'ambito della fascia, del credito scolastico agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe, concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia di credito, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della Religione cattolica.*

Il Consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa

● Qualificate esperienze extra-scolastiche validamente documentate

Le **attività extrascolastiche** devono essere **debitamente documentate**: la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe.

La valutazione delle esperienze avviene sulla base dei seguenti parametri:

- **Aspetto quantitativo**: si richiede che l'esperienza abbia comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici e che l'esperienza abbia avuto **carattere integrativo** e non sostitutivo della normale esperienza scolastica.
- **Aspetto qualitativo**: sono ritenute valide soltanto esperienze di studio esterne alla scuola che abbiano portato all'acquisizione di un titolo di studio o una certificazione riconosciuti dallo Stato o da altri enti pubblici, anche straniere, nonché esperienze non di studio particolarmente qualificate e di analoga significatività per continuità ed intensità dell'impegno.

Le esperienze riconosciute sono:

- frequenza di corsi a carattere artistico - culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale
- frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e relativa certificazione
- certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale e rilasciata da enti esterni riconosciuti da MIUR
- esperienze lavorative di settore
- partecipazione a concorsi extrascolastici di settore
- certificazione di attività sportiva rilasciata dal C.O.N.I.
- certificazione di studio della musica rilasciata dal Conservatorio
- esperienze documentate da Associazioni di volontariato riconosciute
- certificazioni informatiche rilasciate da enti accreditati.

La documentazione necessaria per il riconoscimento è riferibile a:

- attestazione da parte di Enti, Istituzioni, Associazioni, ecc., redatta su carta intestata debitamente vidimata, contenente una descrizione dell'esperienza, dalla quale si evince la rilevanza qualitativa della stessa anche in base all'impegno e ai risultati conseguiti
- indicazione, nella certificazione, del periodo e della durata dell'attività svolta
- carattere non occasionale delle esperienze
- certificazioni comprovanti l'attività lavorativa: indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.



Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">L'inclusione è consolidata priorità nell'Istituto: la prospettiva inclusiva è evidente nella dimensione educativo-valoriale, nelle scelte di flessibilità organizzativa, nei percorsi curricolari/extracurricolari. Le diverse figure di sistema dell'assetto organizzativo contribuiscono, ognuna con compiti specifici, a realizzare il miglioramento continuo dell'ambiente di apprendimento in senso inclusivo.Nell'Area educativo gestionale una specifica figura di sistema (FS3) presidia il GLI e il Dipartimento per il Sostegno e cura la cooperazione con i soggetti esterni (ASL, mediatori culturali, AID). Supporta operativamente la didattica nelle modalità di osservazione dei bisogni, nella produzione di materiale per la programmazione, la verifica ed il monitoraggio delle azioni e dei risultati, negli aggiornamenti sulle strategie/metodologie da adottare. L'Area dispone di un sistema informativo e documentario, trasparente per le famiglie, per assicurare il feedback su quanto si svolge nelle classi, e sui PFI/PDP/PEI.Sono sistematiche nell'Istituto una specifica fase di pre-accoglienza e una di accoglienza, con procedure condivise per rilevare esigenze ed aspettative in ingresso in presenza di bisogni educativi speciali, per l'orientamento e per le pratiche di accompagnamento e tutoraggio. Sono predisposti laboratori mirati e "progetti di vita" in relazione ai diversi PEI, realizzati con percorsi integrati e sinergie territoriali. Docenti curricolari e per il sostegno condividono pratiche d'aula sistematicamente riferite a modelli di apprendimento collaborativo e di sostegno diffuso (uso della risorsa classe). Si ricorre a mediatori didattici e a tempi di attività diversificati; le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali e fanno ricorso a modalità e prove diversificate. Esiti positivi sono rilevati alla verifica del PAI (4) e attraverso le indagini di percezione annuali, rendicontate nei verbali del riesame della direzione.	<ul style="list-style-type: none">Assenza da parte delle/degli specialisti dell'ASL Avellino alle riunioni del GLI e dei GLO, giustificate dall'Ente con la scarsità di personale che non consente di poter seguire tutti le studentesse e gli studenti come dovrebbero. Sono, pertanto, equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata (e regolarmente verbalizzati) gli incontri per consulenze e per controllo dei documenti di programmazione svolti dalla FS3 direttamente presso la struttura sanitaria o a distanza.Insufficiente risposta del Comune di Avellino rispetto alla richiesta di avere Assistenti alla Comunicazione nel numero, non adeguato ai bisogni delle studentesse e degli studenti aventi diritto, e nella continuità.

⁴ Nota ministeriale 1551/2013 Nota ministeriale 1551/2013

Il P.A.I. è uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola 'per tutti e per ciascuno'. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. ...non è un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie



Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

(ex art. 9 D.Lgs 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019)

- Dirigente scolastica
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Famiglie
- Studentesse/Studenti
- Funzione Strumentale 3 – Bisogni Educativi Speciali (BES)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'elaborazione e l'approvazione del PEI è di responsabilità del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)

Il processo di definizione del PEI si svolge secondo i seguenti passaggi:

- acquisizione dalla famiglia della documentazione che accerta la condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica
- interlocuzione tra docenti della scuola di provenienza e docenti dell'Istituto
- sintetica descrizione, degli elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento (o dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, se il Profilo di Funzionamento non fosse disponibile)
- indicazioni per il raccordo, ove presente, con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000
- attività di osservazione sistematica, da parte di tutte/i le/i docenti della classe, sui punti di forza della studentessa / dello studente, con specifico riferimento a

• **dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione:**

riferimento sia alla sfera affettivo relazionale (es.: area del sé, variabili emotivo/affettive dell'interazione, motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento) sia alla sfera dei rapporti sociali con gli altri, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento (es.: capacità di rispettare le regole del contesto, di studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni)

• **dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

riferimento alla competenza linguistica (comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi) e alla modalità di interazione, alla presenza e tipologia di contenuti prevalenti, all'utilizzo di mezzi privilegiati

• **dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica e sensoriale

• **dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

- osservazioni sul contesto fisico, relazionale e organizzativo, evidenziando i **facilitatori** da valorizzare e le barriere da rimuovere per promuovere la partecipazione e l'apprendimento e predisporre il contesto ad interagire con le caratteristiche tipiche ed atipiche del funzionamento riconducibile alla disabilità della studentessa / dello studente, appena rilevate anche attraverso le sue stesse indicazioni
- identificazione ed elaborazione degli interventi trasversali, educativo-didattici e metodologici, in grado di agire sia sulle fondamentali dimensioni sopra rilevate sia sul contesto per sviluppare il potenziale delle capacità, facoltà, abilità. In tale linea di intervento sono individuati, per ciascuna dimensione, gli obiettivi specifici ed i relativi esiti attesi per considerare raggiunto ogni obiettivo, le attività e le strategie, nonché le modalità e gli strumenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi anche per poter attribuire valutazioni adeguate
- definizione degli interventi sul percorso curricolare con indicazione delle modalità di sostegno didattico, degli ulteriori interventi di inclusione e delle modalità di verifica che vanno a ridefinire il curricolo elaborato all'interno dell'Istituto, in base alle esigenze educative e didattiche della studentessa / dello studente
- dichiarazione sulla personalizzazione che si attua in ciascuna disciplina rispetto al percorso sopra definito e che delinea **il tipo di percorso didattico seguito per l'insegnamento:**
 - **percorso ordinario (A)**, se il supporto del sostegno consente di applicare la stessa progettazione didattica della classe e gli stessi criteri di valutazione, facendo sempre riferimento a quanto precedentemente indicato per gli interventi sul percorso curricolare
 - **percorso personalizzato (B)**: indicazione delle personalizzazioni applicate rispetto alla progettazione didattica della classe in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento ed ai criteri di valutazione; possono comportare riduzioni e adattamenti (sostanzialmente la dispensa da prestazioni non essenziali) ritenuti compatibili con la validità del percorso di studi. Va specificato anche se le prove di verifica somministrate sono identiche a quelle della classe o equipollenti
 - **percorso differenziato (C)**: nella disciplina si applica un percorso didattico differenziato con verifiche non equipollenti.



Se la studentessa / lo studente segue le lezioni della disciplina vanno comunque identificati gli obiettivi disciplinari ed i relativi criteri di valutazione

Se il Consiglio di classe ritiene improponibile per la studentessa / lo studente qualsiasi personalizzazione, significativa e realistica, delibera l'esonero dalla valutazione; in questo caso, si indicano la/le attività alternativa/e svolte per la differenziazione della didattica. L'esonero non comporta l'allontanamento dalla classe e, rientrando nel percorso differenziato, è possibile soltanto se la famiglia l'ha già autorizzato in precedenza.

- esplicitazione delle modalità di utilizzo della risorsa del sostegno di classe e delle azioni previste da parte del Consiglio in assenza di tale risorsa.

La firma di tutti i membri del GLO è prevista sul PEI entro il mese di ottobre e, alla fine dell'anno scolastico, nell'incontro di verifica e redazione del PEI provvisorio.

Negli anni successivi la continuazione del percorso differenziato viene considerata automatica, salvo diversa decisione del Consiglio di classe, anche derivante da motivata richiesta della famiglia.

La famiglia può rifiutare il percorso differenziato (C): in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, anche se saranno comunque garantite le attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di valutazione indicate (sezione 8.3 del modello ministeriale).

La scuola verifica che siano chiare alle famiglie le conseguenze ed i rischi di insuccesso a cui la studentessa / lo studente può andare incontro nel sostenere valutazioni equipollenti, in primo luogo quando la richiesta di passaggio al percorso non differenziato avvenga al quinto chiaramente.

Come espresso chiaramente nelle linee guida ministeriali tale richiesta, per quanto legittima, è considerata: *una grave criticità [...] È del tutto evidente che sostenere un esame con prove equipollenti sulla base di un PEI "semplificato" significa che tali prove debbono essere costruite in modo tale da poter accertare il raggiungimento, sia pur a livello essenziale, di competenze e risultati / obiettivi di apprendimento di un intero percorso scolastico, e non dell'ultimo anno. Un raggiungimento che non può avvenire nell'arco del solo ultimo anno, se negli anni precedenti il percorso non è stato conforme a quello ordinario* [allegato A, DM 182/2020]

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

L'elaborazione e l'approvazione del PDP è di responsabilità del Consiglio di classe

- all'inizio di ogni anno scolastico entro i primi due mesi per i casi già noti
- su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica (Disturbi specifici dell'apprendimento e altri disturbi evolutivi specifici).

Prescindendo da preclusive tipizzazioni e in linea con la normativa vigente, si dà luogo ad un PDP quando si manifestano situazioni di disagio, continue o temporanee, (per svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, e/o disturbi evolutivi specifici, alto potenziale intellettuale o altre difficoltà non meglio specificate) che necessitano comunque dell'adozione di opportune e particolari strategie didattiche.

Nella redazione del PDP sono coinvolti la studentessa / lo studente, la famiglia e le/gli specialiste/i per le informazioni ed i pareri utili alla progettazione personalizzata. Il PDP è comunque sottoposto all'approvazione finale della famiglia.

Il processo di definizione del PDP si svolge secondo i seguenti passaggi:

- acquisizione dalla famiglia dell'eventuale documentazione specialistica che accerta la condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica
- incontri con la famiglia dello studente, il Dirigente Scolastico e/o il referente DSA per la raccolta delle informazioni anche su eventuali interventi già realizzati
- periodo iniziale di osservazione sul processo di apprendimento, in particolare, su
 - funzionamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo e caratteristiche del processo di apprendimento, nel caso di disturbi specifici dell'apprendimento
 - curriculum scolastico precedente e conoscenze e competenze in ingresso, con particolare riferimento alla lingua italiana, in caso di svantaggio linguistico-culturale (non conoscenza della lingua italiana per appartenenza a cultura diversa)
 - aspetti significativi e specifici connessi alle motivazioni del disagio manifestato, negli altri casi
- accordo tra le/i docenti sull'opportunità / necessità dell'adozione del PDP e sua predisposizione per documentare gli interventi in termini di attività e modalità di insegnamento, misure dispensative e strumenti compensativi, criteri e modalità di verifica e valutazione. Le misure dispensative riguardano le prestazioni e non gli obiettivi didattici; hanno lo scopo di evitare che il disturbo/difficoltà possa comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute emotive e personali; vanno accompagnate da sistemi alternativi per svolgere in modo diverso, ma il più possibile in autonomia, le medesime prestazioni richieste ai compagni.
- stesura finale, patto con la famiglia e sottoscrizione da parte del Consiglio e della famiglia entro il 30 novembre di ogni anno.

Il PDP va monitorato e, se necessario, modificato nel corso dell'anno.



Risorse professionali interne coinvolte

- PEI: Gruppo di Lavoro Operativo (GLO nella sua composizione ex art. 3 DI 182/2020)
- PDP: Consiglio di classe; specialiste/i; studentesse/studenti; famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Considerato il ruolo di corresponsabilità educativa, la famiglia è coinvolta attivamente sia in fase di progettazione che di realizzazione e controllo degli interventi nella e con la classe.

In fase di progettazione:

- rilevazione dei bisogni espliciti e impliciti
- esame e condivisione delle scelte con il Consiglio di Classe sul PDP/PEI.

In fase di realizzazione:

- informazione e confronti periodici sugli sviluppi del percorso educativo con l'insegnante di sostegno (studentesse e studenti con disabilità) e/o con la/il coordinatrice/coordinatore (studentesse e studenti con DSA e altri bisogni specifici di apprendimento).

In fase di monitoraggio e valutazione:

- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche da svolgere nelle attività fuori aula con la classe e per i PCTO, adeguate alle effettive capacità e attitudini della studentessa / dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatrici/-tori di classe e simili)	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio studentesse e studenti Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza studentesse e studenti con disabilità
FS3-BES	Referente d'Istituto per i processi relativi ai bisogni educativi speciali; coordinamento del GLI e supporto ai GLO
Coordinatrice/Coordinatore Dipartimento Sostegno	Guida e coordinamento del lavoro delle/dei docenti per il sostegno in relazione alla didattica inclusiva e alle sue innovazioni metodologiche, nonché nei momenti chiave dell'inclusione (accoglienza, continuità ed orientamento, percorsi di alternanza, ...)
PCC4 - Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Coordinamento per la progettazione e la realizzazione dei PCTO
PCC3 - Potenziamento e Ampliamento	Per il progetto di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle studentesse e degli studenti con BES "ORTO DIDATTICO"

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Le pratiche valutative adottate dall'Istituto fanno riferimento alle diverse funzioni (formativa / formante e sommativa/certificativa) condivise a livello collegiale e riportate nella precedente sezione "Valutazione degli apprendimenti".

Ogni PEI e ogni PDP esplicita le personalizzazioni dei percorsi per sostenere e facilitare gli apprendimenti e la partecipazione delle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali. Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali e fanno ricorso a modalità e prove diversificate che, in linea generale, riguardano:

- la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto
- la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte, se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi
- l'adattamento della tipologia di prova e/o sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica
- il ricorso a interventi di assistenza / supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi
- l'uso di strumenti compensativi.
- l'adattamento delle griglie di valutazione

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

PREACCOGLIENZA	<p>Le azioni partono dalle giornate dell'open Day e, dopo le iscrizioni di gennaio, continuano fino a giugno. Sono previsti incontri programmati dalle figure di sistema dedicate dell'Istituto (GLI, FS3-BES, coordinatrice/coordinatore del Dipartimento sostegno, con l'ausilio delle/dei docenti per il sostegno) e/o richiesti dalle stesse famiglie per</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiarimenti sul percorso formativo in relazione alle esperienze condotte nell'Istituto e funzionali ai bisogni educativi speciali • l'acquisizione di fondamentali elementi di conoscenza su esigenze e aspettative funzionali a pianificare il coordinamento degli interventi educativo-didattici • il supporto informativo alla normativa vigente • accompagnamento sui passaggi e sulla presentazione della documentazione su cui si baserà il percorso di inclusione scolastica e che sarà parte del fascicolo personale della studentessa / dello studente <p>Per assicurare continuità e coerenza nell'azione educativo-didattica e per stabilire forme di tutoraggio alle studentesse e agli studenti con disabilità, è previsto e realizzato anche lo scambio informativo con le/i docenti di sostegno del primo grado</p>
ACCOGLIENZA	Attività formative e informative all'interno del progetto di accoglienza nella prima settimana di scuola
CONTINUITÀ INTERNA (classe seconda)	Attività formative e informative del Consiglio di classe coordinate e monitorate dalla/del tutor PFI e/o dalla/dal docente di sostegno per una scelta consapevole sulla caratterizzazione del triennio
PCTO (triennio)	<p>Per le studentesse e gli studenti con disabilità certificata, nel PEI sono definite le modalità particolari e specifiche per l'effettivo svolgimento dei PCTO nelle tre dimensioni, formativa, informativa e consulenziale, previste dal Piano dell'Istituto.</p> <p>Nel caso di PEI con percorso differenziato (tipo C) particolare attenzione è data, rispetto alle specifiche condizioni di disabilità, alla personalizzazione dei Percorsi di alternanza (dimensione formativa), al fine di consentire lo svolgimento di</p> <ul style="list-style-type: none"> • brevi esperienze in aziende del territorio con la guida del tutor scolastico e del referente aziendale (disabilità medio-gravi) • esperienze in modo simulato a scuola, realizzando un ambiente di lavoro in situazioni "protette" che dal punto di vista organizzativo (regole, orari, persone di riferimento...) e per le attività svolte (laboratori e altri spazi utilizzati) risulti il più vicino possibile a quello aziendale, creando una discontinuità tra queste esperienze e le abituali attività scolastiche. <p>Le opzioni sono progettate e realizzate tenendo conto delle competenze trasversali e delle soft skill necessarie ad orientare ai cambiamenti che comporta l'inserimento in ambiente di lavoro dal punto di vista delle relazioni, della routine della vita quotidiana e dell'immagine di sé.</p>



GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Composizione	<ul style="list-style-type: none"> Docenti <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>– n. 1 docente Italiano (biennio)</td> <td>– n. 1 docente Francese / Lingua francese</td> </tr> <tr> <td>– n. 1 docente Lingua italiana (triennio)</td> <td>– n. 1 docente Inglese / Lingua inglese</td> </tr> <tr> <td>– n. 1 docente Matematica</td> <td>– n. 3 docenti specializzate/i per il sostegno</td> </tr> </table> Specialiste/i dell'ASL Avellino <p>L'assenza alle riunioni di una/uno specialista dell'ASL Avellino, richiesta dalla scuola, è giustificata dall'Ente con la scarsità di personale che non consente di poter seguire ogni studentessa e ogni studenti come dovrebbero. Sono, pertanto, equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata (e regolarmente verbalizzati) gli incontri per consulenze e per controllo dei documenti di programmazione svolti dalla Funzione strumentale 3 - BES direttamente presso la struttura sanitaria o a distanza.</p> <p>Il GLI è presieduto dalla Dirigente scolastica o da una/un sua/o delegata/o La Funzione strumentale 3 - BES (FS3), delegata dalla Dirigente, coordina il GLI e ne convoca le riunioni.</p>	– n. 1 docente Italiano (biennio)	– n. 1 docente Francese / Lingua francese	– n. 1 docente Lingua italiana (triennio)	– n. 1 docente Inglese / Lingua inglese	– n. 1 docente Matematica	– n. 3 docenti specializzate/i per il sostegno
– n. 1 docente Italiano (biennio)	– n. 1 docente Francese / Lingua francese						
– n. 1 docente Lingua italiana (triennio)	– n. 1 docente Inglese / Lingua inglese						
– n. 1 docente Matematica	– n. 3 docenti specializzate/i per il sostegno						
Partecipazione	<p>In sede di definizione e attuazione del Piano annuale dell'inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto</p> <ul style="list-style-type: none"> delle studentesse e degli studenti delle loro famiglie <p>Il GLI può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica, nonché delle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (art. 8 DLgs 96/2019).</p> <p>In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'Istituto, ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI è chiamata/o a partecipare un rappresentante dell'ente territoriale competente (PdZ)</p>						

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione nella scuola è previsto dalla normativa vigente come parte di un sistema inter-istituzionale in favore dell'inclusione scolastica, che coinvolge i Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT), i Centri Territoriali di Supporto (CTS), il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR).

Le riunioni possono essere, a seconda dell'ordine del giorno: in plenaria; ristrette al solo personale docente; dedicate a persone che si occupano in particolare di una studentessa / uno studente. Possono, inoltre, svolgersi per articolazioni funzionali, individuate dalla Dirigente scolastica, d'intesa con la FS3, in presenza di particolari esigenze e/o casi di presa in carico.

Il GLI supporta il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano annuale per l'inclusione (PAI), nonché le/i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Compiti (CM 8/2013)

- screening per l'individuazione delle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) nell'Istituto

AREA SVANTAGGIO SCOLASTICO	SVANTAGGIO, DISTURBI, DIFFICOLTA'
SOCIO-ECONOMICO LINGUISTICO CULTURALE	Svantaggio socio-economico e culturale
	Difficoltà da non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché si appartiene a culture diverse
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	DSA - L. 170/2010
	Altre diagnosi: deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo
DISABILITÀ	Svantaggio per disabilità fisiche e sensoriali / psichico-cognitive - L. 104/1992

- Programmazione, ad inizio anno scolastico (in relazione alle risorse effettivamente disponibili), degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere da proporre al Collegio Docenti e che confluiscono nel Piano annuale per l'Inclusione (PAI); i risultati raggiunti sono valutati dal Collegio Docenti, al termine dell'anno scolastico
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole /o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- Focus / confronto sui casi, consulenza e supporto all'ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione, sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione dei PEI
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Elaborazione, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), della proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (modello ministeriale 2019). A tale scopo il GLI procede a:
 - a) esaminare le criticità ed i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso
 - b) formulare gli obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per l'anno successivo, specificandoli attraverso gli indicatori presenti nel modello ministeriale
- Interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).



Criteria per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (*)
a) livello di inclusività del PTOF come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica
b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli studenti
c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione
d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative
e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione
f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola

(*) D.Lgs 66/2017, art. 4, come modificato dal D.Lgs. 96/2019: La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 [INVALSI]

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO) (ex art.3 DI 182/2020)	
<p>La Dirigente scolastica, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO. Prima di nominare i soggetti esterni acquisisce la loro disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria. La composizione del GLO può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico, con analoghe procedure, riportando le variazioni nell'apposito riquadro.</p>	
Composizione del GLO	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe Il GLO è convocato e presieduto dalla Dirigente scolastica o da una/un sua/o delegata/o CdC: corresponsabilità di ogni docente della classe nelle diverse fasi di definizione del PEI al fine di rendere conto della successiva progettazione disciplinare. La competenza sulle questioni inerenti la didattica e la valutazione è della componente docente
Partecipazione ai lavori del GLO	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglia: acquisizione di informazioni sulla vita della studentessa / dello studente, su modalità di presa in carico, su strategie di gestione dei comportamenti problematici e, eventualmente, se vi è specifico consenso della famiglia, anche per notizie sulle terapie o sull'approccio seguito dagli specialisti, in modo da poter coordinare gli interventi • Studentessa/studente con disabilità: è assicurata la possibilità della partecipazione attiva nel rispetto del principio di autodeterminazione, dando spazio alla descrizione di sé attraverso interviste / colloqui • Rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, supporto di competenza prefissato dalle norme vigenti sulla disabilità nella scuola. Designata/o dalla Direzione sanitaria ASL Avellino. <i>L'assenza alle riunioni di una/uno specialista dell'ASL Avellino, richiesta dalla scuola, è giustificata dall'Ente con la scarsità di personale che non consente di poter seguire ogni studentessa e ogni studente come dovrebbe. Per le necessarie comunicazioni si fa riferimento al rapporto docente per il sostegno – rappresentante UVM</i> • Figure professionali specifiche che interagiscono con la classe e con la studentessa /lo studente con disabilità <ul style="list-style-type: none"> • <i>interne all'Istituto</i>: <ul style="list-style-type: none"> - docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLO per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI - docenti che svolgano azioni di supporto alla classe nel quadro delle attività di completamento. • <i>esterne all'Istituto</i>: assistente all'autonomia ed alla comunicazione / rappresentante del GIT territoriale (Regione Campania) secondo la disponibilità dell'Ente che le assegna e secondo necessità • Esperta/o indicata/o dalla famiglia: la Dirigente scolastica può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di una/un esperto e la partecipazione ha valore consultivo e non decisionale <p>Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche</p> <ul style="list-style-type: none"> • altre/i specialiste/i che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, • i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base <p>Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Le riunioni si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione e possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.</p>



L'ORGANIZZAZIONE

- 7 Aspetti generali
- 8 Modello organizzativo
- 9 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 10 Reti e Convenzioni attivate
- 11 Piano di formazione del personale docente
- 12 Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Sotto-sistemi e centri di responsabilità

Nel rispetto della normativa vigente sugli Organi istituzionali della scuola e in linea con il rafforzamento dell'autonomia scolastica (L. 107/2015, art.1 - c.2), il Rossi-Doria, sulla base dell'approccio per processi, ha identificato e definito la sua struttura organizzativa che

- esprime le scelte dell'Atto d'indirizzo della Dirigenza e promuove la scuola come una comunità professionale e come "organizzazione che apprende", costruita intorno alle studentesse e agli studenti nel rapporto di insegnamento/apprendimento. Esse operano d'intesa e coordinano un gruppo di lavoro di riferimento
- si articola in sotto-sistemi e centri di responsabilità, consentendo l'individuazione di figure professionali e gruppi di lavoro formalmente costituiti sulla base delle competenze possedute e funzionali alla realizzazione degli obiettivi dell'Istituto
- evidenzia una leadership *distribuita* all'interno dell'Istituto che
 - orienta l'organizzazione, attraverso lo sviluppo della mission, della vision e dei valori
 - sviluppa, realizza, monitora il sistema di gestione dell'organizzazione, la sua performance e il miglioramento continuo
 - agisce nella comunità come modello di ruolo
- facilita la comunicazione e l'integrazione tra le differenti figure professionali necessarie per fornire con efficacia ed efficienza i servizi da erogare
- agevola la collegialità.

Sono caratteristiche della struttura organizzativa:

- la massima trasparenza e il più ampio coinvolgimento possibile del personale nelle attività della scuola
- la valorizzazione e la responsabilizzazione del personale
- la soluzione dei conflitti in modo costruttivo
- la creazione di un clima motivante
- la trasparenza delle azioni negoziali (contrattazione d'istituto, contratti con esterni, convenzioni, ...)
- la progressiva dematerializzazione della documentazione amministrativa e didattica, con l'utilizzo di piattaforme dedicate



I centri di responsabilità sono individuati nei sotto-sistemi in cui si articola la struttura organizzativa e che interagiscono e si influenzano a vicenda, come di seguito riportato:

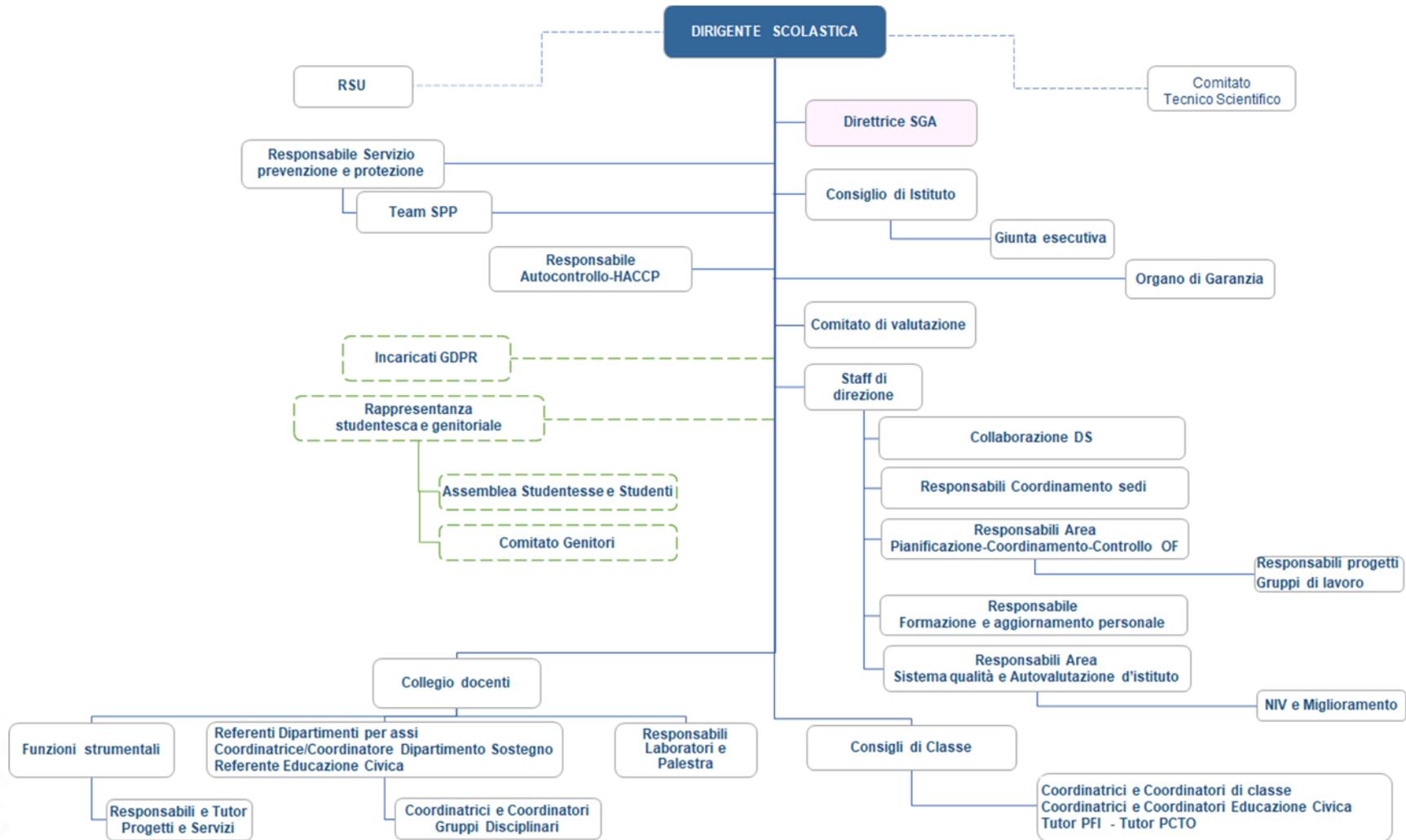
SOTTO-SISTEMA	CENTRI DI RESPONSABILITÀ	RESPONSABILITÀ
AREA PRESIDIO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO GENERALE	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con la Dirigente • Coordinamento sedi • Formazione e sviluppo del personale • Autocontrollo - HACCP • Servizio Prevenzione e Protezione 	<p>Le figure di sistema responsabili dell'Area</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborano strettamente con la Dirigente Scolastica nelle varie attività dell'organizzazione scolastica (collaborazione con la Dirigente) • coadiuvano la Dirigente per il buon funzionamento delle sedi (coordinamento sedi) • presidiano la formazione del personale (formazione e sviluppo del personale) • organizzano e tengono sotto controllo, col supporto di team composti da personale docente e ATA, il sistema di sicurezza e prevenzione e quello di igiene e sicurezza alimentare
AREA QUALITÀ E AUTOVALUTAZIONE (⁵)	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema gestione qualità e Autovalutazione d'Istituto • Nucleo Interno di Autovalutazione e Miglioramento (NIV-M) – docenti • Percorsi di miglioramento • Risultati scolastici e benchmark Invalsi • Archivio digitale documentazione didattica 	<p>Funzione trasversale alle diverse Aree dalle quali riceve specifici supporti informativi.</p> <p>Le figure di sistema responsabili, con compiti e obiettivi diversificati, sono impegnate</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'acquisizione, elaborazione e interpretazione di dati di contesto e feedback sui processi e sui servizi in cui si struttura l'organizzazione scolastica, necessari alla valutazione delle performance nell'Istituto. Sono tenuti insieme e sotto controllo gli obiettivi primari delle diverse Aree nei loro interventi: <ul style="list-style-type: none"> • <i>miglioramento della qualità del servizio scolastico, secondo la politica della qualità contenuta nell'Atto di indirizzo</i> • <i>ricerca di una maggiore soddisfazione dei bisogni e delle attese delle parti interessate interne ed esterne</i> • <i>impegno costante per garantire l'affidabilità del servizio offerto in tutti i suoi aspetti</i> • <i>orientamento verso risultati di apprendimento crescenti, tali da promuovere in misura sostanziale il successo formativo</i> <p>La progettazione, l'utilizzo e la diffusione dei requisiti, dei metodi, delle procedure e degli strumenti della qualità sono volti ad evitare atteggiamenti autoreferenziali e dispendi di energie e risorse, allineando il sistema alle esigenze e alle aspettative delle parti interessate</p>
AREA PIANIFICAZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PCC)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Curricolo 2. Programmazione e valutazione didattica 3. Potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa 4. Competenze trasversali e orientamento 5. Animazione digitale 6. Collaborazioni strategiche 7. Event & Promotion 	<p>Le figure di sistema responsabili presidiano gli ambiti strategici della pianificazione dell'offerta formativa, in linea con le priorità definite nell'Atto d'indirizzo.</p> <p>In quanto strategicamente collegate al PTOF (in tal senso devono garantire la disponibilità per la triennalità di riferimento)</p> <ul style="list-style-type: none"> • si coordinano tra di loro e con i rispettivi gruppi di supporto per rendere coerente, efficace, efficiente ed unitaria la gestione del servizio di educazione-formazione-istruzione dell'Istituto • si coordinano con le figure delle Aree educativo-didattica e gestionale-educativa afferenti alle proprie responsabilità • si coordinano con le figure dell'Area Q-AV in quanto fonte primaria d'informazione per il riesame degli esiti e delle proposte di miglioramento, necessari alla stesura / revisione del PTOF, del RAV e della Rendicontazione sociale
AREA GESTIONALE- DIDATTICA	<p>Funzioni strumentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Internazionalizzazione e intercultura b) Supporto alle studentesse e agli studenti c) Bisogni educativi speciali d) Rapporti con le famiglie 	<p>Le figure di sistema dell'Area</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgono compiti di programmazione operativa e di gestione degli interventi e dei servizi specifici pianificati nel PTOF per studentesse e studenti e/o per le famiglie • operano d'intesa con l'Area PCC e coordinano referenti e/o gruppo di lavoro che programmano, coordinano, monitorano e valutano, per l'anno in corso, gli interventi per l'anno in corso o sono responsabili dell'organizzazione di servizi per la didattica • si coordinano con le figure dell'Area Q-AV in quanto fonte primaria d'informazione per il riesame degli esiti e delle proposte di miglioramento, necessari alla stesura / revisione del PTOF, del RAV e della Rendicontazione sociale

⁵ Negli anni 2014/15 w 2015/16 l'USR Campania - Polo Qualità di Napoli aveva attestato l'implementazione di un sistema qualità nell'Istituto secondo i requisiti della base normativa UNI-EN-ISO 9004:2009. Anche con il venir meno del sostegno del Polo e mettendo in atto i nuovi procedimenti del SNV (RAV, PdM, RS), l'Istituto ha continuato ad osservare i principi di gestione e gli strumenti base della qualità



SOTTO-SISTEMA	CENTRI DI RESPONSABILITÀ	RESPONSABILITÀ
AREA EDUCATIVO- DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none">• Dipartimenti per asse• Dipartimento sostegno• Gruppi Disciplinari• Consigli di classe• Tutoring PFI• Tutoring PCTO• Coordinamento Educazione civica	Le figure di sistema dell'Area svolgono compiti di supporto continuativo alla didattica con un impatto diretto sui processi di insegnamento/apprendimento Costituiscono i punti di riferimento di ogni Consiglio di classe, Gruppo disciplinare e Dipartimento Asse culturale.
AREA SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVO- CONTABILI E FINANZIARI	<ul style="list-style-type: none">• Direzione generale dei servizi generali e amministrativi	È l'area di responsabilità diretta della DSGA e comprende i processi di supporto che svolgono servizi resi da <ul style="list-style-type: none">• uffici di segreteria• assistenza tecnica di laboratorio• collaborazione scolastica• commissioni miste docenti/ATA per l'ottimizzazione nella gestione dei beni patrimoniali dell'Istituto

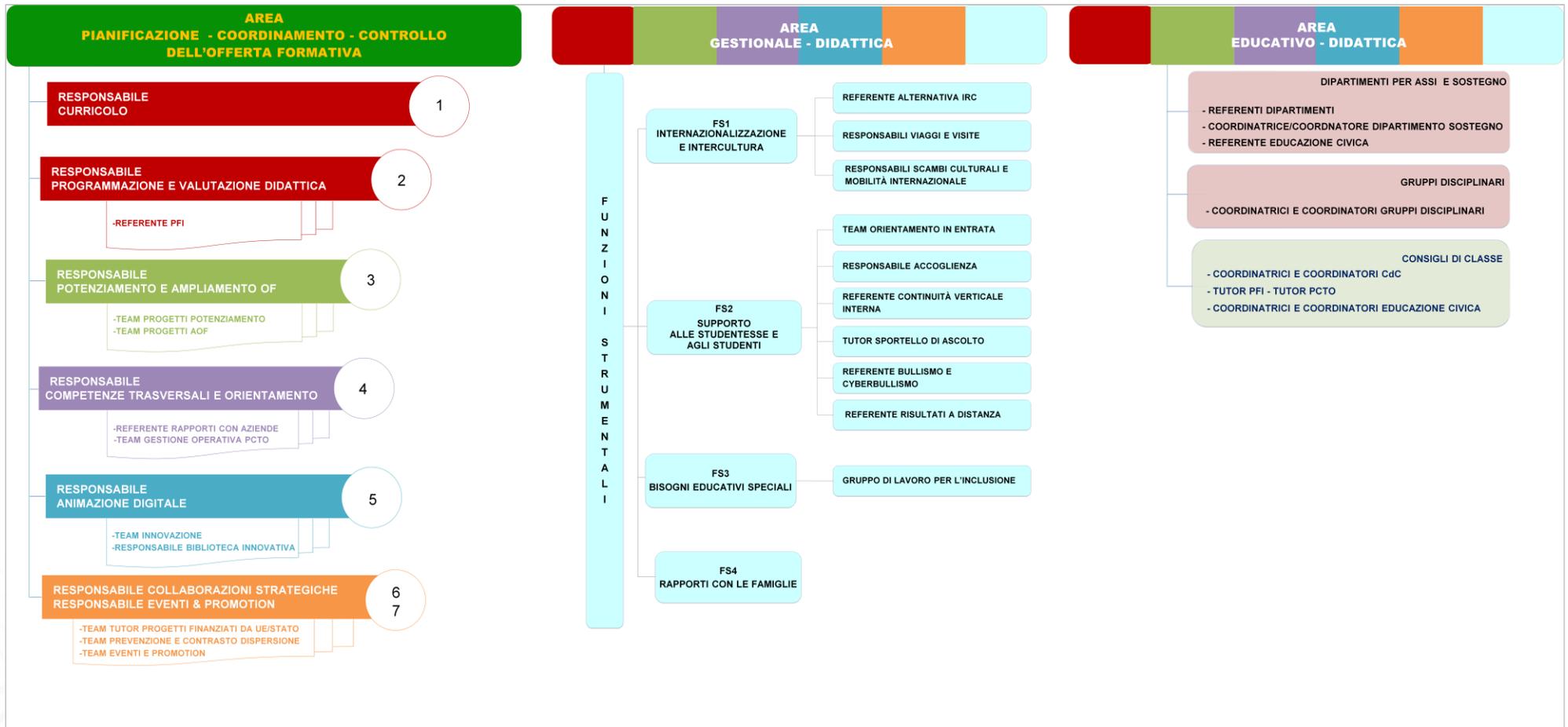
La rappresentazione generale dell'organizzazione del Rossi-Doria è la seguente:





Modello organizzativo

AREE E PRESIDI DEI PROCESSI



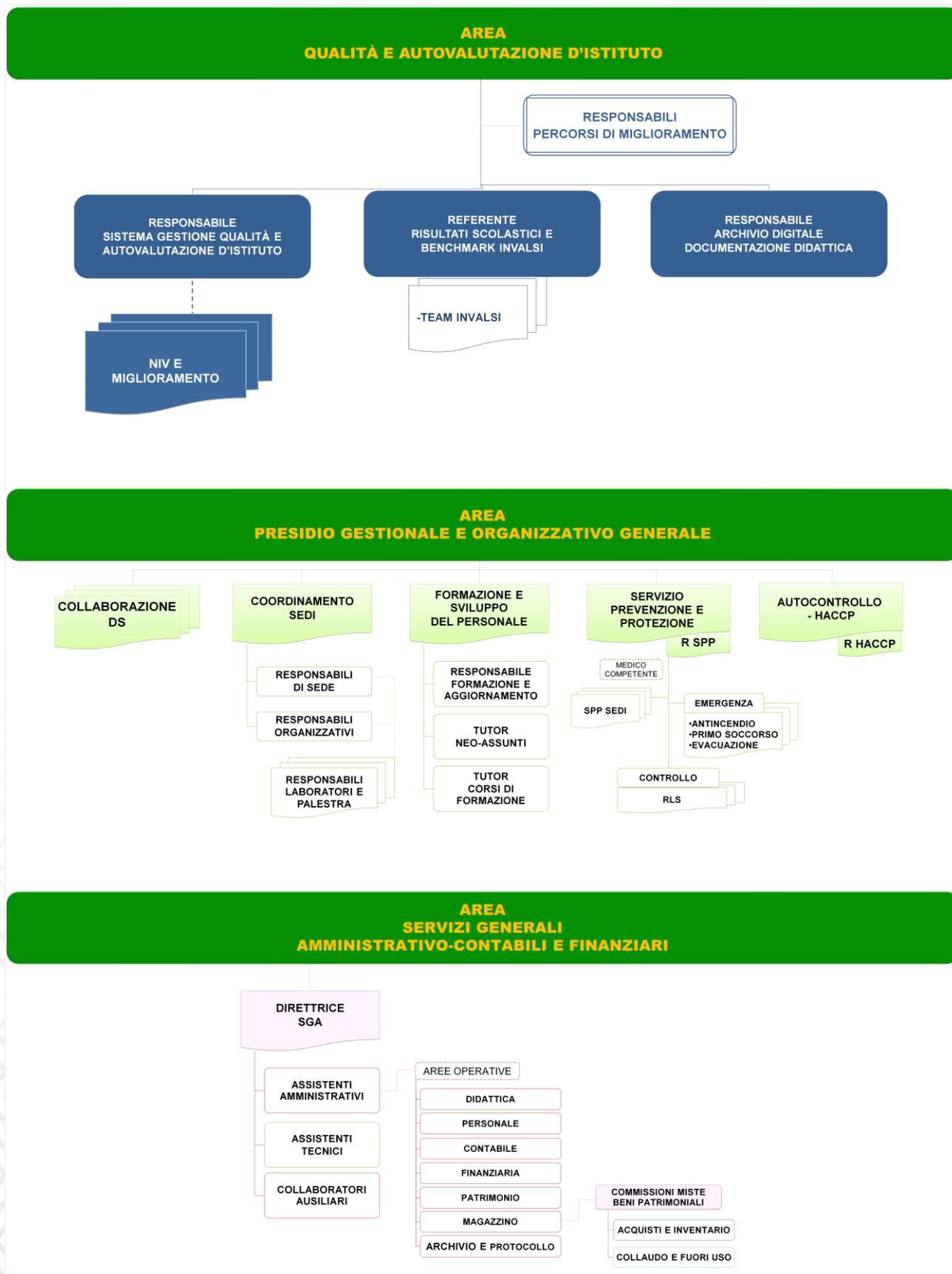




Figure e funzioni organizzative

Area Pianificazione-Coordinamento-Controllo dell'Offerta Formativa (PCC)

● Responsabili PCC

<p>INTERCONNESSIONI PERMANENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> Referenti Dipartimenti per Assi Coordinatrice/-tore Dipartimento Sostegno Responsabili Area PCC 1-7 FFSS 1-5 Area Q-AV 1-2 NIV-M Segreteria didattica Amministratrice/-tore Sito Web Responsabile Archivio e Protocollo 	<p>COORDINAMENTO CON AREA Q-AV</p> <ul style="list-style-type: none"> Supporto informativo nel processo di analisi di contesto (PESTEL) e delle esigenze e aspettative delle parti interessate Supporto informativo per la definizione dei questionari annuali di soddisfazione per tutte le parti interessate Supporto informativo per la redazione / la revisione di PTOF / RAV / PdM / RS / PAA Supporto informativo per le attività ed i documenti preparatori al riesame della direzione e per il miglioramento Produzione, gestione e archiviazione della documentazione secondo il SGQ
<p>DOCUMENTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Piano delle attività, comprensivo di risultati attesi, indicatori di processo e di risultato, da svolgere durante l'anno scolastico in linea con i compiti assegnati (entro ottobre) Documenti prodotti come evidenze richieste dai compiti Verbali delle riunioni autogestite Report periodici sulle attività svolte per le riunioni di staff, con relative indicazioni su azioni preventive / correttive messe in atto Rendicontazione finale alla Dirigente ed al Collegio Docenti (modulo SGQ) 	<p>AZIONI COMUNI A TUTTE LE PCC</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestione della comunicazione interna ed esterna di competenza in linea con le procedure SGQ Analisi e valutazione del raggiungimento degli obiettivi della funzione; azioni correttive e miglioramento <p>RIFERIMENTI SGQ PER LE AZIONI DELL'AREA</p> <ul style="list-style-type: none"> CICLO PDCA ANALISI OPPORTUNITÀ/ VINCOLI-RISCHI OBIETTIVI SMART MQ, PROCEDURE, ALLEGATI

PCC1. RESPONSABILE CURRICOLO

- a) Guida, coordinamento, monitoraggio e valutazione nella manutenzione/revisione del curricolo d'Istituto con riguardo a
- declinazione delle competenze intermedie del biennio funzionale alla transizione dal primo ciclo, sulla base di esiti di contenuto e metodo dalle azioni di miglioramento negli insegnamenti di Italiano, Matematica e Inglese
 - contenuti disciplinari selezionati e *condivisi nei Dipartimenti*, per anno di corso, su nuclei fondanti / tematiche funzionali ai traguardi di competenza trasversali e disciplinari in uscita e intermedi (PECuP, punto 1.1 dell'Allegato A DLgs 61/2017; competenze chiave europee; traguardi di Educazione civica)
 - declinazione coerente e *condivisa nei Dipartimenti* dei punti precedenti nelle strutture del modello R-I-Z-A

FIGURE DI COORDINAMENTO E SUPPORTO

- Coordinatrici e Coordinatori Gruppi disciplinari
- Referente Educazione Civica

PCC2. RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DIDATTICA

- a) Guida, coordinamento, monitoraggio e valutazione per ogni fase della didattica nell'Istituto:
- progettazione didattica comune UdA/PdC, modello R-I-Z-A, nei Gruppi disciplinari e nei Dipartimenti secondo finalità, criteri e modalità condivise
 - programmazione didattica comune UdA/PdC, modello R-I-Z-A, nei Consigli di classe secondo finalità, criteri e modalità condivise e in linea con le esigenze dell'orientamento
 - lavori dei Gruppi Disciplinari nella costruzione e nella valutazione delle prove di verifica comuni per classi parallele
 - lavori dei Gruppi Disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese nella costruzione e nella valutazione delle prove comuni modello Invalsi
 - pratiche e strumenti di valutazione (processo di apprendimento, comportamento, rendimento scolastico, certificazione delle competenze) nei Dipartimenti, nei Gruppi Disciplinari e nei Consigli di classe, con riferimento alle finalità e ai criteri comuni esplicitati nel PTOF
- b) Coordinamento delle figure dell'area educativo-didattica, di concerto con la/il Referente PFI, con la/il Referente Prove Invalsi, per la restituzione delle informazioni di competenza sulla dispersione implicita (competenze di base italiano, matematica e inglese) e sulle conseguenti azioni per il miglioramento su programmazione e valutazione didattica

FIGURE DI COORDINAMENTO E SUPPORTO

- Coordinatrici e Coordinatori Gruppi disciplinari
- Coordinatrici e Coordinatori di classe
- Referente PFI



PCC3. RESPONSABILE POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO

- a) Ricognizione di proposte e/o identificazione di interventi funzionali all'espressione di particolari interessi, attitudini e talenti delle studentesse e degli studenti, in grado di contribuire a specifici traguardi di sviluppo personale e professionale connessi col PECuP, da registrare nel curriculum di ogni studentessa/studente.
- Ambiti:
- POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ambiti PRIORITÀ PTOF - L. 107)
 - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (percorsi opzionali aggiuntivi; interventi per la promozione dei talenti e delle eccellenze)
- b) Individuazione di collaborazioni con soggetti esterni, di concerto con la/il Responsabile PCC6-Collaborazioni strategiche, ferme restando le competenze di ciascuna figura sui contatti e sulla predisposizione della relativa documentazione
- c) Analisi della fattibilità degli interventi sulla base delle risorse disponibili (professionali interne/esterne, logistiche e finanziarie)
- d) Guida e coordinamento delle/dei responsabili dei progetti (validati dal Collegio Docenti nel PTOF) da svolgere annualmente in relazione a (modulistica SGQ):
- progettazione esecutiva e procedure da seguire
 - informazioni documentate da fornire
 - monitoraggi e valutazione in itinere e finale
- e) Monitoraggi periodici sui processi realizzati

FIGURE DI COORDINAMENTO E SUPPORTO

- Responsabili di progetto su priorità PTOF (L.107/2015) e su ampliamento dell'Offerta Formativa

PCC4. RESPONSABILE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO

- a) Rilevazione ed esame dei dati di contesto interni ed esterni per la progettazione degli interventi di competenza con l'ausilio degli esperti esterni membri del CTS in relazione alle esigenze del territorio
- b) Ridefinizione / manutenzione – revisione del Piano triennale dei PCTO (parte integrante del PTOF) e relativa programmazione annuale, nel rispetto delle Linee guida ministeriali e dei risultati delle indagini di contesto
- c) Supporto informativo alla/al *Referente rapporti con le aziende* in relazione alle esigenze da considerare nell'individuare le collaborazioni esterne nei PCTO; verifica della successiva corretta trasmissione delle disponibilità accertate e validate ai tutor d'aula per la programmazione nei CdC
- d) Scambi informativi con la/il Responsabile PCC6-Collaborazioni strategiche sugli accordi con soggetti esterni per l'anno scolastico, ferme restando le competenze di ciascuna figura sui contatti e sulla predisposizione della relativa documentazione
- e) Redazione / revisione-integrazione della modulistica per i PCTO, comprensivi degli strumenti di osservazione e autovalutazione studentessa/studente, predisposta con il supporto tecnico della/del Responsabile SGQAV
- f) Guida e coordinamento delle figure di sistema coinvolte nella realizzazione dei PCTO (Team gestione operativa PCTO; Referente PFI; FS2 per il coordinamento dei Team / delle figure di supporto; FS3; FS4; FS1, in caso di mobilità transnazionale)
- g) Monitoraggio del regolare aggiornamento del database sulle strutture ospitanti per i percorsi in alternanza e della corretta gestione dei dati e degli esiti dei PCTO per ogni studentessa/studente nel portfolio / e-portfolio e curriculum
- h) Monitoraggio dello svolgimento dei PCTO nei CdC (UF e relative UdA e PdC) nel rispetto del Piano (di concerto con la FS2) e valutazione degli esiti in termini di efficacia e di efficienza

FIGURE DI COORDINAMENTO E SUPPORTO

- Referente rapporti con aziende
- Referente gestione dati PCTO
- Referente tutor e documentazione PCTO
- Tutor PCTO

PCC5. RESPONSABILE ANIMAZIONE DIGITALE

[ANIMATORE DIGITALE (ambiti PNSD)]

- a) Promozione, guida e coordinamento, monitoraggio e valutazione delle iniziative per consolidare/potenziare nell'Istituto le game tra innovazione didattica e tecnologie digitali, in coerenza il PTOF e con il PNSD:
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
 - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
 - FORMAZIONE INTERNA
- b) Ridefinizione / manutenzione – revisione del Piano digitale della scuola
- c) Pianificazione e coordinamento delle azioni del Team per l'innovazione
- d) Monitoraggio e valutazione sulla diffusione delle scelte metodologico-didattiche per normalizzare la Didattica Digitale Integrata nell'Istituto
- e) Scambi informativi con la/il Responsabile PCC6 - *Collaborazioni strategiche* sugli accordi con soggetti esterni per l'anno scolastico, ferme restando le competenze di ciascuna figura sui contatti e sulla predisposizione della documentazione relativa
- f) Collaborazione con la FS4 per le iniziative con le famiglie e con la/il Referente bullismo e cyberbullismo per il potenziamento dell'educazione alla cittadinanza digitale; coordinamento con le altre figure di sistema per l'efficacia e l'efficienza delle azioni di propria competenza

FIGURE DI COORDINAMENTO E SUPPORTO

- Team per l'innovazione
- Responsabile Biblioteca innovativa



PCC6. RESPONSABILE COLLABORAZIONI STRATEGICHE

- a) Ricognizione dei soggetti pubblici e privati sul territorio (associazioni, organizzazioni in ambito socio-economico e culturale, gruppi di interesse, tavoli di concertazione, ...) disponibili ad accordi e collaborazioni, in funzione formativa, sulla base di istanze/deleghe specifiche della Dirigente (reti), di informazioni e/o di richieste provenienti dalle diverse Aree del sistema
- b) Promozione / potenziamento degli accordi e delle collaborazioni di competenza con i soggetti individuati, sia di lunga durata e ad ampio raggio, sia per convenzioni operative e specifiche, funzionali a migliorare e qualificare l'offerta formativa e/o i servizi scolastici dell'Istituto
- c) Coordinamento delle riunioni del CTS
- d) Monitoraggio sulla presenza di "tavoli di concertazione" con gli Enti pubblici
- e) Presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) delle operazioni per facilitare nell'Istituto la conoscenza e/o la partecipazione alle attività previste e collegabili ai Fondi strutturali e ai progetti UE, anche con riferimento alle azioni di mobilità transnazionale necessarie per la FS1, nonché agli interventi del PNRR per la scuola
- f) Scambi informativi con le/i responsabili dell'Area PCC, con le FFSS, le coordinatrici ed i coordinatori dei Gruppi disciplinari e dei Consigli di classe sugli accordi con soggetti esterni perfezionati nell'anno scolastico, ferme restando le competenze di ciascuna figura sui contatti e sulla predisposizione della documentazione relativa
- g) Aggiornamento database sugli accordi e le collaborazioni realizzati (modulo SGQ)
- h) Monitoraggio e valutazione sugli accordi e le collaborazioni realizzati nell'anno scolastico

FIGURE DI COORDINAMENTO E SUPPORTO

- Tutor progetti finanziati da UE / Stato
- Team prevenzione e contrasto dispersione

PCC7. RESPONSABILE EVENT & PROMOTION

- a) Ricognizione delle risorse e rilevazione delle opportunità di accordi con soggetti esterni sul territorio (enti, istituzioni, aziende) per lo svolgimento di eventi e manifestazioni a cura dell'Istituto. Promozione / potenziamento di accordi e collaborazioni con i soggetti individuati
- b) Promozione del patrocinio di Istituzioni rilevanti per l'Istituto e potenziamento delle sponsorizzazioni
- c) Scambi informativi con la/il Responsabile PCC6-*Collaborazioni strategiche* sugli accordi con soggetti esterni per l'anno scolastico, ferme restando le competenze di ciascuna figura sui contatti e sulla predisposizione della documentazione relativa
- d) Definizione del piano operativo per l'anno scolastico (modulo SGQ) su:
 - eventi e manifestazioni di committenza esterna / di iniziativa dell'Istituto;
 - gestione della buvette e del ristorante didattico dell'Istituto per eventi interni ed esterni
- e) Organizzazione e gestione delle iniziative in funzione delle attività formative e per lo sviluppo dello spirito d'iniziativa e imprenditorialità (valutabile nel credito scolastico)
- f) Promozione e organizzazione di mostre/fiere/workshop per la diffusione all'esterno delle buone pratiche didattiche dell'Istituto
- g) Monitoraggio e valutazione del consolidamento/potenziamento degli apprendimenti in situazione e fuori aula promossi e realizzati attraverso gli eventi e le manifestazioni
- h) Definizione/ manutenzione-aggiornamento del database sui soggetti esterni partner nelle iniziative dell'Area (modulo SGQ)
- i) Coordinamento del Team Event & Promotion di supporto alla realizzazione delle iniziative
- j) Gestione degli account istituzionali sui principali social media
- k) Monitoraggio e valutazione della ricaduta delle attività sugli apprendimenti e sull'acquisizione delle competenze professionali e trasversali
- l) Gestione della comunicazione interna ed esterna di competenza in linea con le procedure SGQ
- m) Acquisizione della comunicazione di competizioni e concorsi da soggetti esterni (email inviate alla scuola, recapitate dall'assistente amministrativa/o incaricata/o) per studentesse e studenti e coordinamento delle adesioni nei singoli Consigli. Le competizioni ed i concorsi sono preventivamente accettate sulla di criteri condivisi e resi pubblici tramite il sistema di qualità (indicazioni operative)
- n) Gestione della comunicazione alle famiglie relativa all'acquisto delle divise di laboratorio; coordinamento nella gestione bandi di gara per l'acquisto delle divise di laboratorio
- o) Monitoraggio stato di avanzamento acquisti divise di laboratorio per singola classe
- p) Analisi e valutazione del raggiungimento degli obiettivi della funzione; azioni correttive e miglioramento

FIGURE DI COORDINAMENTO E SUPPORTO

- Team Event & Promotion



● Gruppi di lavoro. Referenti / Responsabili di servizi

Area PCC

Riferimento: PCC2 PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DIDATTICA	REFERENTE PFI	1 docente
Riferimento: PCC3 POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO OF	RESPONSABILI DI PROGETTO	1 docente per progetto
	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti degli ambiti di potenziamento PTOF (L.107/2015) • Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa 	
Riferimento: PCC4 COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	REFERENTE RAPPORTI CON LE AZIENDE	1 docente
	TEAM GESTIONE OPERATIVA PCTO	2 docenti
	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dei tutor e controllo della documentazione • Gestione dati PCTO nei sistemi informativi 	
TUTOR ACCOMPAGNATRICE/ACCOMPAGNATORE	1 docente per gruppo	
Riferimento: PCC 5 ANIMAZIONE DIGITALE	RESPONSABILE BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA	1 docente
	TEAM PER L'INNOVAZIONE	3 docenti
Riferimento: PCC6 COLLABORAZIONI STRATEGICHE	TUTOR PROGETTI FINANZIATI DA UE/STATO	docenti n. variabile
	TEAM PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE	docenti n. variabile
Riferimento: PCC7 EVENT & PROMOTION	TEAM EVENT & PROMOTION	
	LOGISTICA	docenti di settore n. variabile
	<ul style="list-style-type: none"> • ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO • BAR - SALA E VENDITA • ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE 	
RAPPORTI CON TESTATE LOCALI / NAZIONALI	1 docente	



● Area Gestionale - Didattica

● Funzioni Strumentali

FS1 - INTERNAZIONALIZZAZIONE E INTERCULTURA	1 docente
Responsabile dei processi volti a realizzare la visione di sviluppo del PTOF negli ambiti <ul style="list-style-type: none"> dell'internazionalizzazione del profilo curriculare delle tre caratterizzazioni della scuola e della mobilità studentesca della cittadinanza globale (educazione alla intercultura, esperienze di progetti di solidarietà internazionale, ...) 	
FS2 – SUPPORTO ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI	1 docente
Responsabile dei processi di accoglienza, orientamento e continuità, delle attività orientate alla partecipazione attiva, al benessere delle studentesse e degli studenti, nonché degli interventi funzionali a migliorare gli esiti del recupero formativo e ad arginare comportamenti a rischio	
FS3 - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	1 docente
Referente d'Istituto per i processi relativi ai bisogni educativi speciali; coordinamento del GLI e supporto ai GLO	
FS4 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	1 docente
Referente d'Istituto per le attività di promozione e potenziamento del coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola (partecipazione formale e informale)	

● Gruppi di lavoro. Referenti / Responsabili di progetti / servizi. Tutor

Area Gestionale-Didattica

Riferimento: FS1 - INTERCULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	REFERENTE ATTIVITÀ ALTERNATIVE A INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA <i>Progetto d'Istituto 2022-25: "Per una cittadinanza globale. Percorsi Antirumours - spazi liberi dai pregiudizi"</i>	1 docente
	SCAMBI CULTURALI E MOBILITÀ INTERNAZIONALE	1 docente per CdC
	RESPONSABILE VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE <i>(escluse le visite guidate programmate dai singoli CdC in relazione a specifici obiettivi)</i>	1 docente
Riferimento: FS2 - SUPPORTO ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI	RESPONSABILE ACCOGLIENZA <i>Progetto d'Istituto</i>	1 docente
	TEAM ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ • ORIENTAMENTO IN ENTRATA	docenti n. variabile
	TEAM ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ • CONTINUITÀ VERTICALE INTERNA	1 docente
	TEAM ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ • RISULTATI A DISTANZA	1 docente
	REFERENTE PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO	1 docente
	SPORTELLLO D'ASCOLTO (SERVIZIO DI COUNSELING) Responsabile: Psicologa/o (<i>esterna/o se non disponibile risorsa professionale interna</i>)	1 docente tutor
Riferimento: FS3 - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	8 docenti



● Area educativo - didattica

● Referenti, Coordinatrici e Coordinatori, Tutor di Dipartimenti per Asse e Gruppi Disciplinari

DIPARTIMENTI PER ASSI CULTURALI		
REFERENTI BIENNIO - TRIENNIO		PCC1
TEAM DI LAVORO DEI DIPARTIMENTI D'ASSE		Coordinatrici/Coordinatori dei Gruppi Disciplinari
COORDINATRICE/COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO PER IL SOSTEGNO		1 docente
REFERENTE D'ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA		1 docente
GRUPPI DISCIPLINARI		
AREA GENERALE		
BIENNIO	TRIENNIO	N. DOCENTI
ITALIANO	L. ITALIANA	1
STORIA	STORIA	1
LINGUA INGLESE	LINGUA INGLESE	1
MATEMATICA	MATEMATICA	1
DIRITTO ED ECONOMIA	===	1
GEOGRAFIA	===	1
SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	1
RELIGIONE CATTOLICA	RELIGIONE CATTOLICA	1
AREA DI INDIRIZZO		
BIENNIO	TRIENNIO	N. DOCENTI
LINGUA FRANCESE	LINGUA FRANCESE	1
SCIENZE INTEGRATE	===	1
TIC	===	1
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	1
===	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	1
LSE CUCINA	LE CUCINA	1
LSE BAR-SALA E VENDITA	LE BAR-SALA E VENDITA	1
LS ACCOGLIENZA TURISTICA	LAB ACCOGLIENZA TURISTICA	1
===	ARTE E TERRITORIO	1
CONSIGLI DI CLASSE		
COORDINATRICE/COORDINATORI DI CLASSE		1 docente per CdC
TUTOR PCTO		1 docente per CdC
TUTOR PFI		almeno 1 docente per classe
COORDINATRICE/COORDINATORI PER L'EDUCAZIONE CIVICA		Docenti con abilitazione in Discipline giuridico economiche



● Area Qualità e Autovalutazione d'Istituto (QAV)

RESPONSABILE SGQ E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

1. Supporto informativo alla Dirigente nella declinazione del sistema gestione qualità nell'Istituto
2. Redazione / revisione - integrazione della documentazione per il sistema qualità (convalida DS)
3. Coordinamento del NIV-M, componente docente
4. Redazione / revisione - integrazione della modulistica di sistema (documenti di Piano, moduli di progettazione, monitoraggio e rendicontazione, modelli di verbali) prefissata per figure di sistema, Gruppi Disciplinari, Consigli di classe e docenti
5. Revisione / aggiornamento del Regolamento d'Istituto, di concerto col NIV-M, per eventuali nuove condizioni di contesto in Istituto
6. Redazione, per conto del Collegio Docenti, del RAV e della RS (piattaforma SNV; convalida e pubblicazione da parte della Dirigente scolastica)
7. Redazione, per conto del Collegio Docenti, del PTOF secondo il modulo della piattaforma SNV
8. Predisposizione, col supporto informativo del NIV-M, della documentazione per il riesame della direzione; predisposizione della relazione (modulo SGQ) da presentare nella riunione (fine a.s.) Dirigente-staff e, dopo l'approvazione, al Collegio Docenti
9. Accordi con la Responsabile dell'archivio digitale sull'archiviazione e distribuzione della documentazione didattica pervenuta, secondo i criteri condivisi SGQ
10. Gestione della comunicazione interna ed esterna di competenza
11. Analisi e valutazione dei risultati attesi SGQ; azioni correttive e miglioramento

REFERENTE RISULTATI SCOLASTICI E BENCHMARK INVALSI

1. Monitoraggio e valutazione sui risultati scolastici (indicatori e i descrittori INVALSI e scuola; moduli SGQ): situazioni di partenza prima-quinta (esiti prove d'ingresso restituiti dai Gruppi Disciplinari); situazione infra-quadrimestrale (esiti prove comuni restituiti dai Gruppi Disciplinari); scrutinio primo quadrimestre, secondo quadrimestre e integrativo di agosto con gli esiti del recupero debiti (esiti da tabelloni); risultati degli esami di stato (da segreteria didattica)
2. Comparazione diacronica degli esiti e valutazione di benchmark (RAV)
3. Analisi dei dati forniti dalla segreteria didattica sulla dispersione scolastica
4. Restituzione agli Organi collegiali dei risultati scolastici e delle relative analisi condotte
5. Referente della scuola per le prove standardizzate nazionali (Invalsi): collaborazione con la Dirigente per gestire l'organizzazione del personale e per le comunicazioni a docenti, studentesse e studenti; rapporti con l'Invalsi con l'ausilio della segreteria didattica e di uno specifico gruppo di docenti; organizzazione e gestione delle fasi operative per la somministrazione e restituzione delle prove; supporto informativo ai Gruppi disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese nell'analisi degli esiti e nelle ipotesi di miglioramento, anche con riferimento al fenomeno della dispersione implicita; presentazione dei risultati al Collegio Docenti (relazioni di sintesi, confronto con anni precedenti e con risultati prove comuni interne)
6. Gestione della comunicazione interna ed esterna di competenza in linea con le procedure SGQ
7. Analisi e valutazione del raggiungimento degli obiettivi della funzione; azioni correttive e miglioramento
8. Supporto informativo per la redazione / la revisione di PTOF / RAV / PdM / RS / PAA
9. Supporto informativo per le attività ed i documenti preparatori al riesame della direzione e per il miglioramento

RESPONSABILE ARCHIVIO DIGITALE DOCUMENTAZIONE DIDATTICA

1. Verifica del rispetto delle prescrizioni procedurali SGQ, in relazione a: classificazione, emissione, revisione-aggiornamento ed archiviazione dei documenti didattici, di origine interna (Consigli di classe, Gruppi disciplinari, Dipartimenti) destinati all'archivio digitale
2. Revisione / aggiornamento eventuale dei criteri e delle modalità di archiviazione nel database Drive (o altro supporto digitale) sulla base delle esigenze SGQ
3. Gestione, in linea con le procedure SGQ, dei processi di distribuzione dei documenti archiviati
4. Verifica dell'utilizzo dei documenti nelle loro versioni aggiornate
5. Controllo della regolare consegna, da parte delle/dei docenti, dei documenti relativi a: verbali e relativi allegati, piani e programmazioni didattiche (Dipartimenti, Gruppi disciplinari, CdC, docenti)

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO (NIV-M) COMPONENTE DOCENTE

Secondo le specifiche della Dirigente Scolastica e con la guida ed il coordinamento della/del Responsabile SGQAV:

1. Promozione, facilitazione e sostegno della cultura dell'autovalutazione nell'Istituto (azioni di accompagnamento)
2. Raccolta ed elaborazione dei dati necessari alla stesura / all'aggiornamento del, del RAV, del PTOF-PdM e della RS, sulla base degli indicatori espressi nelle diverse sezioni di cui si compone ogni documento (piattaforme online SNV) e individuati attraverso report / esiti nelle riunioni predisposte e coordinate dalla/dal Responsabile SGQAV con le figure di sistema
3. Monitoraggio in itinere delle azioni svolte; indicazioni sulle eventuali iniziative preventive e/o correttive nei processi e nelle procedure di competenza
4. Revisione dei Regolamenti d'Istituto, di concerto con la/il Responsabile SGQAV, per eventuali nuove condizioni di contesto in Istituto
5. Revisione / aggiornamento dei questionari di percezione / gradimento prefissati nell'Istituto e organizzazione generale per la loro somministrazione; condivisione / socializzazione degli esiti con la comunità scolastica
6. Raccolta ed elaborazione dei suggerimenti e dei reclami (modulo predisposto online su sito web) al fine di richiedere o attivare azioni correttive e organizzare gli audit interni della qualità
7. Supporto al riesame finale della direzione in relazione alla valutazione del raggiungimento delle finalità e degli obiettivi didattico-educativi, organizzativi e gestionali prefissati per l'anno

Componente docente: 3



(estratto da AllQ05.02 Assetti organizzativi e Mansionario 2022_25)

● Gruppo di lavoro - Responsabili azioni PdM (Area QAV)

Riferimento: RISULTATI SCOLASTICI E BENCHMARK INVALSI	TEAM INVALSI <i>(supporto per la gestione delle prove standardizzate nazionali nell'Istituto)</i>	3 docenti
Riferimento: SISTEMA QUALITÀ E AUTO-VALUTAZIONE D'ISTITUTO	PIANO DI MIGLIORAMENTO RESPONSABILE ATTIVITÀ DI PERCORSO	1 docente per attività

● Area Presidio Gestionale e Organizzativo generale

● Collaborazione DS – Coordinamento sedi

Collaboratrici/Collaboratori della Dirigente		2 docenti
Coordinamento sedi		
Visconti (sede centrale)	1 docente	1 docente per la sede 1 docente per l'Atelier HoReCa
Valle	1 docente	1 docente
Mirabella Eclano (sede staccata)	1 docente	1 docente
CORSO SERALE Visconti (sede centrale) Mirabella Eclano (sede staccata)	1 docente	=====

LABORATORI	RESPONSABILI		
	VALLE	VISCONTI	MIRABELLA ECLANO
ENOGASTRONOMIA			
Laboratorio cucina (7)	●	●	●
Laboratorio pizza (1)	●		
BAR SALA E VENDITA			
Laboratorio Bar – Sala e Vendita (8)	●	●	●
Laboratorio birra (1)	●		
ACCOGLIENZA TURISTICA			
Laboratorio Accoglienza (4)	●	●	●
MULTIMEDIALE <i>(4 informatica + 5 multimediale mobile; 3 linguistico mobile)</i>	●	●	●
FISICA – CHIMICA (1)		●	
SCIENZA DEGLI ALIMENTI (1)	●		
PALESTRA (1)		<i>(condivisa con altri Istituti)</i>	



● Formazione e sviluppo del personale

FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE	
Responsabile formazione e aggiornamento	1 docente
Tutor delle / dei docenti neoassunte/i	docenti n. variabile
Tutor corsi di formazione (docenti interne/i)	1 docente per corso

● Servizio prevenzione e protezione – Autocontrollo-HACCP

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	1 docente Individuata/o dalla Dirigente
Responsabile Sistema Autocontrollo-HACCP	1 docente individuata/o dalla Dirigente



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

classe di concorso assegnata	descrizione sintetica dell'attività realizzata	attività di	n. unità attive
A020 - Fisica	Responsabile SPP	organizzazione coordinamento	1
A026 - Matematica	Responsabile organizzativa/o di sede Referente Risultati scolastici e benchmark Invalsi Responsabile progetto potenziamento Componente Team per l'innovazione Componente Team Invalsi (sede Mirabella Eclano) Referente Risultati a distanza Tutor PFI Tutor attività alternativa IRC Sostituzione colleghe/i assenti	potenziamento organizzazione coordinamento insegnamento	8
A031 - Scienze degli alimenti	Responsabile progetto potenziamento Referente attività di continuità interna Componente Team orientamento in entrata Tutor PFI Tutor attività Alternativa IRC Tutor PCTO Gestione dati PCTO nei sistemi informativi Sostituzione colleghe/i assenti	potenziamento organizzazione coordinamento insegnamento	7
A045 - Scienze economico-aziendali	Responsabile SGQ e Autovalutazione d'Istituto Responsabile progetto potenziamento Referente attività di continuità interna Componente Team orientamento in entrata Tutor PFI Tutor attività Alternativa IRC Tutor PCTO Gestione dati PCTO nei sistemi informativi Sostituzione colleghe/i assenti	potenziamento organizzazione coordinamento insegnamento	6
A046 - Scienze giuridico-economiche	Responsabile di sede Referente PFI Coordinamento Educazione Civica Tutor attività alternativa IRC Componente Team orientamento in entrata Componente Commissione collaudo e fuori uso Componente Commissione acquisti Componente Commissione elettorale Sostituzione colleghe/i assenti	organizzazione coordinamento insegnamento	6
A047 - Scienze matematiche applicate	Componente Team per l'innovazione Componente Team Invalsi Sostituzione colleghe/i assenti	insegnamento organizzazione	1
A050 - Scienze naturali, chimiche e biologiche	Responsabile Archivio digitale documentazione didattica Responsabile organizzativa di sede	organizzazione coordinamento	1
A054 – Storia dell'arte	PCC6 - Responsabile collaborazioni strategiche Componente NIV-M	progettazione organizzazione coordinamento	1
B019 - Laboratori di servizi di ricettività alberghiera	PCC7 - Responsabile Event & Promotion Responsabile viaggi d'istruzione e visite guidate Tutor PCTO Componente Team Event & Promotion Componente Team orientamento in entrata Sostituzione colleghe/i assenti	progettazione organizzazione coordinamento insegnamento	5
ADSS - SOSTEGNO	Responsabile di sede Responsabile organizzativa di sede PCC4 - Responsabile competenze trasversali e orientamento Responsabile Autocontrollo-HACCP Coordinatore Dipartimento Sostegno Supporto determinazione organici ed orario Componente NIV-M Responsabile Formazione e aggiornamento Tutor Sportello d'ascolto Responsabile progetto Ampliamento OF Componente Team per l'innovazione Componente Team prevenzione e contrasto dispersione Componente Team orientamento in entrata Tutor PFI Tutor Alternativa IRC	progettazione organizzazione coordinamento insegnamento	11



Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi		
RESPONSABILE		FUNZIONI
DIRETTRICE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI		Coordinamento a garanzia dell'unitarietà della gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili in coerenza col PTOF, promozione delle attività del personale ATA e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dalla Dirigente scolastica
UFFICI		FUNZIONI
AREA STUDENTESSE/STUDENTI	Gestione documentazione	Iscrizioni, trasferimento alunni, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, esami, invio comunicazioni alle famiglie
AREA PERSONALE	Amministrazione del personale	Redazione scheda personale (dati anagrafici, recapiti, coordinate bancarie...), stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, incarichi, decreti di congedo e aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, ecc.
AREA CONTABILITÀ	Gestione finanziaria	Supporto nella gestione della contabilità, liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, ecc.
	Servizi contabili	Supporto nella elaborazione programma annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali di incasso, stipula contratti di acquisto beni e servizi, adempimenti connessi ai progetti, collaudi, inventario
	Gestione Magazzino	Predisposizione ordini di acquisto derrate alimentari, carico e scarico del magazzino
AREA AFFARI GENERALI	Archivio e protocollo	Tenuta del protocollo generale, tenuta dell'archivio annuale e storico, ricevimento del pubblico, ecc.
Modalità di rapporto con l'utenza		
Apertura al pubblico		
ORARIO	GIORNI	
10.00 - 11.00	dal lunedì al venerdì	
15.00 – 17.00	dal lunedì al giovedì	
L'accesso agli uffici di segreteria in orario pomeridiano è anche su appuntamento telefonico 0825 78 18 17.		
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa		
Registro online (<i>giustificazioni assenze e ritardi, attività svolte, valutazioni scritte e orali, note generiche e disciplinari, promemoria, programmazione didattica</i>)		
Pagelle online		
Bachecca avvisi famiglia e studentessa/studente		
Prenotazioni colloqui con le/i docenti		
Bachecca avvisi personale docente e ATA		



Reti e Convenzioni attivate

● Reti

denominazione della rete	azioni	risorse condivise	ruolo assunto dalla scuola	soggetti coinvolti
POLO FORMAZIONE AMBITO CAMPANIA 01	<ul style="list-style-type: none">Formazione del personale	Risorse professionali	Capofila rete di ambito	Altre scuole
OMNES TOGETHER	<ul style="list-style-type: none">Formazione del personaleAttività didattiche	Risorse professionali	Capofila rete di scopo	Altre scuole
POLO PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none">Formazione del personale	Risorse professionali	Capofila rete di scopo	Altre scuole
POLO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">Formazione del personale	Risorse professionali	Capofila rete di scopo	Altre scuole
SIRQ	<ul style="list-style-type: none">Formazione del personale	Risorse professionali	Partner rete di scopo	Altre scuole Altri soggetti
SCUOLA IBRIDA	<ul style="list-style-type: none">Formazione del personale	Risorse professionali	Partner rete di scopo	Altre scuole Università



● Accordi formalizzati e raccordi scuola-territorio più rilevanti e continuativi nelle pratiche educative e didattiche

Area di competenza	ambito	evidenze	soggetti coinvolti	Documentazione
PCC2	<ul style="list-style-type: none"> Classi ponte (laboratori) 	<ul style="list-style-type: none"> Innovazioni metodologico-didattiche: attività didattiche di tipo laboratoriale funzionali alla continuità verticale Confronto tra insegnanti Istituto e scuole del primo ciclo del bacino di utenza dell'Istituto Diffusione delle ricerche, delle esperienze, dei documenti e delle informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Scuole del primo ciclo del bacino di utenza dell'Istituto per i risultati attesi su studentesse e studenti contenuti nel PdM 2.1 	<ul style="list-style-type: none"> Protocollo di Intesa per il collegamento in rete delle CLASSI PONTE (scopo: PdM)
PCC3	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di ampliamento OF su competenze lingue straniere e competenze digitali <p><i>Progetti opzionali, in orario extracurricolare, su obiettivi dichiarati come prioritari PTOF nell'Istituto e come componenti della sua visione di sviluppo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Corsi di preparazione alla certificazione linguistica gratuiti tenuti da insegnanti madrelingua, qualificate/i e di lunga esperienza nello sviluppo delle abilità fondamentali previste dal QCER <i>Le spese dell'esame per la certificazione (facoltativo) sono a carico delle studentesse / degli studenti</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Enti di certificazione linguistica CAMBRIDGE / DELF / DELE 	<ul style="list-style-type: none"> contratti di prestazione d'opera con esperte/i per particolari attività ed insegnamenti, per l'arricchimento dell'offerta formativa
		<ul style="list-style-type: none"> Corsi di preparazione gratuiti tenuti da insegnanti Eipass <i>Le spese dell'esame per la certificazione (facoltativo) sono a carico delle studentesse / degli studenti</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Ente di certificazione EIPASS 	<ul style="list-style-type: none"> contratto di prestazione d'opera con esperta/o per particolari attività ed insegnamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa
PCC4	<ul style="list-style-type: none"> PCTO <p><i>In linea con</i></p> <ul style="list-style-type: none"> DM 328/2022 (orientamento) Linee Guida PCTO Curricolo d'Istituto Insegnamento trasversale Educazione civica Transizione ecologica e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi di alternanza (<i> tirocinio curricolare</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> Imprese di settore (Ateco I55, I56; C10; N79) 	<ul style="list-style-type: none"> Convenzioni operative
		Percorsi di alternanza - classi quinte (nel computo delle 210 ore) e/o Laboratori di orientamento sulle professioni e sulla cultura del lavoro <ul style="list-style-type: none"> competenze e soft skills ambientali e imprenditoriali per proporre soluzioni concrete alle sfide ambientali del territorio, creando una vera e propria startup green (progetto valido come PCTO con mentorship aziendali per favorire l'incontro con il mondo del lavoro green del futuro) 	<ul style="list-style-type: none"> InVento Innovation Lab Impresa Sociale srl (<i>B Corp School, movimento delle B Corp italiane</i>) Società benefit / B Corp 	<ul style="list-style-type: none"> Adesione a progettazione InVento Lab (scuola / classi) Project work con impresa madrina
		<ul style="list-style-type: none"> Continuità verticale e orientamento in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> AlmaDiploma Anpal Avellino Centro per l'impiego Avellino 	<ul style="list-style-type: none"> Adesione all'Associazione Protocollo d'Intesa
PCC7	<ul style="list-style-type: none"> Eventi e manifestazioni per committenti esterni (<i>pratiche didattiche</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di servizi per conto terzi in via occasionale nell'esercizio di attività didattiche o di attività programmate, con condizioni contrattuali di fornitura e garanzie richieste ai terzi stabilite dal Consiglio d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> Istituzioni, Associazioni, Forze dell'ordine, scuole, altri Enti 	<ul style="list-style-type: none"> documentazione agli atti: richiesta di prestazione - preventivi di spesa - ordini - consuntivi



Area di competenza	ambito	evidenze	soggetti coinvolti	Documentazione
FS1	<ul style="list-style-type: none"> Intercultura <p><i>Componente della visione di sviluppo dell'istituto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Educazione alla cittadinanza globale (educazione alla intercultura, esperienze di progetti di solidarietà internazionale, ...) Supporto operativo alla/al docente di Italiano nei percorsi di insegnamento dell'italiano L 2 per studentesse e studenti NAI <p><i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (obiettivo prioritario PTOF nell'istituto)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Enti di Terzo Settore (ETS) / Servizio di Mediazione interculturale e di alfabetizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> Protocollo d'intesa / contratto / convenzione operativa
FS2	<ul style="list-style-type: none"> Bullismo e cyberbullismo 	<ul style="list-style-type: none"> Strumenti e tecniche di prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo 	<ul style="list-style-type: none"> ETS / Dipartimento Psicologia Università degli studi di Napoli 	<ul style="list-style-type: none"> protocollo d'intesa / contratto di prestazione d'opera con esperta/o per particolari attività / accordo di licenza d'uso
FS3	<ul style="list-style-type: none"> Bisogni educativi speciali 	<p>L'istituzione scolastica richiede, in linea con la normativa vigente, la collaborazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (articolazione distrettuale del SSN) dell'ASL Avellino. L'UVM prende in carico anche le studentesse e gli studenti con disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> per fornire il supporto necessario ai GLO (DLgs 96/2019) tramite una/un sua/o rappresentante designata/o dall'ASL Avellino Si possono concordare secondo i bisogni anche altre modalità di supporto, più flessibili, come, ad esempio, consulenze, controllo dei documenti di programmazione, interventi in caso di necessità o altro. per consulenze, controllo dei documenti di programmazione, interventi in caso di necessità e per valorizzazione delle esperienze di PCTO (in caso di Protocolli tra la scuola e il Servizio di Integrazione Lavorativa 	<ul style="list-style-type: none"> Specialiste/i individuate/i dall'ASL Avellino ETS 	<ul style="list-style-type: none"> Adesione a GLI e GLO
RSPP	<ul style="list-style-type: none"> Percorso salute e sicurezza sul luogo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> <i>Formazione generale:</i> corso e-learning (classi prime, 4 ore) gratuito da INAIL o ente accreditato, con attestato finale (previo superamento test) <i>Formazione specifica (rischio medio, classe terza):</i> corso con attestato finale (previo superamento test) nel caso in cui la struttura ospitante non sia in grado di sostenerlo <p><i>Le studentesse / gli studenti possono provvedere alla formazione specifica anche in autonomia, all'esterno della scuola</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Formazione generale lavoratore:</i> INAIL o Ente accreditato che eroga la formazione gratuitamente <i>Formazione specifica:</i> agenzia formativa accreditata 	<ul style="list-style-type: none"> <i>Formazione generale:</i> iscrizione gratuita a piattaforma e-learning <i>Formazione specifica:</i> contratto di prestazione d'opera con esperta/o per particolari attività ed insegnamenti



● Accordi formalizzati e raccordi scuola-territorio più rilevanti e continuativi nei processi organizzativi dell'offerta formativa

Area di competenza	ambito	evidenze	soggetti coinvolti	Documentazione
PCC6	· Collaborazioni strategiche	· <i>Comitato tecnico scientifico (CTS) composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle attività e degli insegnamenti di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità</i> [art 6, comma g), del DLgs 61/2017]	Membri esterni (nove): · CCIAA Irpinia Sannio · Associazioni di categoria (Ateco I55, I56; C10; N79) · ETS ambientaliste / culturali	· Statuto
FS2	· Sportello d'ascolto	· Servizio mirato alla promozione della salute intesa come benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con prevenzione del disagio e delle devianze ed educazione alla gestione del proprio equilibrio nel rispetto della propria individualità · Contribuisce a contrastare le cause di dispersione scolastica e supporta anche docenti e famiglie.	· ETS	· Protocollo d'intesa / contratto di prestazione d'opera con esperta/o per particolari attività
FS4	· Rapporti con le famiglie	· Comitato famiglie Proposte e pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella predisposizione del PTOF (art 3 DPR 275/1999 e smi)	· famiglie	· Statuto



Piano di formazione del personale docente

TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	DESTINATARI (personale docente dell'Istituto)	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE / UNIVERSITÀ / ALTRO COINVOLTE	FORMAZIONE DI SCUOLA / DI RETE	ANNUALITÀ		
						2022-2023	2023-2024	2024-2025
<p>QDR INVALSI E AGIRE COMPETENTE</p> <p><i>Descrizione: individuazione e costruzione di un repertorio di proposte didattiche strutturate sulle competenze misurate dalle prove INVALSI, consentendo ad ogni studentessa e studente di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in contesti nuovi, reali, in modo autonomo e responsabile. Le proposte sono realizzate, monitorate e valutate sulla base del modello RIZA in CAE, con i relativi strumenti per l'osservazione dei processi e dei risultati di apprendimento</i></p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <p><i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate nazionali, gradi 10 e 13, allineandoli progressivamente ai livelli nazionali 	<p>Docenti di Italiano, Matematica e Inglese classi prime e terze [PdM 1.2]</p>	<p>Ricerca-azione</p>	<p>Prof. Alessio Tomassone, formatore insegnanti / educatore studentesse e studenti. [Referente scientifico progetti: Prof. Roberto Trinchero, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Università di Torino]</p>	<p><i>Attività proposta dalla scuola</i></p>	●		
<p>ATTIVAZIONE COGNITIVA PER MIGLIORARE LA DIDATTICA E GLI APPRENDIMENTI</p> <p><i>Descrizione: sperimentazione e implementazione di percorsi formativi che fanno riferimento ai QdR INVALSI e che utilizzano tecniche di attivazione e potenziamento cognitivo in grado di promuovere/rafforzare un comportamento strategico nello studio e un apprendimento consapevole da parte di ogni studentessa e studente</i></p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <p><i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate nazionali, gradi 10 e 13, allineandoli progressivamente ai livelli nazionali 	<p>Docenti di Italiano, Matematica e Inglese classi prime e terze [PdM 1.1]</p>	<p>Ricerca-azione</p>	<p>Prof. Alessio Tomassone, formatore insegnanti / educatore studentesse e studenti. [Referente scientifico progetti: Prof. Roberto Trinchero, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Università di Torino]</p>	<p><i>Attività proposta dalla scuola</i></p>		●	
<p>ESPERIENZE PONTE</p> <p><i>Descrizione: partendo dal Sillabo del curriculum di transizione, costruito nel 2016 con le scuole della Rete Omnes Together, l'attività laboratoriale tra classi ponte è centrata su competenze trasversali e specifiche, funzionali ad orientamento, accoglienza e inclusione. Si costruiscono situazioni-problema e si individuano compiti autentici (modello RIZA in CAE) capaci di coinvolgere una pluralità di ambiti e traguardi disciplinari, evitando che le discipline siano viste come "gabbie" autoreferenziali. Il lavoro collaborativo nelle classi ponte è strutturato per coltivare l'esercizio del pensiero riflessivo e critico (anche e soprattutto per le studentesse e gli studenti in situazione di svantaggio) e per sviluppare positivamente le dimensioni emotive funzionali alla motivazione all'apprendimento.</i></p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <p><i>Risultati scolastici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico 	<p>Docenti di Italiano, Matematica e Inglese classi ponte [PdM 2.1]</p>	<p>Ricerca-azione Laboratori</p>	<p>Rete SIRQ, scuole in rete per la Qualità - Torino (ente accreditato dal Ministero per la formazione del personale della scuola)</p> <p>Prof. Alessio Tomassone, formatore insegnanti / educatore studentesse e studenti. [Referente scientifico progetti: Prof. Roberto Trinchero, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Università di Torino]</p>	<p><i>Attività proposta dalla scuola</i></p>		●	



TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	DESTINATARI (personale docente dell'Istituto)	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE / UNIVERSITÀ / ALTRO COINVOLTE	FORMAZIONE DI SCUOLA / DI RETE	ANNUALITÀ		
						2022-2023	2023-2024	2024-2025
RELAZIONI E EMOZIONI Descrizione: <i>sperimentazione e implementazione di tecniche per migliorare la qualità del clima di classe e promuovere/sostenere il positivo sviluppo sociale ed emozionale delle studentesse e degli studenti anche con riferimento ai gruppi di studio (peer tutoring)</i>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <i>Risultati scolastici:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico 	Docenti prime-seconde-terze [PdM 3.1]	Ricerca-azione Laboratori	Agenzia formativa	Attività proposta dalla scuola		●	
RENDERE VISIBILI PENSIERO E APPRENDIMENTO Descrizione: <i>interventi per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno. L'attività è rivolta a piccoli gruppi di studentesse e studenti e viene erogata in presenza da almeno una/un docente in possesso di specifiche competenze. Come quadro di riferimento teorico è utilizzato il modello MLTV, con i relativi strumenti e protocolli proposti da Avanguardie Educative</i>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <i>Risultati scolastici:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico 	Docenti prime-seconde-terze [PdM 3.2]	Laboratori Comunità di pratiche	Docenti esperti dell'ISIS «Arturo Malignani» - Udine, Scuola polo regionale Avanguardie Educative	Attività proposta dalla scuola		●	
SERVICE LEARNING Descrizione: <i>sperimentazione ed implementazione del Service Learning nell'offerta formativa, in collaborazione con il terzo settore (itinerario metodologico di un progetto di Service Learning: progettazione di percorsi di Service Learning coerenti con i bisogni formativi delle studentesse e degli studenti e che sviluppano competenze metodologiche e senso di responsabilità sociale / cittadinanza attiva e consapevole; costruzione di esperienze in situazioni reali; valutazione delle competenze di cittadinanza)</i>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <i>Risultati scolastici:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico 	Docenti seconde-terze Tutor PCTO [PdM 3.3]	Laboratori Comunità di pratiche	Docenti esperti di scuola polo Avanguardie Educative Organizzazioni di terzo settore	Attività proposta dalla scuola		●	

Le attività precedenti, previste per il triennio di riferimento, sono funzionali alle priorità fissate nel RAV (Piano di miglioramento).



Ulteriori attività sono previste per:

1. Obiettivi prioritari PTOF

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Connessione con "Attività per la transizione ecologica e culturale"
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	DESTINATARI (personale docente dell'Istituto)	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI AGENZIE FORMATIVE / UNIVERSITÀ / ALTRO COINVOLTE	FORMAZIONE DI SCUOLA / DI RETE	ANNUALITÀ		
						2022-2023	2023-2024	2024-2025
<p>IMPRENDITORIALITÀ E AGENDA 2030: IMPRESA RESPONSABILE, SOCIETÀ BENEFIT E CERTIFICAZIONI B CORP</p> <p>Descrizione: <i>pratiche didattiche per favorire nelle studentesse e negli studenti la motivazione ad apprendere ed agire la transizione verso un futuro più sostenibile e inclusivo. La formazione prevede attività in connessione con le Benefit Corporation e le aziende che ne sposano i valori e parte dall'aggiornamento professionale delle/dei docenti sulle Società Benefit e sulle certificazioni B Corp. Le B Corp, ispirando i partecipanti con il loro know-how e la loro testimonianza, supportano le/i docenti nell'educazione all'autoimprenditorialità benefit (creazione di imprese responsabili e aperte all'innovazione)</i></p>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale scuola e lavoro	Docenti GD tecnico-professionali <ul style="list-style-type: none"> • Diritto e Tecniche Amministrative • Laboratorio di Cucina • Laboratorio Bar-Sala e Vendita • Laboratorio Accoglienza Turistica 	Ricerca-azione	<ul style="list-style-type: none"> • B Corp school • Società benefit certificate B Corp del territorio locale / nazionale • [ETS "inVento Lab"] 	Attività proposta dalla scuola			●
<p>Didattica delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM)</p> <p>Descrizione: <i>Costruzione di un'attività STEM: indicazioni su come pensare un'attività STEM e sulle relazioni con le tecnologie che si possono esplorare</i></p>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Docenti per Assi (matematico, scientifico)	Laboratori (online)	Agenzia Formativa	Attività proposta dalla rete di scopo			●
<p>Orto idroponico e enogastronomia</p> <p>Attività di formazione per RIGENERATIVELAB MRD. Agire per la sostenibilità [Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività: la rigenerazione dei saperi e dei comportamenti]</p>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale scuola e lavoro	Docenti GD tecnico-professionali	Ricerca-azione	Università	Attività proposta dalla scuola		●	



Sicurezza a scuola

Programma di formazione e di addestramento, ai sensi dell'art.20 comma 2 lettera h) del d.lgs. 81/200

Attività in presenza – laboratori con Agenzia formativa.

La validità di ogni corso è quinquennale

Esame finale per l'ottenimento dell'attestato di partecipazione

Rischi generali e rischi specifici	<ul style="list-style-type: none">• Docenti in ingresso e neo-assunti
Rischi generali e rischi specifici	<ul style="list-style-type: none">• Tutti i docenti
Rischi generali (preposti)	<ul style="list-style-type: none">• Responsabili di sede preposti
Aggiornamento sulla sicurezza per Squadre primo soccorso	<ul style="list-style-type: none">• Docenti nelle squadre di primo soccorso
Aggiornamento sulla sicurezza per Squadra antincendio	<ul style="list-style-type: none">• Docenti nelle squadre antincendio



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza a scuola

Programma di formazione e di addestramento, ai sensi dell'art.20 comma 2 lettera h) del d.lgs. 81/200

Attività in presenza – laboratori con Agenzia formativa.

La validità di ogni corso è quinquennale

Esame finale per l'ottenimento dell'attestato di partecipazione

Formazione rischi generali e rischi specifici	<ul style="list-style-type: none">• ATA non in linea con l'obbligo formativo
Aggiornamento rischi generali e rischi specifici	<ul style="list-style-type: none">• ATA non in linea con l'obbligo di aggiornamento
Aggiornamento rischi generali (preposti)	<ul style="list-style-type: none">• ATA con funzione di preposto
Aggiornamento sulla sicurezza per Squadre primo soccorso	<ul style="list-style-type: none">• ATA nelle squadre primo soccorso
Aggiornamento sulla sicurezza per Squadra antincendio	<ul style="list-style-type: none">• ATA nelle squadre antincendio